QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 12 Febbraio 1956
Anno XII - Num. 37
L. 25 (sped. in abb. postale)

Fascismo

Le notizie che arrivano in questi giorni da Madrid possono meravigliare soltanto i sempliciotti che credono che davvero si possa indefinitamente sospendere nella gente il bisogno di pensare. Si potrà riuscirci per un certo tempo, a patto di giustificarlo con esigenze rivoluzionarie, o comunque storicamente innovatrici, come tentarono di fare fascismo e nazismo, e come fanno i regimi comunisti nella U.R.S.S. e nella Cina. Ma a parte che in ogni modo, per mantenere un'assoluta disciplina sarà sempre necessario un forte controllo poliziesco, appena quella giustificazione verrà meno, o perchè il regime dittatoriale fa fiasco, o perchè a un certo momento i cittadini hanno il senso che, coi consolidarsi delle nuove strutture, la fase d'emergenza dovrebbe ormai considerarsi superata, ecco che lo stimolo di giudicare, di criticare, di discutere risorgerà subito irresistibile.

Come pensare che questo istinto di libertà non si sarebbe fatto sentire in Spagna, che di tutte le dittature del secolo ha avuto in sorte la più statica, la più uggiosa e la più infeconda? Ad un mondo occidentale distratto, e peggio ancora, minato in quegli anni da metastesi fasciste, il franchismo riuscì a far credere che aveva salvato la Spagna dal comunismo. In realtà la sua vera funzione fu di soffocare sul nascere i primi germogli di una Spagna finalmente liberale e democratica, e di restaurare il passato nelle sue forme più intolleranti e retrive. Poichè i giornali americani per primi hanno scartata la comoda tesi che sobillatori dei disordini di Madrid siano i comunisti (a meno che i morti non tornino), si vede che le nuove generazioni in questi anni hanno riveduto per loro conto la storia, e fatto giustizia di molte leggende e di molte mistificazioni. Questo è il senso dei moti di Madrid. Non è il caso di far previsione sugli sviluppi di questa protesta, che tocca probabilmente ancora settori circoscritti dell'opinione pubblica spagnola. Basta per il momento constatarne l'esistenza, come una prova di più che l'uomo non si fa tacere.

Se ne avessimo bisogno, questa prova potrebbe confortarci nel momento in cui, nella Repubblica vicina e sorella, spuntano strane corna che ricordano classi zoologiche da tempo defunte. A dire la verità mai abbiamo seriamente pensato alla reale minaccia di un sovvertimento totalitario in Francia. La giornata di ieri ce lo conferma. Doveva essere la loro prova di forza. I centomila dovevano marciare fino all'Arco di Trionfo, ex-combattenti, bottegai poujadisti, squadristi in casacche di cuoio, nostalgici di Vichy, tutti insieme uniti nell'odio alle istituzioni democratiche, nel furore sciovinista e razzista. Ma il giorno stesso l'allarme era dato anche dall'altra parte. Immediatamente la Federazione socialista della Senna chiamava i propri aderenti a raccolta. I comunisti li seguivano. Sindacati di tutte le tendenze diramavano ordini di tenersi pronti. Si sapeva che squadre di minatori cominciavano a scendere dal Nord verso Parigi. Contemporaneamente una viva reazione si determinava tra gli ex-combattenti contro il tentativo di trascinarli al rimorchio di torbidi interessi. Una dopo l'altra le associazioni combattentistiche serie separavano la loro responsabilità dal comitato promotore che si era arrogato di parlare in loro nome. Così ieri i centomila non si mossero. La marcia all'Arco di Trionfo si arenò.

Certo dobbiamo rallegrarci che sia finita così, non soltanto pensando al sangue che forse si sarebbe sparso, ma alla nuova offesa che si sarebbe arrecata al prestigio della Francia. Però non possiamo nascondere qualche preoccupata riflessione. E' bello che di fronte alla minaccia, tutto il popolo si sia munito di slancio per la difesa delle proprie istituzioni repubblicane. Ma sarebbe stato ancor più bello, e più tranquillante insieme per la stabilità nazionale e l'assetto sociale, se non ci fosse stato bisogno di questo pronunciamento e di questa mobilitazione; se le istituzioni avessero dato a tutte la garanzia che si sapevano difendere da sè.

Ebbene, la responsabilità di questa crisi che stava per lanciare francesi contro francesi spetta interamente a quella destra sediziosa, che da un anno e più va per i suoi fini armando e finanziando Poujade. Che i ciechi e i violenti che credono soltanto alla violenza, puntino il tutto sul tutto non meraviglia: la storia li ha già visti più volte puniti. Ma se tra questi c'è ancora qualche onesta persona di ordine, qualche ritardatario in buona fede che persiste a credere negli uomini della Provvidenza, si ritiri fin che è in tempo. Quello che è accaduto ieri, e che se occorresse accadrebbe inevitabilmente di nuovo domani, gli apra gli occhi. Non è sicuro che la prossima volta non vada peggio.

Filippo Sacchi

Due ore di agitazione ed un centinaio di arresti

Fallisce a Parigi la dimostrazione organizzata dall'estrema destra

I capi non hanno osato sfidare con un'azione di forza il divieto del governo - La situazione resta minacciosa - Mollet tornato da Algeri senza risultati favorevoli

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 11 febbraio.**

Guy Mollet di ritorno dall'Algeria dopo aver ispezionato, sorvolando con un elicottero, le località dove si svolge la guerriglia nella zona di Costantina, è arrivato alle 16,10 a Parigi. All'aeroporto, battuto da un vento glaciale con 10 gradi sotto zero, c'era la moglie che indossava una pelliccia nera e portava in capo un berretto turchino. Il Presidente del Consiglio è stato ricevuto da Pierre Mendès-France e da quasi tutti i membri del governo. Interrogato dai giornalisti, ha detto: «Non posso fare nessuna dichiarazione prima di avere riunito il Consiglio dei ministri». E' poi andato subito a riferire al Presidente della Repubblica i risultati del suo viaggio.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per lunedì mattina, ma stasera alle 21 si è già riunito un Consiglio di Gabinetto che, in Francia, è una riunione più ristretta e senza la partecipazione del Presidente della Repubblica. Oltre che di un primo esame della situazione algerina, pare si sia trattato della sostituzione di Robert Lacoste al Ministero degli Affari economici: secondo alcune indiscrezioni, la scelta potrebbe cadere su Paul Ramadier.

La perplessità provocate dal viaggio del Presidente del Consiglio si sono maggiormente accentuate e soltanto la relazione che si conoscerà lunedì potrà ormai dissiparle. Per il momento, l'impressione generale è che Guy Mollet non si sia mostrato abbastanza duro di fronte alle violenze dei colonialisti: «Guy Mollet si accorge un po' troppo tardi dei danni causati dalle sue illusioni — scriveva stamane *Combat*. — Credendo di risolvere il problema algerino con le omelie, l'ha complicato a un punto tale che, se non si rassegna ad agire rapidamente, la tempesta sollevata dalle sue malaccortezze si trasformerà in un ciclone. Perchè, se le intenzioni di Guy Mollet erano pure e la sua buona fede sicura, le altre parti interessate rivelano a poco a poco le loro vere intenzioni».

Il giudizio più aspro è quello che François Mauriac ha pubblicato sull'*Express* di stamane. Dopo una serie di critiche, lo scrittore conclude: «Da Edgar Faure, irretito nella sua stessa ragnatela, potevamo attendere una improvvisa invenzione, il sussulto di una intelligenza astuta, ma questo insegnante immobile sulla sua cattedra, di fronte a una scolaresca urlante, che cede alle pallottole di carta masticata, non lascia nessun campo alla speranza».

Soltanto una completa conoscenza dei fatti potrà far giudicare sino a che punto si giustifichi la severità di questi giudizi. Per ora non si può fare a meno di osservare che non si sa quasi nulla di preciso sulle condizioni reali in cui si è svolto il viaggio del Presidente in Algeria. Guy Mollet ha avuto trattative anche con i ribelli musulmani? A proposito del volo in elicottero sulla regione di Costantina, un giornale avanzava stasera l'ipotesi che «quel soggiorno misterioso, in condizioni non abituali, si spiegherebbe con l'intenzione di tener segrete le prese di contatto con i nazionalisti algerini». Però questa versione è già stata smentita ufficialmente.

E' certo in ogni modo che le notizie da Algeri sono stasera un po' più rassicuranti. L'arrivo del nuovo ministro residente Robert Lacoste sembra aver prodotto un effetto favorevole in tutti gli ambienti della popolazione, tanto europea che musulmana. Gli eccessi dei giorni scorsi hanno d'altronde stancato molti francesi e le stesse associazioni combattentistiche cominciano a manifestare una certa reazione contro l'estremismo dei mestatori. I due principali responsabili delle violenze dei giorni scorsi, il deputato poujadista Dumarquet e un certo avvocato Biagi hanno dovuto infatti lasciare oggi Algeri per far ritorno a Parigi. Con la loro partenza, è probabile che si scioglieranno i «comitati di salute pubblica», di cui erano stati gli iniziatori.

I fascisti, che avevano organizzato per oggi una grande manifestazione presso l'Arco di Trionfo dell'Etoile, non hanno osato trasgredire con una azione di forza al divieto del Ministero dell'Interno. Soltanto qualche centinaio di studenti hanno cercato di organizzare un po' di confusione, ma sono stati subito dispersi da gruppi di cittadini che si trovavano a passare per caso; più tardi scaglioni di ex-combattenti e di elementi di destra hanno compiuto dimostrazioni parziali e lanciato urla contro il Governo.

Nell'assenza dei dirigenti del movimento, la ragazzaglia raccolta all'angolo di una strada si è lasciata arringare da Fernand Lep, la vecchia macchietta del Quartiere Latino che non si è lasciata sfuggire l'occasione per pronunciare uno dei suoi strampalati discorsi. Altrove sono stati lanciati manifestini tricolori, firmati da una sedicente lega dei patrioti. Un gruppetto di scalmanati ha picchiato il fattorino di un negozio, che passava su un triciclo, carico di merce, ha gridato: «Il fascismo non passerà!»; tutti i pacchetti contenuti nel triciclo sono stati rubati nel parapiglia.

Qualche sassata è stata tirata contro la sede dell'*Express*, mandando in frantumi le vetrate d'ingresso, ma un tentativo di entrare nel locale è stato subito respinto. Nel complesso c'è stata per almeno due ore, sul Champs Elysées, una serie di tafferugli, e la polizia ha operato un centinaio di arresti, ma la ritirata dei capi dell'estrema destra ha fatto cadere la possibilità di una dimostrazione seria.

Non si può però escludere che altri tentativi sediziosi si preparino per i prossimi giorni, ed è per questo che numerose organizzazioni democratiche si sono riunite in un Comitato di vigilanza antifascista. Ne fanno parte, oltre le Federazioni del Partito radicale e del Partito socialista, una ventina di associazioni combattentistiche, sindacali, studentesche ecc. I comunisti non sono stati invitati a parteciparvi, ma hanno fatto sapere di essere pronti ad unirsi per la lotta comune.

Sandro Volta

Violenze ad Algeri



Uno dei manifestanti feriti nei disordini di Algeri (Tel.)

I minatori italiani morti in Belgio



Bruxelles, 11 febbraio — Le salme dei sette minatori italiani, vittime della sciagura di Rieu-du-Coeur, hanno avute solenni esequie nel villaggio di Quaregnon. Sui feretri, coperti dal tricolore, erano state deposte corone di Re Baldovino e del Governo belga. Nella foto: il ministro Martino, l'ambasciatore italiano barone Scammacca, ed il ministro belga per gli Affari economici, seguono le bare durante il funerale. (Telefoto)

Tambroni e Rumor da Segni per la legge sulle "amministrative,,

Oggi il Presidente del Consiglio s'incontra con Fanfani - Sarà chiarita la situazione dopo le modifiche decise dalla direzione d. c. - Una nota ufficiosa

Roma, 11 febbraio.

Ci si è dati molto da fare, nel corso della giornata, per diradare le ombre che il nuovo atteggiamento assunto improvvisamente dai dirigenti democristiani sulla legge elettorale amministrativa aveva gettato nei rapporti fra il governo ed il partito di maggioranza.

Rumor, che in assenza di Fanfani guida il partito, è tornato da Segni e gli ha spiegato più diffusamente di quanto non avesse potuto fare ieri le ragioni che hanno consigliato i democristiani a chiedere la estensione della proporzionale fino ai comuni con 10.000 abitanti. Tambroni — che ha avuto un colloquio con il Presidente del Consiglio — ha assicurato i giornalisti che non è assolutamente il caso di «drammatizzare» la situazione e si è detto fiducioso in una rapida e soddisfacente conclusione. Sono stati anche diffusi i calcoli fatti dagli uffici elettorali democristiani per spiegare che i nuovi orientamenti sono stati dettati esclusivamente da considerazioni di opportunità elettorale, senza alcuna riserva mentale nei riguardi del governo e dei partiti alleati.

Domani Fanfani sarà di ritorno a Roma, e, nel colloquio che avrà subito con Segni, ripeterà certamente i chiarimenti di Rumor. Vi saranno anche contatti e spiegazioni con i *leaders* degli altri partiti della coalizione e tutto lascia ritenere che nei primi giorni della settimana entrante la questione possa essere risolta almeno in linea di massima. Tambroni ha dichiarato stamane che, a suo avviso, la commissione parlamentare (la quale, nel frattempo, ha sospeso i suoi lavori) nella già fissata riunione di mercoledì potrebbe concludere l'esame della legge.

In effetti, il contrasto — come, del resto, era già apparso ieri sera — sembra essere più di forma che di sostanza, di metodo e non di indirizzo politico. Il governo aveva già detto, nelle sue dichiarazioni programmatiche, di essere favorevole alla massima estensione della proporzionale sia per le elezioni amministrative che per quelle politiche. Se il progetto presentato limitava il sistema fino ai comuni con 25 mila abitanti, ciò era avvenuto proprio per venire incontro alle esigenze del partito di maggioranza. Ora, questo ha mutato avviso. I ministri possono esserne lieti perchè così si consente una più rigorosa realizzazione del loro impegno programmatico. E' però giustificata la loro sorpresa ed è comprensibile che abbiano voluto riservarsi qualche giorno di tempo per rendersi conto della nuova situazione e decidere quale sia il mezzo migliore per modificare il progetto governativo.

Perchè i democristiani hanno mutato parere? Le ragioni sono state illustrate in una nota ufficiosa dell'agenzia *Italia* ed in un largo sunto della relazione trasmessa dall'on. Sallizzoni, esperto elettorale della D. C., agli altri partiti della coalizione. In sostanza: quando i dirigenti democristiani si disposero a limitare la proporzionale fino ai comuni con 25 mila abitanti pensavano di poter fronteggiare la minaccia delle sinistre, che presumibilmente avrebbero presentato liste uniche, con altre liste uniche dove sarebbero confluiti democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani. Le sinistre hanno poi confermato che si sarebbero presentate unite, ma i socialdemocratici hanno deciso di presentare ovunque in quei comuni liste proprie. Così si profilava il pericolo di una ripetizione — sia pure in scala minore — dell'esperienza francese: il sistema studiato per frenare il successo delle sinistre avrebbe finito per risolversi proprio a vantaggio delle sinistre. In molti centri la maggioranza relativa (che avrebbe dato il diritto ai tre quinti dei seggi) sarebbe stata conquistata dalle liste unitarie del P.C.I. e del P.S.I., non da quelle dei partiti di centro che si presentavano divisi.

Secondo i calcoli di Sallizzoni, con questo sistema il centro avrebbe perduto una sessantina di comuni a beneficio delle sinistre. Con la proporzionale il centro perderà ugualmente questi comuni, ma così non andranno alle sinistre. Ad elezioni avvenute, la formazione delle varie maggioranze sarà studiata caso per caso: e alla peggio, dimostrandosi impossibile qualsiasi maggioranza, si ricorrerà, come vuole la legge, allo scioglimento dei Consigli comunali.

Il ragionamento può apparire sconcertante. Una legge elettorale solitamente viene giudicata per la fedeltà con la quale riesce ad esprimere il giudizio degli elettori, non in base al frutto che ne riescono a ricavare le varie forze politiche. Nessuno può ignorare tuttavia che tutti i partiti fanno simili calcoli, poichè ognuno cerca di assicurarsi le migliori posizioni di partenza. L'errore dei democristiani — se tale lo si può definire — sta semmai nel non averli fatti prima. In compenso li hanno poi illustrati francamente, senza tentare imbarazzanti ritirate.

Il governo ovviamente non può entrare in questo ordine di considerazioni, e difatti se ne è tenuto studiosamente lontano. «Le proposte formulate in sede tecnica — ha dichiarato stasera Tambroni — non rivestono problemi politici, ma riguardano la miglior funzionalità del meccanismo elettorale: non si vuol fare una legge che risponda a particolari interessi politici, ma approvare il sistema obiettivamente più funzionale e corrispondente all'effettiva volontà popolare».

Non importa appurare in base a quale calcolo un settore della maggioranza si è orientato verso un sistema più proporzionale; importa stabilire soltanto se esso corrisponda ai criteri di funzionalità e di fedeltà alla volontà popolare. Il governo — come si diceva — non dovrebbe avere difficoltà ad accettare l'estensione della proporzionale.

Enzo Forcella

Un convegno a Roma di esponenti della Resistenza

Roma, 11 febbraio.

Domani si svolgerà a Roma il primo convegno nazionale per celebrare il decennale della costituzione nel quadro delle manifestazioni rievocanti la lotta di liberazione dalla dittatura fascista. Al convegno partecipano uomini di ogni parte politica che ebbero larga parte nella Resistenza.

Nel corso di due sedute, mattutina e pomeridiana, saranno trattati i seguenti temi: rievocazione storica del trentennio fascista; la Costituzione come epilogo della Resistenza e prologo di nuova vita democratica; la formazione delle nuove generazioni e la scuola; la difesa giudiziaria della Resistenza. Tra le personalità presenti sono Ferruccio Parri, Sandro Pertini Domenico Chiaramello, Achille Marazza, Umberto Terracini. Sono preannunciati discorsi di Parri, di Riccardo Lombardi, di Calamandrei.

Prima apparizione pubblica degli ex-diplomatici

Burgess e Mac Lean concedono un'improvvisa intervista a Mosca

Essi ammettono di essere sempre stati comunisti, ma negano d'aver fatto dello spionaggio — Mac Lean persuase l'amico a fuggire in Russia - Nessuna indicazione sul loro attuale lavoro

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 11 febbraio.**

Il mistero che per cinque anni avvolse Guy Burgess e Donald Mac Lean è finito, almeno in parte, stasera alle 8 in una saletta al primo piano dell'Hôtel National. I due diplomatici inglesi, che nel 1951 partirono dall'Inghilterra senza lasciare tracce dietro di sè, si sono presentati improvvisamente in quell'albergo con una dichiarazione per la stampa.

Mentre lavoravano nei loro uffici, i corrispondenti inglesi Sidney Weiland della Reuter e Dick Hughes del Sunday Times furono chiamati al telefono. Un impiegato della Tass li invitò a trovarsi alle 8 nella stanza 101 del National, senza spiegare i motivi della convocazione. Alle 8 in punto, in una saletta dove di solito i clienti dell'albergo seguono gli spettacoli della televisione, i due giornalisti si trovarono a faccia a faccia a Burgess e Mac Lean, vestiti elegantemente con abiti di taglio inglese color blu scuro. Nella saletta erano presenti anche i rappresentanti della Tass e della Pravda.

I due diplomatici avevano in mano alcuni fogli dattiloscritti in inglese e russo contenenti una lunga dichiarazione. Sorridenti e disinvolti, essi avvertirono che non avrebbero risposto a domande; tutto quanto avevano da dire era nei fogli, che consegnarono ai quattro giornalisti. Alcuni minuti dopo essi lasciarono l'albergo, repentini come erano venuti, senza dare alcuna indicazione sulla loro residenza e sul loro attuale lavoro.

Riassumiamo in breve il testo della dichiarazione. «Al fine di evitare che i dubbi e le incertezze sorti a proposito del nostro caso vengano sfruttati da coloro che avversano l'avvicinamento fra gli Occidentali e l'Unione Sovietica — scrivono i due ex-diplomatici — ci teniamo a fare qualche precisazione. Venimmo insieme nell'U.R.S.S. per contribuire alla causa di una migliore comprensione con l'Unione Sovietica, convinti che nè il governo inglese nè quello degli Stati Uniti desideravano lavorare seriamente a questo scopo».

«Studenti a Cambridge (continua la dichiarazione) eravamo entrambi comunisti. Abbandonammo l'attività politica non perchè rifiutassimo i principi del marxismo, ma perchè ritenemmo che lavorando nel pubblico servizio avremmo potuto combattere meglio per le nostre idee e per la pace. Il Foreign Office, in varie occasioni, e attraverso i suoi portavoce, ha spesso volte affermato di «credere» che noi fossimo agenti dell'Unione Sovietica. Ma il Foreign Office può credere quello che vuole. Noi sappiamo la verità e il Ministero degli Esteri no.

Più oltre, la dichiarazione contiene una breve storia delle attività di Burgess e Mac Lean. Donald Mac Lean fu membro regolare del Foreign Office dal 1935 al 1951. Durante questo periodo egli ebbe modo di non condividere la politica del Governo britannico a proposito della guerra civile spagnola, dell'intervento italiano in Abissinia, e di Monaco. Egli non era il solo a trovarsi in discordia, ma un po' alla volta egli si sentì sempre più isolato. I colleghi non vedevano che il pericolo comunista.

Nel 1951 egli si accorse che il Foreign Office cominciò a controllarlo. Microfoni furono applicati nei suoi telefoni, e un agente lo pedinava. Un collega del Ministero fu incaricato di accostarlo con motivi provocatori. Fu così che egli si accorse di non poter più vivere in Inghilterra e pensò di fuggire nell'Unione Sovietica «per continuare a fare tutto il possibile per un miglioramento dei rapporti fra Est e Ovest». La difficoltà di lasciare l'Inghilterra mentre era sorvegliato dagli agenti, fu risolta incontrando Burgess poco dopo il ritorno di questi dagli Stati Uniti, nel 1951.

Quanto a Burgess, egli s'impiegò alla B.B.C. dopo finiti gli studi a Cambridge. Successivamente gli furono offerti alcuni posti; egli entrò prima nel Servizio segreto e poi nel Foreign Office. La sua simpatia per la politica sovietica lo portò a nutrire serie preoccupazioni a proposito della linea politica seguita dagli americani nel dopoguerra. Tornato in Inghilterra da Washington, Burgess incontrò Mac Lean, che lo persuase a fuggire nella Unione Sovietica. I rischi del viaggio (continua la dichiarazione) sarebbero stati troppo seri per la signora Mac Lean, che allora aspettava un bambino. La signora e il bimbo arrivarono nell'U.R.S.S. nel 1953. La dichiarazione conclude dicendo che i due diplomatici sono convinti di aver preso una decisione giusta.

Burgess e Mac Lean non hanno dato ai giornalisti nessuna informazione riguardo all'attività ch'essi conducono attualmente nell'Unione Sovietica. L'intervista, che ha sorpreso gli occidentali di Mosca, è durata in tutto cinque minuti. Si tende a credere ch'essa non sia estranea al prossimo viaggio che Kruscev e Bulganin faranno in Inghilterra, in primavera. I colloqui tra i dirigenti sovietici e quelli inglesi potranno svolgersi più agevolmente senza l'ingombro del caso Burgess e Mac Lean, il cui scioglimento, per questo motivo, appare particolarmente tempestivo.

Alfredo Todisco

Nessun commento a Londra

Londra, 11 febbraio.

Al Foreign Office un portavoce si è limitato stasera a definire «molto interessante» la dichiarazione fatta a Mosca dagli ex-diplomatici Burgess e Mac Lean, rifiutando altri commenti.

Per le vittime del maltempo

Una promessa d'aiuti di Eisenhower a Gronchi

Il Presidente americano in clinica per un esame medico

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 11 febbraio.**

Il presidente Eisenhower ha fatto pervenire oggi al presidente italiano Gronchi un telegramma, nel quale egli esprime la simpatia sua personale e del popolo americano per le popolazioni italiane colpite dal maltempo che imperversa in questi giorni sulla penisola. Il messaggio dice:

«Desidero esprimervi a nome del mio governo e di tutto il popolo americano la nostra profonda simpatia per le sofferenze a cui è sottoposta buona parte della popolazione italiana che vive nelle zone maggiormente colpite dalle tempeste di neve. Qualsiasi assistenza da parte delle forze americane di stanza in Italia, possa contribuire ad alleviare tali sofferenze, costituisce fonte di soddisfazione per me e per l'intero popolo americano».

Nella conferenza-stampa di stasera, l'addetto presidenziale James Hagerty ha dichiarato che il presidente Eisenhower si è compiaciuto della prontezza con cui il suo governo ha inviato aiuti alle popolazioni dell'Italia meridionale, ed ha aggiunto che lo stesso Presidente ha dato istruzioni alle forze armate americane stazionate in Italia di «continuare a fornire tutta l'assistenza possibile».

Il Dipartimento di Stato aveva ricevuto mercoledì scorso una richiesta di aiuti da parte del governo italiano; nello stesso giorno gli aiuti richiesti erano forniti, ed il Dipartimento della Difesa dava immediate istruzioni al comando americano della base di Livorno affinchè gli aiuti fossero «pronti e consistenti». L'ordine vale tuttora, e durerà sino alla fine dello stato di emergenza.

Questa sera il presidente Eisenhower, accompagnato dalla consorte, si è recato al Walter Reed Hospital per un attento completo esame delle sue condizioni fisiche, ed in particolare dell'apparato cardiaco. Gli esami sono stati eseguiti da cinque specialisti, fra cui il prof. White.

I risultati dell'esame saranno resi noti martedì; da essi dipenderà in gran parte la decisione di Eisenhower, se presentarsi ancora una volta candidato alle elezioni presidenziali.

g. t.

Tre soldati britannici assassinati a Cipro

Nicosia, 11 febbraio.

Tre soldati britannici sono stati uccisi oggi pomeriggio, a colpi di mitra, da terroristi in una via di Nicosia: sale così a 17 il numero dei militari inglesi assassinati dai nazionalisti ciprioti.

Accordi a Bruxelles sul «pool» atomico

L'«Euratom» potrà occuparsi anche della produzione di armi nucleari - Il Belgio fornirà l'uranio del Congo - Martino sollecita la creazione di un "mercato comune europeo,,

(Dal nostro inviato speciale) **Bruxelles, 11 febbraio.**

Oggi pomeriggio, nel palazzo del Senato di Bruxelles, si è aperta la conferenza dei sei ministri degli Esteri: Martino, Von Brentano, Pineau, Spaak, Beyen e Bech rappresentavano l'Italia, la Germania, la Francia, i tre paesi del Benelux. La riunione, che era la continuazione delle conferenze di Messina e di Noordwijk, è stata aperta da Spaak, che ha letto un lungo resoconto sui lavori delle quattro commissioni.

Quelle incaricate di studiare i problemi dell'energia (elettrica e termica) e dei trasporti non hanno compiuto progressi: ad esempio, era stato proposto di creare una società comune per l'esercizio delle linee aeree transcontinentali, ma si sono opposte le grandi compagnie francesi e olandesi. Qualche progresso tecnico (oggi non è stata presa nessuna decisione, se non quella d'indire verso il 20 marzo una nuova conferenza a Roma o a Parigi) è stato fatto durante la discussione seguita al rapporto delle altre due commissioni: quella del mercato comune e quella sullo *Euratom*, il nuovo ente supernazionale che dovrebbe permettere ai sei Stati di coordinare i loro sforzi per lo sfruttamento dell'energia atomica.

Sono questioni che non possono essere decise senza la partecipazione dei ministri della Economia. Lo ha fatto osservare Von Brentano, proponendo che alla prossima conferenza partecipino anche questi ministri, e a sua volta Pineau ha chiesto che il rapporto di Spaak venga reso pubblico il 15 marzo, affinchè l'opinione pubblica ne sia messa al corrente e possa avere inizio la discussione negli ambienti economici e parlamentari di questo gigantesco progetto, dal quale dipende l'esito della «seconda rivoluzione industriale», quella basata sullo sfruttamento dell'energia atomica. E già oggi Spaak ha proposto un primo accordo sulle misure comuni da prendere per evitare la fuga in altri Paesi dei tecnici e dei fisici nucleari e per impedire la cessione ad altre Nazioni dei brevetti nucleari appartenenti ai sei Paesi. Di questi problemi si occuperanno gli esperti nelle prossime settimane.

E' stato poi deciso che al trattato per l'*Euratom* verrà data la precedenza su quello per istituire il mercato comune. Lo sfruttamento dell'energia atomica è un terreno vergine, sul quale non hanno ancora messo troppe radici gli interessi industriali e nazionali, ed è quindi possibile raggiungere su di esso un accordo, che si presenta molto più difficile per il mercato comune delle merci e della mano d'opera. (Lo stesso Spaak ha parlato oggi di un termine di dodici anni per arrivare al mercato comune). Ma i due problemi dovranno rimanere connessi, perchè, come ha fatto osservare Martino, l'unificazione economica deve essere considerata soltanto come la premessa per quella unificazione politica, senza la quale gli accordi commerciali non potranno mai dare concreti risultati.

Dovrà l'*Euratom* occuparsi soltanto dello sfruttamento dell'energia atomica a scopi pacifici, come fu chiesto dal comitato presieduto da Monnet, o potrà utilizzare i suoi studi e i suoi impianti anche per la costruzione di armi nucleari? E' prevalsa la seconda tesi, nonostante le riserve del solo Spaak. L'*Euratom* non eserciterà un'attività militare, ma non verrà neanche esclusa a priori la possibilità di fabbricare armi atomiche, come del resto fanno anche le altre tre grandi Nazioni — Stati Uniti, Inghilterra e Unione Sovietica — alle quali, unendo i loro sforzi, i sei Paesi europei sperano di poter tenere testa nel campo delle ricerche scientifiche e dei risultati industriali.

I materiali fissibili, di cui l'*Euratom* dovrebbe avere il monopolio saranno venduti o dati in concessione alle industrie private? I tedeschi sono favorevoli alla prima tesi, i francesi sono indifferenti, i belgi (come gli italiani) non si sono pronunziati: e la parola di Spaak potrà essere decisiva poichè proprio il Belgio si è impegnato oggi a mettere a disposizione dell'*Euratom* tutto l'uranio del Congo che gli resterà a disposizione dopo le già pattuite forniture agli inglesi e agli americani. Si tratterà di una quantità sufficiente al fabbisogno europeo.

Altro problema: dovranno i sei Paesi chiudersi in un cerchio autarchico o consentire ad altri Stati di accedere ai loro accordi? Unanimemente è stato deciso di permettere a qualsiasi altro paese di aderire all'*Euratom*, e Spaak è stato incaricato di fare il 28 febbraio una comunicazione in tale senso al Consiglio dell'OECE.

Il comunicato sulla riunione odierna verrà reso noto domani; ma già ora possiamo dire che bisogna essere soddisfatti dei progressi ottenuti, anche se non è stato raggiunto alcun accordo definitivo. E occorre sottolineare che la delegazione italiana è stata quella che ha dato prova di maggior spirito europeo senza farsi frenare da questioni di prestigio nazionale, come i francesi che hanno verso l'*Euratom* alcuni dei pregiudizi già nutriti verso la CED, o da questioni d'interesse economico, come gli industriali tedeschi, i quali preferirebbero avere una propria industria atomica e respingono il «dirigismo supernazionale».

Dopo la riunione, durata dalle 14,30 alle 17, i ministri sono stati ospiti a cena di Spaak; e domani, ad eccezione di Pineau che parte stanotte per Parigi, saranno ospiti a colazione dell'on. Martino al palazzo dell'ambasciata italiana. In precedenza discuteranno e firmeranno il comunicato ufficiale. Il nostro ministro degli Esteri lascerà Bruxelles domani sera per essere a Roma lunedì verso le ore 20.

Enrico Altavilla

CRONACA CITTADINA

Strade impraticabili

La neve 30 centimetri

7 mila spalatori - Il Carnevale compromesso, ma nel pomeriggio la sfilata dei carri si farà ugualmente

Il freddo e soprattutto la nevicata (ormai protrattasi quasi ininterrottamente per 50 ore con il risultato complessivo di 30 cm. in città), hanno fatto una vittima: il Carnevale. In piazza Vittorio i baracconi funzionano tra lo strepito di cento musiche diverse, in piazza Carlo Alberto gli altoparlanti invitano il pubblico a visitare la Fiera dei vini, tutto è pronto per la sfilata dei 25 carri allegorici che oggi alle tre partiranno da corso Cairoli e percorreranno via Po, piazza Castello e via Roma. Purtroppo manca l'allegria. L'hanno spenta il freddo e la neve.

Non è piacevole incitrarsi per le strade cittadine a piedi o in macchina, anzi è pericoloso. I passanti rischiano di scivolare sulla crosta viscida che ricopre i marciapiedi e gli automobilisti, sia pure muniti di catene o di gomme speciali, debbono procedere con cautela, evitando frenate o acceleramenti improvvisi. Per le vie anche di traffico più intenso, dove tuttavia non sono stati risparmiati nè uomini nè mezzi per lo sgombero (finora il Municipio ha speso circa 30 milioni), vi è una patina sdrucciolevole, spessa 10 o 12 centimetri.

Il Comune sta facendo il possibile per assicurare la viabilità mediante l'impiego di 7000 uomini e oltre 300 tra autoveicoli e carri. Purtroppo i risultati sono stati scarsi anche nei punti più centrali e malgrado il lavoro di squadre di «cottimisti». La ragione è semplice: tanta neve si toglieva, tanta ne ricadeva.

La situazione è ieri migliorata per quanto riguarda i trasporti pubblici. I tram, in primo luogo, hanno funzionato con regolarità, sebbene abbiano dovuto trasportare un numero insolito di passeggeri. Soltanto l'autolinea collinare G è rimasta bloccata. Le comunicazioni della SATTI verso Poirino e verso Chivasso non hanno dato luogo ad inconvenienti: i ritardi massimi sono stati d'una decina di minuti. Normale il transito filoviario sulla Torino-Rivoli e sulla Torino-Chieri e quasi in orario la partenza dell'aereo per Roma.

L'inconveniente più grave dovuto alla neve ha colpito le comunicazioni ferroviarie. Il rapido di Milano R 98 è giunto con 80 minuti di ritardo e cioè alle 14,26 invece che alle 13,05. L'allacciamento con la capitale lombarda è disturbato in modo particolare, poichè nel Vercellese lo strato della neve è di oltre 30 centimetri e quindi i convogli debbono procedere a fatica e molto lentamente. Migliore la situazione sulla linea per Roma dove i ritardi vengono contenuti in 10-15 minuti in quanto i treni incontrano neve soltanto nell'Alessandrino e tra Massa e Civitavecchia. Sulle linee piemontesi i ritardi sono stati ieri in media di 20-60 minuti.

Ridotto il volume degli affari ai mercati

Forti aumenti per il gelo nei prezzi all'ingrosso delle verdure

In otto giorni triplicate le quotazioni delle coste e dei cavolfiori, raddoppiate quelle dei finocchi - La frutta è stazionaria

	4-1-'55	4-1-'56	2-2-'56	10-2-'56
Coste	50	25	34	93
Carciofi Riviera (cadauno)	65	44	52	60
Carote	65	48	50	78
Cavolfiori	88	76	88	170
Cavolfiori mozzi	74	40	54	156
Verze	40	25	35	67
Finocchi	85	44	32	67
Indivia	85	62	65	135
Lattuga capp.	82	80	70	170
Radicchio rosso	170	85	160	250
Scarola	60	72	55	180
Patate	36	35	42	50
Prezzemolo	115	90	74	200
Spinaci	150	118	140	220
Arance «Tarocchi» 1ª qual.	152	118	136	135
Arance «Mori»	160	95	92	100

I prezzi, riferiti a lire per ogni chilo di merce, sono stati desunti dalle statistiche del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Nelle prime due colonne sono registrate le quotazioni del gennaio 1955 e gennaio 1956, dopo le prime nevicate dell'anno. Nella terza e nella quarta colonna si leggono i prezzi prima e dopo il gelo e la neve dei giorni scorsi

Nella mattinata di ieri ai Mercati all'ingrosso di piazza Galimberti le contrattazioni si sono ridotte a un quarto rispetto ai giorni normali. Nevicava fitto. Alle 9, sotto la grande tettoia c'erano 8 gradi sotto zero: dai mercati rionali i compratori sono arrivati tardi e in numero molto ridotto. Pochi ambulanti hanno sfidato il freddo e la neve, riscaldandosi a bracieri improvvisati. Pochi i clienti. Sui banchi la merce esposta non era in grande quantità, e parecchia presentava chiaramente i segni del gelo: l'insalata, i finocchi, le coste.

Ma più del freddo e del disagio, erano i prezzi a tener lontani i compratori dei mercati generali e i clienti da quelli rionali. Prezzi alti. Il gelo della settimana scorsa e quest'ultima nevicata hanno causato aumenti così sensibili dei prezzi della verdura che taluni generi hanno raggiunto quotazioni due, tre e persino quattro volte superiori a quelle che avevano otto giorni fa.

Nel dicembre 1955 i prezzi all'ingrosso della verdura, a causa dell'abbondanza dei raccolti, avevano manifestato larghe cedenze rispetto ai prezzi del dicembre 1954. Il fenomeno si era ancora accentuato nei primi giorni del gennaio scorso. Vivo allarme era nato tra i grossisti di ortofrutticoli, preoccupati della scarsa richiesta e degli arrivi sempre abbondanti. Adesso la faccia del mercato è completamente cambiata: gli acquisti continuano a restare bassi, ma i prezzi all'ingrosso dei livelli minimi raggiunti verso la fine di gennaio sono saliti a quote quasi mai toccate.

Dal 2 febbraio al 10 febbraio, in otto giorni, le coste sono passate da 34 a 93 lire al chilo, con un aumento del 170 per cento; i cavolfiori sono passati da 54 a 186 con un aumento del 246 per cento. E così via per gli altri generi di verdura con particolare riguardo alle insalate: la lattuga cappuccio è aumentata da 70 a 170 lire, il radicchio rosso di Verona da 160 a 250, l'indivia da 65 a 135 lire al chilo. I finocchi hanno visto quasi raddoppiato il loro prezzo (da 32 a 67 lire al chilo), le verze lo hanno più che raddoppiato (da 35 a 67 lire al chilo), il prezzemolo lo ha pressochè triplicato (da 74 a 200 lire al chilo). Molto alti anche i prezzi degli spinaci — qualità riccia — che da 140 lire al chilo sono saliti a 220.

Nel settore della frutta il gelo ha causato per ora aumenti di poco rilievo; dal 2 al 10 febbraio, le arance «Tarocchi» di prima qualità hanno registrato all'ingrosso un aumento di appena 2 lire al chilo, e aumenti varianti da 5 a 8 lire al chilo hanno subito tutte le altre qualità di arance. I mandarini sono rimasti stazionari e le mele ranette sono aumentate di 6 lire al chilo. La ragione della mancata influenza del gelo e della neve sui prezzi della frutta va ricercata soprattutto nella diversità dei mezzi di approvvigionamento: arance e mandarini giungono in treno dal Sud, le verdure invece dall'Emilia o dalla Riviera o dai dintorni a bordo di autocarri. Oltre alla difficoltà dei trasporti c'è anche il deperimento che questa merce, la cui raccolta è giornaliera, ha subito nei vari centri di produzione a causa del freddo.

Un'assemblea di studenti per la scarcerazione di Dolci

Studenti universitari e di scuole medie torinesi, appartenenti a tutte le tendenze politiche ad eccezione di quella di estrema destra, si sono riuniti ieri mattina nella sala di via Viotti 8. Oggetto del dibattito era l'arresto dello scrittore Danilo Dolci e dei sindacalisti che con lui hanno operato a Partinico e a Trappeto.

Il dott. Vincenzo Inciso ha svolto la relazione introduttiva, tratteggiando l'opera del Dolci per riscattare dall'incuria secolare le popolazioni che vivono nelle campagne dove l'estrema miseria ha provocato il triste fenomeno del banditismo. Tra gli altri ha parlato il rappresentante giovanile della D.C. Guido Bodrato: egli ha rilevato come l'esperimento del Dolci si innesti nell'azione che per primi i cattolici hanno intrapreso quarant'anni fa per il rinnovamento civile del Mezzogiorno e per inserire i cittadini nell'ordinamento politico della nazione.

Al termine di una vivace e appassionata discussione l'assemblea, unanime, ha votato un ordine del giorno, per riaffermare la propria solidarietà con chi ha così fervidamente promosso la emancipazione economica e sociale delle genti del meridione. In particolare sono state approvate le seguenti richieste: «la reale applicazione della Costituzione e in particolare dell'art. 4 che enuncia: "la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto"; una pronta azione di carattere economico per permettere piena e autonoma emancipazione del Sud; immediata scarcerazione di Danilo Dolci e dei sindacalisti arrestati». Si è auspicata inoltre una limitazione dell'intervento della forza pubblica.

Una riunione dei dirigenti democristiani

L'avv. Peyron capolista D.C. per le elezioni amministrative

Il prof. Grosso candidato alla presidenza della provincia - Le alleanze nei piccoli comuni - Una proposta per limitare la campagna dei manifesti

Il sindaco avv. Peyron sarà capolista dei candidati democristiani nelle prossime elezioni amministrative a Torino. La decisione è stata presa ieri dal comitato provinciale della D.C.; dovrà essere approvata dalla commissione per la scelta dei candidati e dall'assemblea degli iscritti. Al termine della riunione il segretario Donat Cattin — nel corso di una conferenza stampa — ha detto: «*La designazione dell'avv. Peyron a capolista significa che auspichiamo che egli continui a essere il sindaco di Torino. Con la nuova lista contiamo di potergli offrire nella Giunta collaboratori capaci di realizzare le aspirazioni democratiche e sociali che moralizzano la d.c. e, in particolare, la d.c. di Torino*».

Per le elezioni provinciali (che si svolgeranno contemporaneamente a quelle amministrative) non c'è capolista perchè i candidati si presentano singolarmente in ognuno dei 30 collegi in cui è divisa la provincia. Il prof. Grosso, attuale presidente dell'Amministrazione provinciale, si ripresenterà candidato e il comitato direttivo della D. C. ha già deciso che «*in caso di maggioranza raccomanderà la riconferma del prof. Grosso a presidente della Provincia, in riconoscimento dei meriti acquisiti durante i quattro anni in cui è rimasto in carica*».

Altre decisioni prese dai dirigenti torinesi della d.c. riguardano: le modalità di scelta dei candidati, le eventuali alleanze elettorali con altre formazioni politiche e la formulazione dei programmi. I candidati per le amministrative saranno designati da un apposito comitato ancora da costituire. Ieri è stata dichiarata la incompatibilità fra la carica di consigliere comunale e provinciale con una unica eccezione per il prof. Grosso «al fine di mantenere la possibilità di coordinamento fra il Comune e la Provincia». Si è anche raccomandato, senza stabilire l'incompatibilità assoluta, di «*fare il possibile affinchè fra i candidati al consiglio comunale non vi siano parlamentari*».

In materia di alleanze elettorali il comitato direttivo della d.c. ha stabilito «*che il partito si caratterizzerà al massimo presentandosi con il proprio contrassegno e propri programmi senza escludere la collaborazione di indipendenti di provata capacità tecnica*». Nei comuni minori dove si voterà con il sistema maggioritario, la d.c. si dichiara disposta «*a stabilire le alleanze più idonee a conseguire la maggioranza*». Fra i partiti con cui sarà consentito svolgere trattative si indicano i social-democratici, i liberali, i repubblicani e le altre formazioni democratiche. Si escludono in modo assoluto: comunisti, socialisti nenniani, monarchici di Lauro (p.m.p.), monarchici di Covelli (p.n.m.) e missini.

Come programma il comitato provinciale della d.c. ha deciso di fissare, per ora, due capisaldi: autonomia amministrativa (azione intesa a liberare tutte le amministrazioni dagli impedimenti negativi del centralismo burocratico) e attuazione del piano Vanoni (comuni e provincie — si afferma — hanno larghe possibilità di influire sulla vita economica in modo da aumentare il reddito individuale e le possibilità di occupazione). In particolare la d.c. si propone di valorizzare Torino come centro propulsore di tutto il Piemonte. I problemi economici, sociali ed urbanistici derivanti dalla forte immigrazione verso la nostra città ed i centri della provincia — si afferma — «devono essere risolti compiendo un ulteriore sforzo per creare nuove occasioni di lavoro in modo da aumentare la capacità di accogliere persone che non siano di peso».

Per evitare, attraverso una sfrenata campagna elettorale, inutili sprechi di danaro a scapito della pulizia dei muri e delle strade cittadine la d.c. ha deciso (anche nel caso che non venga approvato il progetto di legge all'esame del Senato) di rivolgere a tutti i partiti della provincia di Torino l'invito a stipulare un accordo autolimitatore. La riunione fra i partiti dovrebbe aver luogo entro la settimana. Se sarà possibile raggiungere un accordo si chiederà al Municipio di collocare, nei punti della città ritenuti più idonei, appositi tabelloni «con spazi equamente riservati a tutti i partiti».

TEMPERATURA DI IERI	
MINIMA	— 9,7
MASSIMA	— 5,0

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media — 6,9; umidità 88 %; pressione 735,5. Neve cm. 10. Previsioni: cielo coperto e nevicate intermittenti. Temper. media stazionaria.

La «Signora di Torino '56» è stata eletta al Carignano

La «Signora di Torino '56» è Graziella Koelliker, una giovane signora dell'alta società torinese. L'ha scelta, per la sua avvenenza ed eleganza, una ristretta giuria di artisti e di critici al veglione dei giornalisti. Guido Tallone, uno dei maggiori ritrattisti italiani, ne eternerà il volto in un dipinto che sarà dato in dono alla modella, gentile omaggio alla bellezza della prima «Signora di Torino».

Il Cardinale Siri parla all'assemblea dell'U.C.I.D.

Nel nono anniversario della fondazione dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, i rappresentanti nazionali e regionali della associazione si sono dati ieri convegno nella sede torinese per esaminare la situazione attuale e fissare il programma futuro. All'apertura dei lavori — svoltisi sotto la direzione del comm. Valerio Bona, presidente nazionale, del comm. Filippi, presidente piemontese, e del dott. Vaccari, segretario generale — ha presenziato anche il Cardinale Siri che dell'UCID è «consulente morale».

Nel rivolgere un breve discorso agli intervenuti, il Cardinale ha indicato come compito essenziale dell'UCID la formazione spirituale dei soci. Solo da una più profonda vita interiore può sorgere quel senso vero di socialità che essenzialmente consiste nel ricordarsi che ci sono gli altri», nell'evitare, imponendo a sè stessi delle limitazioni, di danneggiare il prossimo. Da questa impostazione nasce inoltre il dovere di occuparsi della vita pubblica, della politica intesa nel senso migliore, aristotelico.

All'applaudito discorso del Cardinale Siri, il quale è subito ripartito per la sua diocesi genovese, ha fatto seguito un'esposizione del direttore generale dei Comitati Civici, dott. Ugo Sciascia, il quale ha illustrato i risultati di un recente sondaggio dell'opinione pubblica italiana in campo politico e sociale. Stamane i lavori riprendono, alla presenza anche del sottosegretario all'Industria, on. Micheli, con la relazione generale del dott. Vaccari.

Orario latterie. — Oggi le latterie sono autorizzate a protrarre l'orario oltre le 12 fino ad esaurimento del latte; questo è in relazione alle difficoltà di un tempestivo rifornimento.

Alle «Nuove» il marito dell'assassinata di Rivoli

Il Battista sarà messo a confronto con i coniugi indiziati per il delitto

All'esame del magistrato i sospetti che egli possa essere il mandante del crimine - Sopraluogo nella casa «del mugnaio»: non si trova la giacca che il Vercellino indossava il giorno in cui fu uccisa la Cavallo

Pasquale Battista, il marito di Tersilia Cavallo, la donna assassinata a Rivoli il 29 gennaio scorso, è stato trasferito ieri mattina alle 11,45 dalla caserma dei carabinieri di Rivoli dove aveva trascorso due notti e un giorno in cella, alle carceri Nuove di Torino. Forse nella giornata odierna, ma più probabilmente domani, il Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Giustiniani, procederà al suo interrogatorio, come già nella giornata di venerdì aveva interrogato gli altri due indiziati per il delitto Cavallo, Giovanni Vercellino e sua moglie Mammola Navari. Quasi sicuramente lo metterà anche a confronto con essi per cercare di chiarire le singole eventuali responsabilità.

Il maresciallo Corradino, che assieme al capitano Delluca ha svolto con sagacia le difficili indagini, ha ieri perquisito la casa denominata «del mugnaio», dove abitava quel tale Vincenzo presso il quale i Vercellino erano ospiti il giorno in cui fu uccisa la Cavallo. Nel corso del drammatico interrogatorio di venerdì nella caserma di Rivoli, Mammola Navari a un certo punto, accusando il marito, aveva precisato che l'indomani del delitto essa aveva trovato in una tasca della sua giacca sette mila lire, denaro che prima egli non possedeva. Vercellino ha negato di avere ricevuto la somma come compenso del delitto e alla domanda dei carabinieri dove si trovasse la giacca che indossava quella domenica, ha dichiarato di averla venduta ad uno straccivendolo; in un secondo tempo ha però corretto la versione affermando che l'indumento si trovava ancora nella casa «del mugnaio». Di qui la perquisizione del maresciallo. La giacca però non è stata ritrovata.



Pasquale Battista

Il Battista durante il viaggio di trasferimento alle Nuove si è dimostrato tranquillo e abbastanza sereno. Egli continua a negare di avere alcuna responsabilità anche marginale nel delitto. La sua posizione tuttavia è assai delicata in quanto lo stesso suo alibi che dapprima sembrava tanto saldo, vacilla. Infatti la persona che dichiarò di averlo visto la domenica dell'assassinio andare verso Rivoli alle 12,40 altri non è che il Vercellino, il quale tra l'altro non può provare di essere stato a Rivoli quella mattina e quindi di essere trovato alle 12,40 in via Frejus angolo corso Adua, dove sarebbe transitato il Battista. D'altra parte la personalità di Giovanni Vercellino è sconcertante non essendo in lui ben definito il limite oltre il quale la ragione sconfina nel vaneggiamenti. Ad esempio egli afferma che vide il Battista all'una meno un quarto, ma aggiunge che «potevano anche essere le cinque».

Per quanto riguarda i sospetti che il marito della vittima sia stato mandante del delitto, a Rivoli l'opinione pubblica è piuttosto scettica e incredula: oltre a ritenere mostruosa questa ipotesi, non si comprende come un individuo posato, laborioso, retto in ogni suo rapporto con il prossimo, possa avere ideato un simile diabolico disegno ed essersi affidato per la sua esecuzione ai coniugi Vercellino, due poveri esseri che alla prima difficoltà, al primo invito decise avrebbero raccontato la loro e l'altrui colpa.

Trovato cadavere davanti alla Questura

Stanotte verso le tre un agente di P. S. ha scorto un uomo, disteso fra la neve davanti all'ingresso della Questura di via Grattoni. Ha cercato di portargli soccorso, ma lo sventurato non dava segni di vita. Un'autoambulanza della Croce Verde lo ha trasportato al San Giovanni, dove i sanitari ne hanno constatato la morte probabilmente dovuta a collasso. L'uomo aveva in tasca una carta di identità intestata a Mario Vaudano, di 32 anni, sposato, abitante in via Marco Polo 7.

Discorso dell'on. Pastore ai dirigenti della C.I.S.L.

Con un discorso dell'on. Pastore si è concluso ieri il convegno organizzativo dei dirigenti dei Liberi Sindacati delle provincie piemontesi e liguri. Il segretario generale della C.I.S.L. ha dichiarato che le affermazioni del sindacalismo democratico nelle elezioni di fabbrica dipendono dalla giusta impostazione che esso ha saputo dare ai problemi della classe lavoratrice, interpretandone le aspirazioni e tutelandone i veri interessi.

La crisi della C.G.I.L. — ha proseguito l'oratore — non è un fenomeno passeggero; è ormai largamente diffusa fra i lavoratori la ribellione a un'organizzazione sindacale infeudata a un partito.

Le strade ghiacciate ostacolano i rifornimenti di nafta alla città

Tre ospedali hanno dovuto attingere alle riserve di una fabbrica

Il problema del rifornimento della nafta si è ulteriormente aggravato. Ieri si è dovuto sopperire alle necessità più urgenti attingendo all'ultimo deposito della città, quello messo a disposizione dalla Michelin e bloccato nei giorni scorsi per ordine del Prefetto. Ne sono state estratte 300 tonnellate; ne restano ancora 300. I quantitativi maggiori sono toccati all'ospedale San Luigi, al Consorzio provinciale antitubercolare, all'ospedale Militare, all'ospedale San Giovanni. Quantitativi minori sono stati assegnati a due fabbriche che, avendo esaurito le scorte, lunedì non avrebbero potuto proseguire il lavoro. I rifornimenti sono durati tutta la giornata perchè, a causa del freddo, la nafta si era fatta assai densa e scorreva con molta lentezza nei tubi. Poche altre tonnellate di tale combustibile — una decina — sono giunte dalla Liguria.

Quanto durerà ancora questa gravissima situazione? Nei giorni scorsi si era sperato che lo sblocco delle riserve strategiche, ordinato dal governo, potesse risolvere il problema. Ma il provvedimento è servito a poco: la nafta scarseggia in tutto il Paese e le scorte si sono dovute ripartire in moltissimi piccoli quantitativi. Per di più questi non possono essere trasportati a Torino con celerità e regolarità a causa delle condizioni delle strade.

I grossisti affermano che ormai si vive alla giornata. A Torino occorrono 120 autobotti al giorno; nei giorni scorsi ne arrivavano una ventina, da quando è cominciato a nevicare il numero si è ulteriormente ridotto: ieri ne sono giunte quattro. Quelle attese ieri da Genova non hanno potuto proseguire il viaggio perchè la neve aveva reso impraticabili le strade sull'Appennino. Difficili sono diventati i trasporti di nafta anche da Trieste (dove a causa della temperatura assai bassa le condutture dei depositi sono gelate), da Falconara, da Livorno, da Ravenna, da Bari, da Porto Marghera.

Perdurando questa situazione, metà delle abitazioni di Torino corrono il rischio di restare senza nafta per una decina di giorni, e cioè fino al 22, in cui dovrebbero giungere a Genova le prime petroliere, fra cui la più grande del mondo, da 40 mila tonnellate, battente bandiera panamense. Per quell'epoca comincerebbero pure ad affluire rifornimenti da Bari e da Augusta.

Poichè alcuni acquirenti lamentano che la nafta ha subito aumenti di prezzo, l'Associazione Commercianti ha precisato ieri che le quotazioni — per i singoli giorni di consegna ed a seconda dei quantitativi — sono quelle fissate nel bollettino della Camera di Commercio e cioè: per autobotti da 45 quintali il prezzo dell'olio combustibile denso è di L. 30,90 al kg., del fluido è di L. 33,90; per autobotti inferiori ai 45 quintali i prezzi sono rispettivamente di L. 31,40 e 33,40. Per gli autotreni provenienti da zone diverse da quelle normali di rifornimento il maggior costo di trasporto deve essere specificato con documentazione e notificato con fattura a parte.

Cade dalla finestra del 1° piano si salva su un cumulo di neve

Una giovane madre vittima di capogiro mentre stende la biancheria

Verso le 11,45 di ieri un drammatico episodio è avvenuto nello stabile n. 189 di corso Regio Parco. A quell'ora una giovane sposa, Vincenza Falco in Tarantino di 30 anni, domiciliata al primo piano, aveva appena finito di lavare alcune vesticciole della sua bimba Isabella di 3 anni e le stava stendendo su di un filo sistemato al di fuori di una finestra che dà sul cortile. Accanto a lei si trastullava la bambina. Il marito Domenico, muratore, era al lavoro. La Tarantino ha un'altra figlioletta, Lucia, di 13 mesi da un mese ricoverata per malattia all'ospedale infantile Regina Margherita.

Ad un certo momento la giovane donna si sporgeva troppo e con ogni probabilità a causa di un capogiro perdeva l'equilibrio. Tentava disperatamente di aggrapparsi al davanzale, ma il peso del corpo la sbilanciava del tutto e la sventurata piombava con un grido straziante in cortile. Al suo grido rispondevano gli strilli di Isabella che, piangendo, correva fuori sul pianerottolo dicendo fra le lacrime: «La mamma è caduta!». Si precipitavano in cortile le vicine di casa signore Maria Parmigiano e Antonietta Varga. La Tarantino, dopo aver spezzato i fili della biancheria del pianterreno rialzato era finita sopra un mucchio di neve e giaceva riversa e svenuta. Si telefonava alla Croce Rossa e sollecitamente sul posto giungeva un'autoambulanza che trasportava la ferita al Maria Adelaide. Le sue condizioni in un primo tempo apparivano gravi, ma poi andavano migliorando tanto che i medici l'hanno giudicata guaribile in una settimana. La polizia ha raccolto le dichiarazioni della Tarantino che si è detta vittima di una disgrazia, ma ha aperto un'inchiesta per accertare se si tratta veramente di un fatto accidentale o non piuttosto di un tentato suicidio.

— Alle 14,30 è stato ricoverato alle Molinette il disoccupato ventiseienne Nicola Capriati fu Francesco, da Alessandria. Il Capriati era venuto tempo fa a Torino per cercare lavoro. Purtroppo non era riuscito ad occuparsi stabilmente e la sua situazione finanziaria si era fatta in breve disastrosa. L'altra sera era stato costretto, per mancanza di soldi, ad abbandonare la pensione di via Rossini ove abitava. Aveva vagato per tutta la notte e tutta la mattina, stremato dal gelo e dal digiuno. Infine aveva deciso di uccidersi: con una piccola somma rimastagli in tasca si comperava alcuni tubetti di barbiturici e li ingoiava per strada. L'autolettiga dei vigili municipali, chiamata dai passanti, lo trasportava alle Molinette, ove è stato trattenuto in osservazione.

Su un'auto rubata i candelieri di una chiesa

Sulla strada per Rivalta, i carabinieri di Orbassano hanno trovato ieri notte l'autofurgone «600 C» rubato mesi fa, a Pinerolo, al commerciante Francesco Merina. Dal veicolo, bloccato in seguito al guasto di una ruota, mancavano il tricarne e la glacitrice elettrici che vi aveva lasciato il Merina. C'erano invece numerosi oggetti, candelieri e statuette di legno dorato, trafugati con molta probabilità in qualche chiesa della zona.

Specchio dei tempi

Sequestrata l'azienda: 150 operai sul lastrico
Treni freddi e sudici - La cortesia sui tram

Un lettore ci scrive:

«Insieme ad altri 150 operai, sono rimasto in questi giorni senza lavoro in seguito al sequestro delle officine del complesso Maffiotto, presso il quale ero occupato. In questi tempi, il salario di un operaio non permette certo di mettere da parte qualcosa per far fronte ad eventuali periodi di crisi, come quello che ci è piombato addosso. Inoltre, il fallimento dell'industriale Maffiotto ha preceduto di pochi giorni la liquidazione mensile di gennaio e la distribuzione della bustapaga settimanale, per cui oggi ci troviamo completamente privi di mezzi di sostentamento.

«Di fronte alla drammatica situazione di 150 famiglie di lavoratori, le autorità dovrebbero esaminare con la massima urgenza il problema e provvedere tempestivamente a risolverlo, allontanando da noi, e soprattutto dai nostri bambini, lo spettro della miseria e della fame».

Un operaio: Alfredo Finocchietti.

Un lettore ci scrive:

«Giovedì mattina, per necessità di lavoro, sono stato costretto a servirmi dell'automotrice per Arona, che parte da Torino alle 6,32. L'intero viaggio si è svolto in un ambiente dove la temperatura non superava i 4-5 gradi: l'impianto di riscaldamento funzionava malissimo o non funzionava affatto: in più, dai finestrini e da altre misteriose aperture giungevano sui poveri passeggeri micidiali correnti d'aria gelida. Ho saputo che non si trattava di un fenomeno occasionale, ma di uno stato di cose permanente, malgrado le continue vibrate proteste dei viaggiatori.

«Sempre in argomento di ferrovie, segnalo l'incredibile stato di sudiciume in cui si trovano, spesso, gli scompartimenti di terza classe. Più volte, al termine di un viaggio, sono obbligato a far ripulire e smacchiare gli abiti, insudiciati di grasso e di polvere».

Ing. Roberto Randisi.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa di terza media e ogni giorno vado a scuola in tram. Ammetto che vi sono ragazzi i quali si comportano in modo chiassoso e urtante. Ma ve ne sono tanti altri che tengono un contegno educato e cedono sempre, com'è giusto e doveroso, il posto alle persone anziane e non anziane: ho notato però che anche in questo caso molta gente seguita a brontolare contro i ragazzi e, ad un pronto gesto di cortesia e di deferenza, neppure mormora grazie».

Una studentessa: L. G.

PICCOLI EPISODI DI BONTÀ

Per i bimbi di Borgone

La sottoscrizione a favore dei 38 bimbi delle Casermette di Borgone ha superato in una settimana il milione di lire. Oltre ai versamenti in denaro, alcuni lettori hanno fatto pervenire alla Croce Rossa stufe e generi di vestiario che al più presto saranno consegnati agli abitanti delle Casermette. Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri al giornale:

N. N., lire 150.000; Cecilia F. 10.000; Offerte raccolte dalle cassiere della Ditta Gay & C. 10.500; M. P. P. 10.000; A. B. 1000; Lodi Ernesto 1000; G. T. E. 1000; A. C. B. 3000; Federico ricordando il nonno 1000; Riccardo e Paolo 1000; Lidia e Gianni La Cognata 5000; M. R. 2500; Insegnante Nino B. in memoria della mamma e del papà 1000; F. C. 2000; Silvia 2500; Per il primo compleanno di Cristiana 2500; Fiecchia Flavio 1000; B. F. 2000.

Gianni Tomasinelli, L. 5000; M. C. 1000; Il piccolo Aldo 1000; S. A. 1000; A. M. M. 2000; M. D. pensionata 1000; N. N. 1500; Vittorio 5000; La piccola Daniela 2000; Vera A. 3000; Emilia B. 5000; A. di V. S. 3000; Per onorare la memoria della sig.ra Giulia Arnaldi in Barli il personale delle Imposte di Consumo Sanremo 6500; Francesco Bianco 500; Una lettrice Pietrese 1000; D. V. 1000; Luigi e Flavio 1000; Ernesto e Marisa 1000; R. ed S. in memoria dell'ing. Salvatore Segre 3000; Dupont Pascal 1000; D. ed N., Ivrea 5.000.

Totale L. 248.000 - Totale precedente L. 782.300 - Totale generale L. 1.030.300.

I piccoli di Partinico

N. N., lire 150.000; Architetto Domenico Morelli 20.000; Federico ricordando il nonno 1000; Gizia Galante Garrone 1000; Nino Garosci 1000; Daniela Ferrina 500; Lidia e Gianni La Cognata 5000; Nella e Giuseppe Fubini 5000; F. C. 1000; Silvia 2500; Di San Gregorio 1000; Nel primo compleanno di Cristiana 2500; Mario e Valerio Cottino 5000; Ieppolo Giorgio 1000; S. A. 1000; G. E. N. 1000; N. N. 1500; Lelia e Giorgio Vaccarino 5000; Giannina e Maria 500; Vittorio 5000; I. V. 250; Vera A. 2000; A. di V. S. 3000; Francesco Bianco 500; Luigi e Flavio 1000; D. ed N., Ivrea 5000.

Totale L. 224.750 - Totale precedente L. 572.500 - Totale generale L. 796.250.

La C.d.L. chiede al Sindaco provvedimenti pei bisognosi

La Camera del Lavoro ha chiesto al Sindaco che, in considerazione dell'inverno particolarmente rigido, il Municipio provveda: all'istituzione di mense gratuite per gli indigenti nei diversi rioni cittadini; la distribuzione di due quintali di legna o carbone pro capite, all'erogazione di un sussidio straordinario ai disoccupati

ECHI DI CRONACA

DANZE PRINCIPE - LA PERLA Ore 16,30 - 21 trattenimenti con le Orchestre di successo. *A. Rusca a «La Perla» Wonderful-Damonte al «Principe»*

EL TROCADERO 16,30-21 molto acclamato il Compl. Danil's Boys, canta N. Moina.

EDEN DANZE 16,30 e 21 trattenimenti. Carnevale in allegria con l'orchestra Ober.

FARO CLUB DANZE Ore 16,30 - 21: Grandioso successo Menghel Gualdi e il Suo Complesso.

CASTELLINO DANZE 16,30 16: 22 grande orchestra Rosadoni, elettrica e Pacchetto d'Oro».

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN. Demain lundi 13 Février à 18 h M. *Le Lionnais* Président de France, Chef-Adjoint de la Division de l'Enseignement à l'UNESCO, parlera sur: «La Science à l'assaut du temps». Entrée libre.

CONSORZIO ISTRUZIONE TECNICA inizia Corso primaverile taglio confez. *V. Alfieri 19, t. 10.538.*

MAZZA SCUOLA DI TAGLIO. Confezioni. Lezioni individuali. Modelli. *P. Lagrange 8, t. 45-487.*

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO troverete tutti i mobili che v' occorrono nelle ultime creazioni. *Via San Domenico 4 angolo via Milano.* Facilitazioni.

PIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, camicette, specialità merletti, veli chiesa. Tendaggi, copriletti, Assortimento completo filati DMC, Servizi tavola, thè, lenzuola, Sconti sarte e lingeriste. *Fonte dei Pizzi, via Orfane 8.*

LA NEVE non impedisce l'affluenza dei visitatori alle grandi esposizioni del *Mobilificio dei Mille, via Pomba 15 e via dei Mille 10.* Sconti speciali per il Carnevale.

I PELI SUPERFLUI (peripricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O E M Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-787, Alessandria, via Vescovado 7, telefono 6437.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO, c. *Regina ang. Cesare Battisti,* Tel. 553-487. Mille mobili autentici di Cantù in tutti stili, per tutte le borse.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh. 72 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

MOBILIFICIO ORAP 30 RATE la Casa di fiducia dai migliori mobili a prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000, camere da 98.000. Vasto assortimento e. *Garibaldi 9 (cort.).*

STATO CIVILE

11 febbraio 1956

De Toma Caterina ved. Azerio, a. 85, agiata, v. S. Tommaso 29; Pedrazzi Beatrice, a. 87, suora, c. Moncalieri 315; Vaccarino Luigi, a. 66, insegnante, v. Pramollo 11; Ferrero Angelo, a. 67, pens., v. Aug. Abegg 14; Bleeto Caterina ved. Fasoglio, a. 88, casal., v. G. Da Verazzano 46; Verna Giuseppe, a. 78, pens., via Rossetti 3; Cerato Maddalena ved. Civallero, a. 86, casal., c. Marconi 40; Novella Giovanni, a. 79, pens., v. Balangero 2; De Vita Pasquale, a. 44, operaio, c. Casale 129; Costa Lucia ved. Scaglia, a. 88, casal., v. Don Bosco 31; D'Imperio Costantino di Rita, a. 1, v. Don Murialdo 39; Saragia Giacomo, a. 79, pens., v. Salaberiano 56; Vittone Margherita ved. Trossello, a. 73, pens., corso 2 Bella 59; Apostolo Gilberto, a. 80, pens., v. S. Pancrazio 10; Lora Giovanni, a. 74, pens., via S. Gioachino 63; Sibona Ottavia m. Sperone, a. 83, casal., v. Limone 16; Franguelli Zenobia ved. Dal Girelia, a. 81, casal., v. Montebello 22; Pavesio Lucia ved. Ferrero, a. 80, casal., v. C. Nigra 16; Viotti Giuseppa ved. Defilippi, a. 83, casal., v. Vibò 47; Tamara Emilia ved. Motta, a. 80, pens., via Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: Bonino Giovanni fu Michele, a. 68, pens.; Emilio Giovanni, a. 73, conducente; Bonlompi Angelo, a. 58, carpentiere; Bellelli Felice, a. 74, pens.; Vassetti Margherita ved. Curdy, a. 73, sarta; Brunelli Ercole, a. 81, dottore in chimica; Varalda Rinaldo, a. 60, impieg.; Fenoglio Margherita m. Avalle, a. 52, casal.; Sagliotti Paolo, a. 59, falegn.; Savio Giovanna m. Bonello, a. 66, pens.; Grattarola Pietro, a. 64, contadino; Vaccarino Margherita m. Cerutti, a. 72, casal.; Morra Giuseppe ved. Quaglino, a. 78, casal.; Candelone Giuseppe, a. 78, manovale; Lusco Bertera Enrico, a. 82, ebanista; Serra Camillo, a. 79, pubblicista.

Morti 36 - Nati 34

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 51; c. Vitt. Emanuele 86; v. S. Donato 9; p. Mad. Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 36; v. Santa Giulia 25; v. P. Micca 3; c.so Duca degli Abruzzi 66; p. Savoia ang. v. del Carmine; p. Vittoria 23; c. Regina Margh. 114; v. C. Alberto 34; v. Nizza 304; str. Pianezza 64; v. G. Dina 79; v. Mazzini 31; Galleria Umberto 1; v. Sacchi 46; c. Moncalieri 237; v. Nizza 121; v. Cernaia 26; str. di Settimo 39; c. Francia 212; v. Susa 1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(11 febbraio 1956)

Torino	39	61	36	67	45
Bari	59	74	54	55	35
Cagliari	49	27	67	50	74
Firenze	33	78	70	11	28
Genova	23	78	51	5	63
Milano	23	77	24	87	83
Napoli	32	56	2	82	8
Palermo	30	34	42	56	62
Roma	67	1	62	84	14
Venezia	35	25	47	11	78

Occhi strani

Se avessi osservato le due persone che occupavano una delle panche di quel recesso del parco forse sarei andato a cercare un altro posto per riposarmi. Ma di quelle due persone — una ragazza e suo padre, che conoscevo di vista — mi accorsi quando ero già seduto e con le membra abbandonate al riposo ristoratore troppo a lungo desiderato. Mi colpì la voce della ragazza. Forse, più che la voce, il fatto di udirla per la prima volta e di scoprirla perfettamente intonata alla persona di lei. Una voce inquietante: tra dolce e spaurita, con sospensioni ansiose che mi fecero subito pensare a quel che di sfuggente e di smarrito avevo sempre notato nei suoi occhi.

Quella ragazza, si può dire, l'avevo vista crescere. Per anni l'avevo incontrata quasi ogni giorno vicino a casa mia, o me l'ero trovata accanto sul tram. L'avevo conosciuta con le trecce lunghe e la borsa dei libri sotto il braccio, avevo notato il primo velo di rossetto sulle sue labbra sottili, avevo persino scoperto il destarsi in lei di quell'attenzione un po' allarmata con cui le donne si osservano tra di loro. Ma il passare del tempo non aveva attenuato il misto di curiosità e di disagio che il suo viso mi aveva ispirato la prima volta. Ricordo ancora come, quel lontano giorno, restai a fissare la ragazzina palliduccia che quasi non si avvedeva del pigia pigia del tram, e che con quegli occhi strani, chiarissimi e insieme fondi, pareva in ansia per qualche misterioso richiamo o avvertimento non percettibile da altri.

Ho detto che lì, nel parco, mi colpì la sua voce. Restai attento alle modulazioni di quella voce, senza badare al senso delle parole. Perciò trasalii addirittura quando ella ebbe uno scatto, come un impeto di ribellione. Mi tesi in ascolto, ma non udii più nulla. Pensai che forse i due si erano accorti di me, e volsi il capo in giro con aria indifferente, come a mirare le piante esotiche che contornavano lo spiazzo. Ma poi, fermando lo sguardo su di loro, capii che la mia supposizione era errata: la ragazza e suo padre erano in quello stato di esasperazione che induce a comportarsi anche in mezzo a una strada come se si fosse soli in una stanza.

Il padre si batteva e ribatteva la mano aperta sul ginocchio, e d'un tratto disse forte, come dando voce a quel gesto:

— Tu non devi più andarci.

La ragazza, che guardava davanti a sè col viso rigido, non si scompose, nè si voltò.

— Non devi andarci più — ripetè il vecchio.

— E va bene: non ci andrò più — ella rispose senza muoversi, con voce quasi indifferente, lontana.

Ma egli continuava, come se non l'avesse udita.

— Quella, vedi, è una donna così cattiva...

La ragazza si voltò lentamente a guardarlo. Aveva gli occhi socchiusi e un'espressione tra ironica e amara, come se le parole del padre fossero l'inizio di uno sfogo a lei ben noto.

— E' tua madre, lo so, — riprese il vecchio — e io non voglio... La madre è sempre madre. Ma la verità è meglio guardarla in faccia. Non sei più una bambina. Devi imparare a difenderti.

— Difendermi da chi? — domandò la ragazza inarcando le ciglia. — Da mia madre?

— Anche da lei, sissignora! — egli scattò. — E' una donna... velenosa! Non può fare a meno di schizzare veleno. Sin che eri piccola, quando andavi a trovarla, era tutta miele. Ma ora che sei grande... Chissà che cosa ti dice di me.

Stette un po' in silenzio sogguardandola, come in attesa che lei parlasse. Ma la ragazza taceva, senza guardarlo, con la espressione tra ironica e amara di poc'anzi. Egli ne fu esasperato:

— Invece di essermi grata perchè la lasciai libera di andarsene... Un altro, al mio posto!... Ma questo, per lei!...

Riusciva a stento a pronunziare le parole, tanto forte era l'affanno da cui era stato preso all'improvviso. Ribollivano in lui dolore e odio come se il tempo non fosse trascorso affatto. Il suo viso ne era alterato in modo impressionante: esprimeva una piagnucolosa caparbietà infantile in stridente contrasto con la canizie dei capelli e la flaccidezza del mento e delle guance.

— Non mi ha detto nulla di te — disse la figlia con voce lenta e sorda, e nei suoi occhi c'era una fissità desolata e crudele insieme.

Il vecchio sogghignò come se le parole della ragazza fossero una prova lampante della malvagità di sua madre.

— Nulla! — esclamò, quasi constatare l'estremo della perfidia. — Oh, li conosco i suoi silenzi. — Era chiaro che riportava quanto aveva detto la figlia a una realtà lontana, nella quale era come murato.

— Tu da quando non la vedi? — gli domandò la ragazza.

Mi parve che con tale domanda ella volesse smuoverlo da quella fissazione. Ma egli non l'ascoltava.

— Oh, se li conosco, i suoi silenzi! — ripetè, e scrollava il capo con una smorfia di disgusto. — Del resto, siamo onesti: l'errore fu mio. Non avrei dovuto sposarla.

A queste parole il viso della figlia si fece pallidissimo e si contrasse come per una fitta.

— E se... se tu non l'avessi sposata? — domandò con voce acre e precipitata, come vincendo un affanno improvviso.

— Oh, la mia vita sarebbe stata!... — esclamò il padre; e pareva che il pensare a quella possibilità gli desse una levità e una letizia ineffabili.

La ragazza lo guardava con un che di atterrito negli occhi dilatati. Poi ebbe un vano tentativo di riso che finì in una specie di gemito. Mi parve che in quel gemito ella dicesse: «E io?».

Finalmente il padre si voltò a guardarla.

— Norina, che hai? — E le prese le mani, tutto spaventato. — Ti senti male? Guardami, piccola mia.

— Ma no. Niente — si schermiva la ragazza con fastidio.

— Forse ti è dispiaciuto quello che ti ho detto. Non sono cose simpatiche, lo so. Ma con chi posso sfogarmi se non con te? Non ho che te al mondo, figlia mia. E poi... non è soltanto per sfogarmi, si capisce. E' bene che tu conosca la vita. Non sei più una bambina. Verrà anche per te l'ora di... Sì, dico: ti sposerai, no? Te lo dovrai scegliere un compagno. E' una scelta difficile, figlia mia. Bisogna avere gli occhi aperti perchè si tratta di tutta la vita. Tutta la vita! Guai a sbagliare. Ed è così facile sbagliare quando si è giovani e il sangue bolle. E poi non c'è più rimedio. Quando penso che se io non avessi commesso quell'errore!...

— Basta! — proruppe la ragazza con voce soffocata, come smaniando, tutta convulsa; e scattò in piedi.

— Ma Norina, che hai? che hai? — ripeteva il vecchio sbalordito, cercando invano di trattenerla per il braccio.

Possibile, io mi chiedevo, che quell'uomo non capisca che, [illegible] sia per la figlia il suo cruccio per l'antico errore e il suo continuo e assurdo fantasticare come sarebbe stata la sua vita senza quell'errore? Rivedevo gli occhi che mi erano parsi tanto strani, e mi si stringeva il cuore. La povera ragazza doveva sentirsi come rinnegata da suo padre; ed essendo priva di altri forti affetti, era come se la vita stessa la rinnegasse.

Li seguivo con lo sguardo mentre si allontanavano, e osservando come il vecchio si aggrappava al braccio della figlia, mi chiedevo per quale stortura gli uomini restano di frequente come rattrappiti e agganciati a brevi episodi della loro vita, e quasi non s'avvedono della realtà nuova che ne è germinata e che talvolta potrebbe di sé sola dar calore e gioia a un'esistenza intera.

Giuseppe Lanza

CARATTERE E DESTINO DI UN POETA

Valéry si affisa immobile in un'intrepida disperazione

Un'usanza parigina: le esposizioni dei letterati - Valéry, scrittore senza autobiografia: quello che scorgiamo di lui è un puro paesaggio intellettuale - Due maestri di ateismo di fronte alla morte - Gide abbozzò un gesto vago, che poteva anche indicare il cielo - Valéry rimase chiuso nella sua incapacità di credere - I 254 quaderni dei suoi appunti in un'edizione monumentale non tipografica ma in fotografia...

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, febbraio.

Sorpreso dall'ondata di freddo a Parigi, per la seconda volta nella mia vita la vedo trasformata in una città di diamante. I colori sono ghiacciati, rosa conchiglia, azzurro, verdino, argento, grigio perla, senza traccia di giallo. Una grande luce diffusa, che emana non si sa di dove, appiattisce le case e gli alberi, ne rende ancora più preciso il disegno. Più che la luce naturale, si direbbe la luce astratta che illumina i pensieri di una mente contemplativa. La vita attiva sembra morta; un sole piccolo, vermigliato, invitante al letargo, traversa lentamente il cielo fatto di materia traslucida. Tappato in casa vedo dalla mia finestra la Senna, il giardino con l'erba del prato che sembra candita, la vasca con l'acqua coperta di uno strato di ghiaccio. La vasca ospita sempre un animale solitario, e quasi un eremita della natura; anni fa, un unico pesce rosso; poi un rospo che, passatavi una estate, andò via; adesso un grosso granchio di provenienza ignota.

Le uscite di casa sono incursioni veloci fra gente tutta frettolosa. E' un momento a Parigi in cui le esposizioni sono dedicate piuttosto agli scrittori che ai pittori. Una Galleria raccoglie i pastelli che Anna de Noailles, la famosa poetessa, morta tra una guerra e l'altra, compose specialmente negli ultimi anni della vita. I suoi mazzi di fiori, fini o rustici, sono eleganti come pitture sulla seta. In uno stile che oggi pare lontano, Paul Valéry scriveva questa dedica autografa sull'esemplare di un suo libro: «Ad Anna de Noailles, la grande, la cara, la triste». La dedica si può leggere nella stupenda esposizione che ha organizzato in onore di Valéry la Biblioteca nazionale di Francia.

La «preistoria» dei libri

I francesi sono eccellenti in queste esposizioni, per lo più di scrittori, le quali hanno per oggetto una persona grande e celebre presa in se stessa come opera d'arte. Non basta infatti raccogliere alla rinfusa manoscritti, disegni, fotografie, cose appartenute all'uomo. Bisogna, con la scelta, diffondere nella sala la speciale atmosfera di un carattere, direi il paesaggio di una mente; così che noi, più che spiegarlo, lo contempliamo appunto come un paesaggio naturale. L'essenziale dell'uomo deve essere circoscritto, mediante una serie di oggetti, eliminando quello che potrebbe distrarre, come si disegna il carattere del personaggio di un romanzo mediante un seguito di parole e d'azioni. Per mettersi in simili imprese, e per farvi accorrere il pubblico, occorre senza dubbio la società francese, capace ancora di ammirare, ancora capace di credere nella vera grandezza e nell'alta funzione pubblica dei suoi pensatori ed artisti; la sua tendenza a immortalarli ed a passarli, subito, nella storia.

L'esposizione di Paul Valéry è perfetta. Il direttore generale della biblioteca, Julien Cain, uomo di grande civiltà ed ingegno che gli fu amico, in una bella prefazione al catalogo spiega il criterio della scelta. Si è voluto sacrificare la parte più aneddotica della vita di Valéry, i suoi rapporti con il «mondo», per concentrare l'attenzione sull'opera. E' la strada indicata da Valéry medesimo, una volta che definì che cos'era per lui l'esposizione letteraria ideale; uno sforzo di rendere palese la gestazione segreta della creazione, la «preistoria» del libro, «il lavoro interno di cui il libro è il punto terminale», l'esposizione dà più di quanto prometta. Trattandosi di Valéry, il criterio seguito era l'unico che poteva dare non soltanto un ritratto dell'opera, ma dell'uomo.

Il vero Valéry è infatti quasi interamente nell'opera, e lascia ben scarsi residui. Il Valéry aneddotico esiste per la cronaca, ma rimane in margine. Valéry disdegnava l'autobiografia e, almeno per se stesso, la riteneva insopportabile. Un elemento volontario in lui appare sempre e predomina. In un'annotazione del 1898 o 1895, quando Valéry aveva ventidue o ventitrè anni, si legge: «La mia scrittura mi rivela il cambiamento volontario avvenuto in me da intuitivo concreto a intuitivo astratto». Valéry scrisse, è vero, che tutta la sua opera è fatta di risposte a circostanze casuali, occasioni, necessità esterne, questo non smentisce però, ma conferma il concetto astratto ch'egli aveva del pensiero e della poesia. Circostanze fortuite, occasioni, necessità esterne; dunque non mescolate in un unico flusso, alla vita intellettuale; stimolanti estranei al pensiero, utili ad eccitarlo, ma destinati poi a rientrare nell'ombra. Quella del pensiero restava la cura ed esclusiva vita.

Una curiosità dell'esposizione possono essere le note con cui gli istitutori commentavano i compiti di Valéry scolaro. Sopra un tema latino di Valéry undicenne: «Se voleste vendere il vostro compito, non prendereste un soldo. E' di una mediocrità che fa disperare». Su un commento a Pascal: «Questo lavoro poteva essere meno superficiale». Ma subito, lasciata la curiosità da parte, si entra nel giro di quel volto, quale lo riproducono i molti ritratti. E' un volto delicato sotto i capelli setosi, con occhi d'una tenerezza che però è sopraffatta, se li si osserva a lungo, dal fondo freddo. Quello che in essi vi è di tenero è una luce della tristezza, tristezza limpida, assoluta di contemplatore, che non si abbassa mai alla malinconia.

Si vedono documentate le amicizie fondamentali, con Pierre Louÿs fin dagli inizi, con André Gide fin dai diciannove anni; l'occhio trascorre sulle lettere, sui manoscritti così fitti di correzioni, di varianti, di proposte a se stesso, da diventare spesso indecifrabili ragnatele di frasi monche; sulle pitture e sui disegni fatti da Valéry medesimo, diversissimi nello stile dai versi e dalle prose, perchè leggeri, impressionistici. Erano appunti e svaghi, che non rientravano nel regno della sua volontà.

Ma presto spiccano e si fermano i punti essenziali. Non ricordo altro grande artista che, pure approfondendosi, sia rimasto così identico a se stesso dal principio alla fine; sempre fisso sullo stesso oggetto; per riprendere un paragone fatto poc'anzi, sempre nello stesso paesaggio, del quale durante la sua vita andò scoprendo tutti i particolari, senza però mutarlo mai. Leggo un verso sorprendente, scritto a sedici anni: «Et je jouis sans fin de mon propre cerveau», trovo un piacere senza fine nel mio cervello. In un'altra poesia quasi infantile, Leopardi scrisse: «solo il mio cor piaceami». Valéry invece già rivela la propria volontà astrattiva. E ad uno dei suoi temi fondamentali, Narciso (la solitudine, il piacere dell'uomo in se stesso), si attacca a diciannove anni, per riprenderlo a sbalzi nel corso della vita. Difficile trovare spirito più sottile, più musicale, più ricco di scoperte trovate dentro di sè come scavando, più vario di sfumature e modulazioni, ed insieme più esente da toni religiosi e mistici. Tutto è dentro i confini del cervello, infinitamente osservato, ed il pensiero trova l'estasi nella contemplazione del suo strumento. Conta soltanto l'uomo, essere e fare.

Pensando ai posteri

Questo concetto viene a galla perfino nei versi scherzosi, come quelli rivolti ancora ad Anna de Noailles: «Dio stesso si è ficcato in testa, Noailles magnifica, di preferire le vostre poesie all'universo». Il cervello era l'ordine, l'universo il caos. E' un ateismo dovizioso di variazioni e di musiche quanto arcane, ma rigido nei suoi confini, senza incrinature, intrepido, che perdura fino alla morte. Le ultime annotazioni, frettolosamente scritte con calligrafia di malato, dicono: «Credere in Dio è il finito che vede l'infinito. E' impossibile. Se tu pensassi veramente a Dio non potresti più tornare da quel pensiero, perchè non c'è scambio, e niente di finito potrebbe sostituirvisi». Ancora: «Ho la sensazione che la mia vita sia finita, ossia non vedo nulla che richieda un domani. Quanto mi rimane da vivere non può essere che tempo perso. Dopo tutto, ho fatto ciò che ho potuto. Conosco abbastanza il mio spirito...». L'ultima frase dell'uomo vicino alla morte ripete, in chiave triste, il verso giovanile: trovo un piacere senza fine nel mio cervello. Il circolo è chiuso.

Le annotazioni di cui parlo concludono una serie di quaderni d'appunti, che costituiscono il nucleo e la maggiore ricchezza dell'esposizione. Valéry per tutta la vita scriveva all'alba i suoi pensieri in quaderni, che oggi i francesi paragonano ai manoscritti di Leonardo da Vinci, e ne accumulò così duecentocinquantaquattro. Quei pensieri, di argomento vario, sono inediti, tolta una piccola parte ch'egli stesso sfruttò. Se ne prepara adesso (lo segnalo ai bibliofili) l'edizione monumentale in [illegible] volumi di mille pagine. Scartata l'idea di darne una edizione tipografica, che avrebbe dovuto essere critica, richiedendo perciò un lavoro di anni, se ne darà al suo posto un'edizione fotografica, in cui ogni pagina riprodurrà un foglio scritto.

L'impresa poteva essere concepita soltanto in Francia per onorare uno scrittore morto da appena undici anni. La fama di Valéry si consolida, ed intorno a lui si prolunga la luce d'immortale che gli era stata conferita da vivo; mentre non vi è, si può dire, conversazione in cui non sia palese che la fama di Gide traversa il suo periodo critico. Di Gide, veduto dall'angolo psicanalitico, si annuncia tuttavia un libro d'oltre mille pagine, opera d'un grande psicanalista che lo ascoltò per anni. Forse il maggior favore, del quale gode Valéry rispetto a Gide, non deriva soltanto da motivi letterari. Ma anche dalla predilezione di oggi per i caratteri, in un modo o nell'altro, netti. Certo tra i due grandi scrittori atei Gide ebbe fino all'ultimo trepidazioni, incertezze, sussulti nervosi, come uno strumento che registrasse voci sfuggenti al controllo; il suo fu un ateismo morbido, evasivo, dai contorni fluidi e, per dirla con una parola gidiana, ambiguo.

Un medico loro amico, che li curò entrambi fino all'estremo, mi riferì l'ultima frase dei due nel prendere commiato. Gide: «E' finita, e mi dispiace; non sono stato mai così attaccato alla vita. Dica a sua moglie di pensare a me; mi porterà fortuna»; e abbozzò con la mano un gesto, che avrebbe anche potuto indicare il cielo. Niente di più gidiano di quel gesto a mezz'aria, che ognuno può interpretare a suo modo, di quel «pensare» che è una specie di compromesso tra il ricordare ed il pregare. Valéry disse invece: «Je suis foutu et je m'en fous», senza aggiungere altro. Amabile con gli amici, modesto nel modo di vivere, avverso, fino a dileggiarle, alle cerimonie ufficiali, tollerò fino all'ultimo il paesaggio, intellettuale ed immobile, della propria disperazione. Col favore di una società ammirativa, questi ultimi rappresentanti di un umanesimo integrale pensavano al dopo soltanto in una cura quotidiana di preparare per i posteri una figura esemplare di se medesimi. Costruivano attentamente e quasi asceticamente la propria gloria, poco lasciando al caso, ed apprestando documenti e testimonianze in manoscritti accumulati, lettere, visite al dottore.

Guido Piovene

VECCHIO TEATRO RINNOVATO



— L'hanno rovinato, credilo. Ricordi l'acustica meravigliosa che aveva questa sala quand'eravamo giovani?
(*Disegno di* NOVELLO)

SULLA MOTONAVE COLOMBO IN VIAGGIO VERSO NUOVA YORK

Con 30 bauli, 7 gentildonne portano in America la moda italiana

Ogni mattina poco dopo l'alba le aristocratiche indossatrici si presenteranno alle telecamere: prove e sfilate - Poi tra feste e cocktails divulgheranno i nostri modelli - In programma un ballo al "Waldorf Astoria"

(Dal nostro inviato speciale)
Da bordo della «Colombo», 11 febbraio.

Sette nobildonne, trenta bauli, un piccolo corteggio di sarti e accompagnatori, navigano sulla *Colombo* diretti a New York per un'inconsueta esposizione della moda italiana. L'idea di far presentare alle donne americane le estrose creazioni delle nostre sartorie, non da indossatrici professioniste, come è avvenuto l'anno scorso, ma da gentildonne con tutti i quarti di nobiltà in regola, doveva nascere nella mente di Elsa Maxwell, sempre così fervida di trovate, quando vuole che il mondo si occupi di lei.

La vulcanica giornalista ha fatto sposare e forse anche divorziare Rita Hayworth e Alì Khan, ha seminato discordia fra i Duchi di Windsor svelando pettegolezzi e confidenze, ha organizzato la crociera dei Re in Grecia; l'idea di trasformare in indossatrici le ultime belle discendenti dell'aristocrazia italiana, non le ha dato requie finchè non è riuscita a realizzarla accordandosi con la signora Bullock, la più autorevole redattrice di moda della televisione americana, e con il signor Giorgini che, ogni anno, organizza a Firenze le sfilate per i clienti d'oltre Oceano.

La piccola crociera della moda ha preso il via stamane da Genova. Bionda, alta e sottile, la marchesa Diamante Cornaggia Medici ha salito per prima lo scalandrone; nel ritmo naturale dell'incedere evocava ondulanti figure botticelliane, un giuoco di armoniosi movimenti che non tradivano studio o affettazione. Pare che sulle donne americane questi atteggiamenti di raffinata eleganza europea, non appresi ma assorbiti per lunga tradizione, esercitino un grande fascino; mostrare loro uno sfarzoso abito da sera o un semplice costume da mattino, indossato da una signora i cui antenati hanno partecipato alle crociate, sembra sia il miglior sistema per indurle a preferire la moda italiana.

E' così, sette nobildonne, si sono assunte il faticoso compito di far da madrina a questa iniziativa, una maniera come un'altra per acquistarsi qualche benemerenza. Negli scorsi anni si riunivano sul palcoscenici romani per recite a scopo benefico, con quella rivista «Tevere blu» in cui ballavano e recitavano per mettere insieme un po' di soldi da distribuire ai bimbi derelitti; ora hanno cambiato passerella e palcoscenico; vanno ad esibirsi alle telecamere della più vasta rete televisiva del mondo, davanti ad alcuni milioni di spettatori, in un'impresa non lieve nè facile.

Il programma che le attende a New York, si direbbe che sia stato fissato con una punta di malizia. Per quattro giorni dovranno alzarsi alle 4 del mattino, provare due ore e poi sostenere la fatica della sfilata vera e propria, trasmessa per mezz'ora da tutte le stazioni televisive degli Stati Uniti. Questo orario, così inconsueto per noi, sembra sia invece normale in America, sopratutto per le trasmissioni dirette al pubblico femminile.

Se si vuole far vedere alle donne americane la moda italiana non c'è che prenderle prima che vadano al lavoro negli uffici, negozi, scuole, fabbriche. Dopo sarebbe tardi; dinamiche come sono, non rinuncerebbero al cinema o al teatro o alla cena con l'amico per assistere al programma televisivo, anche se sullo schermo passano le rappresentanti della aristocrazia italiana fasciate dei più seducenti modelli.

Le sette nobildonne si sono piegate alle esigenze, si alzeranno alle 4 del mattino, proveranno per due ore ed infine daranno fondo al loro patrimonio di avite raffinatezze per dimostrare alle donne d'America che la moda italiana non è inferiore ad altre.

Già sulla nave dimostrano di essere ormai pienamente nel loro ruolo, si vestono e rivestono con la rapidità di indossatrici professioniste, si prestano docili alle tirannie del fotografo senza pose o affettazioni, ansiose di fare bene, come se da questa avventura dipendesse il loro avvenire e il successo della moda italiana all'estero.

Il mondo cosmopolita della *Colombo* resta un po' intorno a loro. Atleti olimpionici reduci da Cortina con le gambe ingessate, anziane signore che il gelo improvviso ha consigliato ad abbandonare Cannes e la Costa Azzurra imbiancata di neve sostano a guardarle posare accanto a una lancia in audaci costumi sportivi o appoggiate a uno specchio ammirarsi nello sfarzoso abito da sera o da gran pomeriggio, secondo i suggerimenti del fotografo, si sussurrano i nomi ricchi di lontane glorie medioevali e rinascimentali o di attuale sfolgorante bellezza: Mita Corte Colonna Cesarò, Brandolin d'Adda Lorian, Gaetani, Lovatelli, Barbara Biscaretti di Ruffia, Teresa di Rende, Consuelo Crespi, un fiume di sangue blu che va verso il continente più democratico del mondo, ma ancora affascinato fino all'adorazione di questa vecchia Europa che attraverso i grandi naufragi di innumerevoli guerre è riuscita a salvare nome e memorie di mondi ormai scomparsi.

Per le sette nobildonne che rappresentano la moda italiana New York ha messo in piedi una costosissima macchina pubblicitaria. Per quattro giorni, mezz'ora ogni mattina, la stazione televisiva della N.B.C. con un gigantesco *relais* nazionale farà giungere ovunque, dalla gelata Alaska ai torridi confini del Messico, dalle coste dell'Atlantico a quelle del Pacifico, le immagini delle sette giovani aristocratiche che presentano otto modelli ciascuna creati da cinque sarti romani e due milanesi.

Poi, con una organizzazione sapientemente orchestrata, le sette indossatrici d'eccezione presenteranno, senza parole, altri modelli partecipando a balli, *cocktails* e ricevimenti in cui figureranno come ospiti di onore. L'avvenimento mondano più importante di New York in questo scorcio d'inverno sarà il gran ballo organizzato al «Waldorf Astoria» da Elsa Maxwell, la quale, ostinatamente in primo piano, vuole essere lei stessa a presentare alla grande società americana le sue sette aristocratiche amiche italiane, e il *cocktail*, sempre al «Waldorf Astoria», offerto da Oleg Cassini, conte italiano, disegnatore di moda, ex-marito di Gene Tierney.

La moda è una grande tiranna; come se non le bastasse essere costosissima, richiede anche una grande somma di fatica. E' però fatica ben spesa, aiuta ad esportare lavoro. Domani a Napoli, come oggi a Genova, un gruppo d'emigranti s'imbarcherà; altro lavoro che, sia pure con tristezza, vorremmo esportare con maggiore abbondanza.

A bordo, queste due categorie di lavoro italiano non si incontreranno. «Che straordinario mirabile paese è l'Italia», diceva un americano, osservando di volta in volta certi passeggeri che scendevano nella terza classe e altri che salivano sui morbidi tappeti della prima. Davvero straordinario, riuscire ad esportare contemporaneamente lavoro intriso di lacrime e lavoro rutilante di lustrini, e fare in modo che non s'incontrino.

Francesco Rosso

L'insegnante schiaffeggiata non ha sporto querela

Alessandria, 11 febbraio.

La polizia ha trasmesso stamane alla Procura della Repubblica il rapporto sull'increscioso episodio accaduto il [illegible] scorso presso il nostro Istituto Tecnico, dove lo studente Nedo Cremonesi di Enzo, di 19 anni, abitante a Novi Ligure, ha schiaffeggiato la professoressa di matematica signorina Maria Massobrio, di [illegible] anni.

Nel fatto i carabinieri hanno ravvisato gli estremi di violenza aggravata e lesioni a pubblico ufficiale, considerando tale l'insegnante, la quale è stata percossa mentre si trovava in classe. Lo studente avrebbe colpito una persona caricata di esercitare una funzione pubblica. Naturalmente tocca ora al Procuratore della Repubblica decidere in merito al rapporto di denunzia.

La prof.ssa Massobrio non ha sporto querela nei confronti del Cremonesi; si è recata a Genova presso parenti e farà ritorno lunedì in Alessandria per riprendere — così ha dichiarato — la sua attività presso l'Istituto Tecnico.

ALLA TELEVISIONE BRITANNICA

La voce di un forzato evaso che si proclama innocente

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 febbraio.

Milioni di inglesi hanno sentito la voce d'un forzato, evaso dal carcere, proclamare la propria innocenza alla televisione. Si tratta del 38enne George Hinds, condannato nel 1953 a dodici anni di reclusione per il furto di [illegible] sterline (circa [illegible] milioni di lire) in un grande negozio londinese. Tre mesi fa egli riuscì a fuggire dalla prigione; da allora ha inviato numerose lettere ai giornali e a parlamentari, dichiarandosi innocente e offrendo di costituirsi, a condizione che gli venga accordata la revisione del processo.

Sua moglie si è presentata ieri all'Associazione televisiva indipendente britannica, con un disco inviatole per posta da suo marito, ed ha convinto i dirigenti a trasmetterlo. «Questa registrazione — ha detto la voce dell'evaso — è stata fatta nel tentativo di far conoscere al pubblico i veri fatti. So che si tratta di un sistema poco ortodosso, ma sono due anni che faccio tentativi ortodossi, quanto inutili. Questa è la mia ultima speranza». Il disco conteneva particolareggiate dichiarazioni d'innocenza: è stato consegnato a Scotland Yard, dopo l'audizione.

La moglie dello Hinds, che era presente alla trasmissione, ha inviato al marito questo messaggio, tramite il teleschermo: «Il mio amore è con te, caro. Lotterò sino a quando riuscirò a provare la tua innocenza». La signora Hinds sostiene di non sapere dove suo marito si trovi; secondo alcuni, egli si nasconderebbe a Dublino, in Irlanda.

Il tentativo di Hinds appare, tuttavia, senza speranza: ed è strano che un uomo della sua sagacia non se ne renda conto (egli ha una curiosa passione per i libri e si dice che abbia letto tutta l'Enciclopedia britannica). Le autorità, ovviamente, non gli prometteranno mai una revisione del processo: è lui che deve mostrare fiducia nella giustizia costituendosi senza condizioni. Il suo caso verrà allora, certamente, riesaminato.

m. c.

Hika il capo dei Mau Mau si è arreso agli inglesi

Nairobi, 11 febbraio.

Il capo dei ribelli Mau Mau nella zona del Monte Kenya si è arreso oggi alle autorità militari britanniche; egli è Kanji, noto anche come il «Field-maresciallo», oppure «sir general Hika». Un portavoce delle forze britanniche nel Kenya ha dichiarato stasera che la resa di Kanji, uno fra i più temuti terroristi Mau Mau, «è un chiaro segno dell'energica ed efficace azione che le forze di sicurezza inglesi stanno compiendo da tempo fra le aspre e pericolose regioni del Kenya».

CRONACHE DELLO SPORT

Allenamento sotto la neve dei calciatori a Firenze

Gioca bene la nazionale A delude l'attacco dei «cadetti»

Gli azzurri superano l'Alessandria per 3 a 1, mentre la B è costretta all'1 a 1 dal Venezia - Un incidente a Segato - Presi tutti i provvedimenti perchè la gara di mercoledì possa essere disputata a Bologna

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 11 febbraio.

«Sono soddisfatto della prova sostenuta dalla Nazionale A e sono contento... per forza del gioco svolto dalla squadra B», queste le dichiarazioni di Marmo al termine dell'allenamento disputato oggi dalle nostre rappresentative sul campo fiorentino. Le parole del direttore tecnico, del resto, sintetizzano le impressioni di quasi tutti coloro che per dovere o per diletto hanno voluto affrontare i rigori di questa gelida giornata sugli spalti dello Stadio Comunale. Ha giocato abbastanza bene la formazione dei moschettieri contro l'Alessandria, ha lasciato una impressione di povertà tecnica l'undici dei cadetti, impegnato contro il Venezia.

D'accordo, una partita d'allenamento non può essere base di giudizio sulle possibilità di una squadra, ma troppo poco hanno messo in mostra gli attaccanti della B perchè si possa sperare bene per Marsiglia. Il Venezia non è stato un avversario difficile. Manovravano con sagacia e con discreta velocità i nero-verdi, mai però hanno dato l'impressione di voler forzare l'andatura. Eppure il risultato è stato di parità: 1-1, non solo, ma quello che più conta è che tutti i presenti erano convinti che i nostri cadetti non meritavano di più.

I settori di retroguardia sono apparsi solidi ed abbastanza affiatati; ottimo Bernasconi, in giornata buona Bearzot e Moltrasio, coadiuvati nel lavoro a centro campo da un Antoniotti confermatosi come uno dei nostri giocatori più intelligenti. Poco, assolutamente poco, negli altri ruoli: Dal Monte ha solo il tiro, Bassetto è parso sfuocato, Pivatelli sfiduciato. Bettini, che ha giocato nel primo tempo, ha segnato il goal, ma ha fatto soltanto questo. Nella ripresa è stato tentato l'esperimento Tortul, ma il giovane della Sampdoria deve avere il morale a terra, sapendo ormai di essere soltanto una riserva.

Anche la partita della Nazionale A contro l'Alessandria è stata disputata, almeno per buona parte, sotto un fitto nevischio. La formazione degli azzurri (la maglia verde, come vuole la tradizione) era quella annunciata: tutta la Fiorentina meno Viola, Boniperti e Carapellese. Com'era prevedibile la superiorità dei nazionali è stata netta e netto è stato il risultato: 3-1.

Brevi cenni di cronaca. Hanno iniziato i cadetti contro il Venezia. Le formazioni: Nazionale B: Lovati (Bugatti); Farina, Pavinato, Bearzot (Giuliano) Bernasconi, Moltrasio, Antoniotti, Pivatelli, Bettini (Tortul), Bassetto, Dal Monte.

Venezia: Bugatti, (Lovati); Tresoldi, Fragni, Cancian, Carminati, Parisotti, Danieli (Calegari), Rozzato, Scroccaro, Mion, Barison.

Gioco alterno all'inizio con un tiro improvviso di Antoniotti che Bugatti ha parato con difficoltà. Il goal degli azzurri è venuto al 27' su azione di Bassetto conclusa da Bettini. Nella ripresa i cadetti erano senza Bearzot, rimasto negli spogliatoi per motivi prudenziali, mentre all'attacco veniva provata la soluzione Tortul-Pivatelli, anzichè il tandem Pivatelli-Bettini. Nessun miglioramento nella manovra del complesso, anzi i veneziani segnavano la rete del pareggio con Calegari.

Alle 11 sono scesi in campo i moschettieri contro l'Alessandria. Le formazioni: Nazionale A: Viola; (Sarti) Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Boniperti, Gratton, Virgili, Montuori, Carapellese.

Alessandria: *Sarti (Viola); Battistella, Bosio; Nassi, Travia, Traverso; Vitali, Peria, Marchetto, Bodi, Tinazzi.*

Dopo un palo colpito da Marchetto su centro di Vitali, i «verdi» sono andati in vantaggio al 14' con Virgili, che ha sorpreso Sarti con un azzeccato colpo di testa. Sei minuti dopo, il pareggio, realizzato da Marchetto, partito in dubbia posizione di fuorigioco. Due reti dei nazionali nella ripresa, autori Boniperti e Montuori: il capitano ha battuto Viola a distanza ravvicinata, mentre Montuori ha ripreso al volo un corner tirato da Boniperti indovinando giusto l'angolo alto della porta. Risultato finale quindi: 3-1.

Segato, che, accusa un dolore muscolare al quadricipite della gamba destra, sarà sottoposto domani a visita medica. Non è possibile al momento dire se si tratta di stiramento o di semplice malanno, dovuto a stanchezza od al freddo. Una decisione sulla disponibilità o meno del mediano fiorentino per Bologna sarà presa lunedì. E' logico pensare che se Segato non potesse giocare, il posto di mediano sinistro debba essere preso da Bergamaschi. Domattina di buon'ora i cadetti lasceranno Firenze per Roma-Marsiglia. La formazione per la gara con la Francia B sarà quella già comunicata con Bettini centroavanti e Pivatelli interno destro. A Firenze non rimarranno che gli azzurri della Nazionale A per completare dopodomani il lavoro sul campo per l'incontro di Bologna. A proposito di questa partita e delle voci circolanti su un possibile spostamento di sede a causa della fitta nevicata, il dott. Pasquale ha dichiarato che sarà fatto tutto il possibile perchè l'incontro Italia-Francia si svolga regolarmente nella città emiliana, com'è stato in precedenza stabilito.

g. s.



La stadio di Bologna, semisepolto dalla neve. Stamane duecento spalatori e parecchi mezzi meccanici entreranno in azione, per liberare campo e tribune, in modo da permettere mercoledì il regolare svolgimento d'Italia-Francia

La squadra azzurra al comando nella "Kurikkala,,

Trionfo delle fondiste italiane nella prova sui 10 chilometri

Ha vinto Fidas Romanin, superando la Taffra - Oggi la staffetta maschile

Pianica, 11 febbraio.

Netto dominio delle fondiste azzurre nella gara di 10 chilometri delle competizioni per la Coppa Kurikkala. Ieri i nostri fondisti si erano lasciati sorprendere dai francesi, finiti ai primi due posti, grazie a Mermet ed a Carrara, oggi le ragazze italiane si sono prese una pronta rivincita ed imitando i bianco-rosso-blu hanno «infilato» un uguale doppietta. L'ordine d'arrivo dice infatti: 1. Fides Romanin, 2. Ildegarda Taffra.

Se la supremazia delle fondiste curate dal C. T. Chighizola già si poteva considerare come sicura, una certa sorpresa ha suscitato invece il successo della Romanin sulla Taffra abituata ormai da una lunga tradizione di pronostici ad essere considerata la migliore della nostra équipe. A determinare il risultato, a far pesare la bilancia in un senso piuttosto che nell'altro hanno influito senza alcun dubbio le condizioni fisiche della Romanin, condizioni fisiche da tenere in maggior conto per le condizioni atmosferiche in cui la gara ha visto il suo svolgimento: neve, vento, freddo gelido hanno «aiutato» il trionfo dell'atleta più forte e più robusta.

I tempi ottenuti dalle due azzurre sono stati rispettivamente di 46'43" per la Romanin e di 47'05" per la Taffra, mentre i cronometri hanno registrato per la jugoslava Nada Birko, terza classificata, un ottimo 47'54". Rina Bottero si è piazzata quinta in 48'47".

Con la vittoria odierna l'Italia si è portata in testa alla classifica per Nazioni, sebbene la giuria per il momento non abbia ancora resa nota la graduatoria ufficiale.

Dopo la gara di fondo maschile di ieri sui 15 Km. era in testa la Francia con 704,5 punti, seguita dall'Italia con 702,9 punti, dalla Jugoslavia con 575,5, dall'Austria con [illegible] e dalla Svizzera con 662,8. Stasera invece è al comando l'Italia (p. 1181,2), che precede Jugoslavia (1143,5), Francia (1141,4), Svizzera (1054,1) ed Austria (675).

Oggi si è svolta anche una prova di fondo di 10 chilometri per juniores, non valida per la Coppa, che è stata vinta dal diciannovenne francese René Mercier in 40'30", seguito dall'italiano Giulio De Florian in 41'28" mentre al terzo posto si è piazzato il francese Félix Mathieu in 42'28".

Domani con la staffetta maschile 4x10 chilometri si concluderanno le gare per la Coppa Kurikkala.

Titolo europeo in palio

Marconi affronta Dione sul ring di Grosseto

Grosseto, 11 febbraio.

L'Accademia Pugilistica Grossetana offre domani al suo pubblico il combattimento su 15 riprese e valevole per il campionato europeo dei pesi medioleggeri fra il detentore Idrissa Dione e lo sfidante Emilio Marconi.

E' un incontro che, se non suscita in campo nazionale ed internazionale un vivissimo interesse, è però atteso con viva impazienza dal pubblico grossetano, che punta sulla vittoria del suo concittadino e sulla conseguente conquista da parte sua del titolo.

La fortuna che non arrise a Marconi come peso leggero, sembra volergli propizia ora che è passato alla superiore categoria di peso. Dopo una serie di vittorie internazionali si è portato in prima fila fra i pari peso continentali ed ha visto accolta dall'E.B.U. la sfida al titolare. Ora è venuto il suo momento. Il congolese Idrissa Dione, che in un momento propizio ha saputo conquistare il primato europeo, gli è di fronte con le stesse armi: la tecnica e l'astuzia. Il maggior rilievo delle vittorie internazionali di Dione sembra additare in lui il più probabile vincitore; Marconi ha però dalla sua, oltre ad un inesauribile repertorio di espedienti del mestiere, il fattore campo. Egli combatte in casa propria, al cospetto di un pubblico calorosamente amico. Sono elementi che pesano sull'esito di un incontro.

Stasera è stato raggiunto l'accordo tra gli organizzatori e la tv: il «match» sarà interamente teletrasmesso con inizio alle ore 16,30, salvo difficoltà tecniche per la neve.

Nel girone A di Quarta Serie

Cinque partite rinviate per l'offensiva del maltempo

Si giocherà solo a Vercelli, Voghera, Rapallo e Vado

L'offensiva del maltempo ha quasi totalmente bloccato la marcia del girone A di Quarta Serie. Su tutti i campi liguri e piemontesi ha nevicato abbondantemente fino a ieri a mezzogiorno; sui campi della nostra regione la neve è poi caduta in misura tale da rendere inutile il tentativo di tenere fede al programma fissato dal calendario della ventesima giornata. Sono state pertanto rinviate a data da destinarsi, d'accordo con la Lega di Quarta Serie, le seguenti partite: Fossanese-Asti, Crodale-Dumeo, Ivrea-Veloce, Verbania-Novese, Casale-Sammargheritese.

A Vercelli, la ferma volontà dei dirigenti bianchi di far disputare a tutti i costi la gara con il Borgosesia ha prevalso sulle considerazioni economiche: la Pro Vercelli ha reclutato un esercito di spalatori e, a meno di nuove nevicate, il campo è ora in condizioni di ospitare la partita. Si giocherà anche a Vado, dove è ospite la Biellese, mentre la Valenzana potrà disputare la partita sul terreno di Rapallo.

Il «sabotaggio» della neve, pur avendo ridotto ai minimi termini il programma odierno, ha salvato le partite essenziali, quelle che interessano la lotta per il primato. La Biellese, capolista con due punti di vantaggio sui vercellesi fa infatti visita ad un terreno ancora inviolato: i rossoblù vadesi non si troveranno certamente a loro agio sul fondo pesante e vedranno del resto ulteriormente ridotte le loro possibilità per l'assenza dei titolari Badino, Bodrato, Ciglieri e Galo, impegnati a Viareggio con i ragazzi della Sampdoria. In linea tecnica la Biellese si presenta nettamente favorita dal pronostico, ma in linea agonistica le posizioni potrebbero anche risultare capovolte: l'entusiasmo e la volontà dell'undici vadese, teso verso l'obiettivo di conservare l'inviolabilità del suo terreno e di ottenere un clamoroso successo di prestigio, potrebbero riuscire a bloccare l'estro dei solisti dell'attacco bianconero. Il piccolo stadio di Vado sarà gremito di folla che non lesinerà gli incitamenti alla sua squadra: nulla da stupirsi quindi, se la Biellese dovrà faticare molto per uscire senza danni dalla dura contesa.

La Pro Vercelli del resto è pronta ad approfittare di un eventuale passo falso dei rivali per ridurre ancora il suo svantaggio. I bianchi ospitano infatti il Borgosesia e, nelle previsioni il «catenaccio» dei valsesiani dovrebbe rendere arduo ma non impossibile il compito dei padroni di casa. La squadra di Neu scenderà in campo nella formazione dell'ultima vittoriosa partita con l'Ivrea. A Rapallo infine, la Valenzana, tornata alla vittoria domenica scorsa contro il Casale dopo una serie di sette sconfitte consecutive, spera di ripetere la bella prova e di ottenere un prezioso pareggio in Liguria, mentre a Voghera gioca la Juve Domo.

Sicuro l'incontro fra il Milan e il Rapid

Milano, 11 febbraio.

(l. c.) Il Milan contava di realizzare un buon incasso per la partita di ritorno col Rapid di Vienna, valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni d'Europa, anche perchè la domenica non offriva al pubblico altri avvenimenti calcistici: senonchè l'offensiva della neve e del gelo ha bloccato la vendita dei biglietti fin da giovedì, senza più alcun successivo cenno di ripresa.

La partita Milan-Rapid, secondo le intenzioni delle parti interessate, dovrebbe essere disputata a qualunque costo, risultandone impossibile un rinvio, e soltanto una vera bufera proprio nel momento dell'incontro ne renderebbe problematica l'effettuazione. I calciatori austriaci, partiti da Vienna ieri sera alle 20, sono giunti stamane a Milano poco prima di mezzogiorno, dopo un viaggio di sedici ore in vagone-letto: le loro condizioni di salute e di spirito sono sembrate eccellenti. In conseguenza del pareggio di Vienna (1-1), la squadra che vincerà domani si misurerà in semifinale contro lo Stade-Reims; in caso di altro pareggio, si renderebbe necessaria una terza partita in campo neutro.

Gli organizzatori del Giro d'Italia hanno invitato Pellenaars a formare una squadra olandese che dovrebbe comprendere fra gli altri Wagtmans, Nolten e De Groot.

NOTE DI AGRICOLTURA

Freddo e neve

Il rapido abbassamento della temperatura verificatosi ai primi giorni di febbraio e le nevicate che hanno fatto seguito in tutto il territorio nazionale hanno causato gravi danni alle colture dei fiori, degli ortaggi, dell'olivo, degli agrumi e delle piante da frutto; altri danneggiamenti si riscontreranno in seguito pure sulle piante arboree legnose e sulle colture cerealicole (grano).

Nelle zone settentrionali il termometro è sceso a meno 18 gradi, in Liguria ha toccato i meno 3-4 gradi ed in altre regioni del Meridione è ricomparsa la neve e il gelo dopo vari decenni. Come conseguenza immediata di questo imprevisto cambiamento di stato climatico si è avuto un difficile approvvigionamento dei mercati ortofrutticoli e floreali ed un aumento nei prezzi.

L'azione del freddo e del gelo sulle piante cambia a seconda della coltura, della durata dell'azione di questa avversità, dell'esposizione del terreno, dello stato delle colture e così via.

In riviera le coltivazioni all'aperto dei fiori e degli ortaggi hanno subito lesioni più o meno gravi nelle parti aeree con avvizzimenti e morte delle piante. Gli olivi e gli agrumi hanno avuto danni talvolta rilevanti perchè il gelo ha portato squilibri funzionali nelle piante, lesionato molti rami giovani e alcune branche nonchè i frutti pendenti, arrecando così perdite non solo per la corrente annata, ma anche per quelle future perchè si dovrà praticare una energica potatura di rimonda e di riordino della chioma, provvedere a trattamenti difensivi contro i più facili attacchi delle malattie crittogamiche ed animali, eseguire concimazioni complete e razionali, onde irrobustire le piante e dare loro lo spunto vegetativo necessario per portare tutto l'organismo ad un equilibrio produttivo normale.

Analoghi danni si manifesteranno sulle piante da frutto ancor giovani e sui rami di uno o due anni, specie nelle zone battute da correnti d'aria gelida e su alcune varietà meno resistenti alle basse temperature. Sulle piante a nocciolo (pesco, susino, ciliegio, albicocco) e sugli agrumi, oltre ai soliti danneggiamenti si noterà in primavera uno sviluppo di gommosi dovute, tra l'altro, anche all'azione deleteria del freddo intenso.

Se le viti di alcune zone sono state danneggiate, a fine inverno si noterà, esaminando il tralcio sotto la corteccia e tagliando le gemme, un colore bruno anzichè verde. Anche le piante di essenza boschiva, site in località di alta collina e montagna, possono avere subito danni alle fronde ed alle radici. Potranno perire le radici giovani e superficiali, e quelle profonde subire alterazioni varie (spaccature, cancri, necrosi nel cambio, ecc.) per cui in primavera avanzata si potranno vedere essenze morte o sofferenti a causa dell'attuale andamento climatico.

Nei pioppeti i danni potranno essere anche gravi: per azione meccanica della neve e del vento sulle fronde, delle piantagioni di?te, con piante alte e deboli, potranno infrangersi facilmente le branche e le punte dei tronchi; per azione del freddo, del gelo e del disgelo, con formazione di spaccature longitudinali più o meno profonde e lunghe circa da uno a tre metri, nella parte di levante, deprezzando così il legname che non potrà essere venduto per la tranciatura e pagato adeguatamente. Tali spacchi con cicatrizzazione a «becco di luccio» saranno frequenti anche nei roveri, nell'olmo e nel platano; meno soggette le conifere.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Mercato normale, prezzi stazionari. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi di 1a cat. 270-310; manzi 300-330; vitelli comuni 380-440; vitelli della coscia 470-670; vitelli sanati 550-640; vitelli sanati della coscia 800-900. Vacche da macello 1a cat. 190-260; vacche da produzione 120-180 mila per capo. Suini grassi 330-350.

Cereali — Frumento in lieve aumento, merce buona: mercantile 6900-7000; granoturco ibrido 4500-4650. Risoni, a Vercelli, prezzi stazionari come la scorsa settimana.

Foraggi e paglie — Tendenza al rialzo causa la neve. A Fossano: maggengo di prato stabile irriguo 2700-2800; ricetta 2600-2700; terzuolo 2300-2600. Paglia di grano imballata 1250-1300.

Vini — Si accentua l'offerta a prezzi invariati e con scarse contrattazioni. Ad Asti: barbera superiore 12,5-13,5 gr. 7800-8250 l'hl; freisa dolce 9600-9700; moscato di Asti 10.250-11.300; ad Alba, nebbiolo 11.000-13.000; dolcetto 8500-8800.

Pioppelle di due anni, circonferenza 13-15 cm. da 270-330 caduna.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: SIMBA, di B. Desmond Hurst. — L'inglese «Simba», a colori, è un film di avventure esotiche commiste di qualche motivo poliziesco. Siamo nel Kenia, dove una setta di negri feroci, i Mau Mau, spargono il terrore con attacchi proditori e barbare uccisioni di bianchi. Li guida nell'ombra un certo Simba (che vuol dire leone), dall'identità misteriosa. Un concorso di circostanze induce la polizia inglese a sospettare di un giovane medico negro, Karanja, che laureatosi in Europa ne ha appreso la mentalità, e schieratosi dalla parte dei bianchi si adopera a far cessare quella carneficina. Ma gli sviluppi della vicenda, ricchi di avventure, ne dimostreranno invece l'innocenza: Karanja, per salvare una giovane coppia di inglesi, cadrà trafitto dalle lance dei Mau Mau, sotto gli occhi di suo padre, il quale non è altri che il feroce Simba.

In questo conflitto tra padre e figlio è adombrata una questione di politica coloniale assai scottante per gl'inglesi; ma non aspettiamoci che il film l'affronti direttamente, risalendo alle origini e alle cause dei fatti narrati. Prudenzialmente vago, si contenta di registrare un caso di banditismo negro rintuzzato da uomini civili tra cui un negro stesso. Franco invece sotto il rispetto spettacolare, alle solite qualità di accuratezza e lindura, «Simba» aggiunge una tensione abbastanza nuova per i film inglesi e trae abilmente partito dalla drammatica, avvincente materia. Dirk Bogarde, Donald Sinden e gli ottimi Virginia Mac Kenna e Earl Cameron, sono gli efficaci interpreti.

All'Astor: BROOKLYN CHIAMA POLIZIA, di M. Shane. — Malavita a Broccolino. Phil Regal, un «gangster» arricchito contro cui la polizia, per difetto di prove, non ce la può, con una serie di ricatti e di false testimonianze, scampa dalla sedia elettrica un giovane assassino, per farlo sposare alla diletta sorella che ne è innamorata. Ma con questo, esercita poi sull'inviso cognato una tutela così pesante, che quello si ribella, e tramutando la moglietina, si rimette sulla via del male. «Io che il ho fatto, il disfaccio» dice allora il terribile Phil, e con gli stessi metodi della prima volta, manda il cognato alla sedia elettrica per un delitto che non ha commesso. A fare che tanta immanità non resti impunita, pensa poi un giornalista, da molto tempo innamorato della vedova del giustiziato; e il «gangster», per sfuggire alla polizia che ormai ha le prove dei suoi delitti, incontra orribile morte. Anthony Quinn (il crudele Regal) e Farley Granger (il disgraziato cognato) interpretano bene nelle parti principali il film piuttosto convenzionale nelle situazioni e nei caratteri, ma diretto e fotografato con esteriore bravura. La sorella del «gangster» è Anne Bancroft e il giornalista Peter Graves.

l. p.

I premi assegnati al Veglione dei giornalisti

Agli abiti più eleganti sono stati assegnati i seguenti premi:

1) Valigia di coccodrillo con [illegible] (Dono di Torino-Esposizioni);

2) Grossa sacca da viaggio in marocchino rosso con necessario in cristallo molato (Salone dell'Automobile);

3) Cofanetto d'argento (Ente Italiano della Moda);

4) Edizione di lusso «Le mille e una notte», 4 volumi (Casa Editrice Einaudi);

5) Servizio da scrittoio in cristallo («La Nuova Stampa») oltre a scatole di giandujotti della Ditta Streglio. Una menzione speciale alle acconciature della boutique della signora Rita Ruffo.

Sono stati anche assegnati il «Premio alla migliore maschera» una Radio «Mascotte» (Comm. G. Ratti) e il «Premio al miglior Gruppo mascherato» un orologio «Tissot» e 2 sveglie «Jaz» (F.lli De Marchi) e due cassette di Stok («Gazzetta del Popolo»).

Inoltre sono stati distribuiti nel corso della serata i numerosi premi Tobler con il gioco del paracadute, le scatole di cioccolatini offerte dalle Ditte Caffarel-Prochet, Bazzani e Minoli e Venchi-Unica. Cento «cappelliere» di caffè messo in concorso con un televisore dalla ditta Lavazza, un centinaio di cofanetti propaganda e tre cassette cocktail Cinzano.

Sono stati inoltre assegnati un quadro di Casorati, uno di Pontecorvo, sei volumi di teatro offerti dalla ILTE.

L'elenco dei premi estratti a sorte dal Notaio Picco alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza, fra i palchi di primo ordine e le barcacce (un lavabiancheria FIAT); fra i palchi di secondo ordine (un televisore) e fra i biglietti d'ingresso (un 3/4 di castoro Eskimo Bay della Ditta Rivella, un frigorifero FIAT e altri 46 premi) è stato pubblicato da «Stampa Sera» e «Gazzetta Sera» nell'edizione di ieri.

I vincitori debbono presentarsi entro e non oltre il mese di febbraio alla sede dell'Associazione Stampa Subalpina in Galleria San Federico.

TEATRO CARIGNANO. — Oggi la compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli darà le ultime due repliche de «La bugiarda» di Fabbri. Domani e martedì una divertente ripresa «Gigi» di Colette. Mercoledì «La calunnia» di L. Hellman, novità per Torino.

TEATRO GOBETTI. — Ultime repliche di «Best-seller» di D'Errico. In settimana una novità assoluta «Le acque della luna» di C. Hunter.

TEATRI E RITROVI

(Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 42-[illegible])

Alfieri: 15,30 e 21,15 Macario con Flora Lillo nella Rivista «L'uomo si conquista la domenica».
Auditorium di Torino: domani ore 21,30 Concerto Sinfonico a prezzi popolari, Dir. Sergiu Celibidache. Musiche di Berlioz, Debussy.
Carignano: Comp. De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli, 15,30 e 21,15: «La bugiarda» di Diego Fabbri.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Peter senza pan».
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): 15,15 e 21,15 Comp. Stabile «Best Seller» di E. d'Errico.

Galleria Martina (S. Federico III): Mostra del pittore Cavassanti.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 16,30 21-1 Mo M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.
Augustus: ore 21 Happy Boys.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: ore 16,30 e 21 Romaciot.
Club Magenta n. 11: danze 16 e 21.
De Benedetti: 16,30 e 21 danze.
Eden Danze: 16,30-21 Pierre Obar.
Fassio, Café chantant, Medici 112.
Gaudio Danze: 16 e 21 Mo Lenne.
Gay (Pomba 7): danze 16,30 e 21.
Hollywood: 16-21 Turi, Costello.
La Ciesla, Cavoretto, Ristorante: danze ore 16-19 e 21-24.
La Rotonda, Valentino: ore 16 e 21 Orch. Orsalli, canta R. Vigna.
La Serenella: 16: dame 250, cav. 300 cons. compr.; 21 eleg. serata.
Lutrario: ore 15.30-21 Francini.
Montecappuccini Danze 16-19 21-24
Parigi Danze: ore 16-21 Spinardi.
Rosso Danze (Barca): ore 21.
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.
Smeraldo: 16-21 Balocco-Lanfranco
Trocadero: 16,30-21 Danil's Boys.
Escargot (via Volta 6, P. Nuova): La taverna del jazz ore 21,30.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): 22-2 Orc. Allegriti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Simba» Eastmancol. Dirk Bogarde, Donald Sinden, Virginia Mc Kenna, E. Cameron.
Astor: «Brooklyn chiama polizia» F. Granger, A. Quinn, A. Bancroft.
Corso: «Il favorito della grande Regina» CinemaScope colori Bette Davis, Richard Todd, J. Collins.
Doria: «Profondo come il mare» CineScope col., V. Leigh, K. More.
Lux: «Vittorie sui mari» colossale documentario di guerra.
Maffei: «I due compari» Aldo Fabrizi, P. De Filippo, G. Rubini.
Metro-Cristallo: Robert Taylor, Eleanor Parker «Un napoletano nel Far West» CineSc. Matt. 10,30
Reposi: «Il tesoro di Ron mel» CineSc. col. D. Addams, Ingr. [illegible].
Vittoria: «Lo scapolo» Alberto Sordi, Abbe Lane, X. Cugat.

Ariston: «Ragazze d'oggi» Mike Bongiorno, CineSc. tec. Ult. giorno
Augustus: «L'altalena di velluto rosso» CineScope col., Ray Milland, Joan Collins, Farley Granger
Nazionale: «Il figlio di Sinbad» techn. SuperScope, D. Robertson. Vietato ai minori di 16 anni.
Torino: «Caccia al ladro» techn. VistaVis. C. Grant, Grace Kelly. 14

Alexandra: «L'amore è una cosa meravigliosa» col. Jennifer Jones.
Arlecchino, c. Sommeiller ang. via S. Secondo: «Quando la moglie è in vacanza» CineScope M. Monroe.
Capitol: «L'amore è una cosa meravigliosa» colori, Jennifer Jones.
Faro: «L'amore è una cosa meravigliosa» colori, Jennifer Jones.
Gianduja: «Accadde al penitenziario» Aldo Fabrizi e Alberto Sordi.
Hollywood: «Lilli e il vagabondo» CineScope technic. Walt Disney.
Ideal: «Tragica confessione» e Rivista Panfulla ore 15, 18 e 21,10.
Massimo: «Scarpetta di vetro» in techn. MetroScope, Leslie Caron.
Principe: «Lilli e il vagabondo» CineScope technic. Walt Disney.
Statuto: «La scarpetta di vetro» techn. MetroScope, Leslie Caron.

Adriana, Sacchi 43: «Valle della vendetta» tech., Burt Lancaster.
Alcione: «Valle dei re» tech. Riv. Cian n. 2, T. Cervi 15,15, 18, 21,15.
Alpi: «Foglio di via» con Cosetta Greco, M. Serato. 1a vis. Torino.
La Perla: «Lord Brummel» tech. CineScope, E. Taylor, S. Granger.
Regina: «20.000 leghe sotto i mari» tech. CineSc. Disney, K. Douglas.

Asti: «Cantami buongiorno tristezza» Rondinella, Vitale. Ap. 14.
Milano: Casta diva - Grande caldo.
Olimpia: «La mia vita è tua».
Po: «Visconte Bragelonne» col.
P. Nuova: «Fratelli senza paura».
Romano: Cavalcata all'Ovest, col. Riv. Carnevaleide 15.15, 18, 21,15.
S. Fedele: «Figli del secolo» tech. Dean Martin, J. Lewis, Ap. 14,30.
S. Secondo: Ad ovest di Zanzibar.

Caboto, da Verazzano 46: «Traditore di Fort Alamo» tech. G. Ford, J. Adams. Segue cartoni anim. col.
Esperia: «Uomini violenti» colori CineScope, Glenn Ford, Stanwyck.
Giardino Donna più bella del mondo. techn. Lollobrigida, Gassman.
Italiano: «Lunga linea grigia» CineSc. col., T. Power, M. O'Hara.
Mirafiori: «Circo a 3 piste» col.
S. Rita: Vergine della valle, Ap. 14
Vinzaglio: «Giorno maledetto» in techn. CinemaScope Spencer Tracy

Araldo: «Circo a 3 piste» techn. CineScope, Dean Martin, J. Lewis.
Ellero: «La casa di bambù» tech. CineScope, Robert Ryan, R. Stack.
Fréjus: «Pista degli elefanti» tech. E. Taylor e Varietà Escamillos.
Nuovo: «I valorosi» tech. MetroScope, Van Johnson, W. Pidgeon.
S. Paolo: «La lunga linea grigia» tech. CineSc., T. Power, O'Hara.

Belgio: «Orgoglio di razza» tech.
Corallo: «Vedova allegra» techn. Lana Turner e Fernando Lamas.
Eridano: «Il bidone» G. Masina.
La Salle: «Mandato di cattura».
Orosa: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel e Gino Cervi.
Radium: «Frou Frou» CineScope techn., Dany Robin, Gino Cervi.
Rossini (c. Reg. Margherita 79, tel. 271-175): «Nei mari dell'Alaska».
V. Veneto: «Malaga» technicolor.

Astra: «Lord Brummel» E. Taylor, S. Granger, techn. MGM CineScope. Ultimo giorno.
Bernini: «Duello nella jungla» in technic., D. Andrews, J. Crain.
Cibrario: Maschera vendicat., tec.
Elios: «Scaramouche» techn. con Stewart Granger, Janet Leigh.
Excelsior: «Spia dei ribelli» tech. Van Heflin, A. Bancroft, Boone.
Manzoni: «Orfana senza sorriso».
Nazareno: «Tempeste sul Congo» R. Mitchum, S. Hayward, techn.
Odeon: «Magnifica ossessione» in technic., Rock Hudson, B. Rush.
Star: «Brigadoon» CineSc. colori Gene Kelly e Van Johnson.

Adua: Cavalcata ad Ovest, colori. Robert Francis, D. Reed, Varietà.
Aurora: «Alba di fuoco» techn.
Barca: 3 americani a Parigi, techn.
Brescia: Donna del fiume, Loren.
Eri-Dan: Principe studente, tech.
Falchera: «Rapina del secolo».
Fortino: «Berretti rossi» A. Ladd, techn. Gran Rivista 15,15-18-21,15.
Monviso: «Mogambo» technicolor.
Nord: «Terra lontana» technic. James Stewart, Corinne Calvet.
Palermo: Carosello Disneiano, col.
B. Parco: «Scampolo '53».
Sociale: «Maschera di porpora» CineSc., T. Curtis, C. Miller, tech

Baretti: «Tradita» Lucia Bosè.
Cabiria: «7 spose per 7 fratelli» CinemaScope technicolor.
Colosseo: «Lord Brummell» tech. CineScope, E. Taylor, S. Granger.
Italia: «Piccola santa» Benì, Lattila, Gran Rivista 15,15, 18, 21,15.
Lingotto: Controspionaggio, tech. Scope, Clark Gable, Lana Turner.
Moderno: «Lucrezia Borgia» tech. Martine Carol, P. Armendariz.
Nizza: «Attila» techn., Anthony Quinn, Sophia Loren, H. Vidal.
Piemonte: «Fuoco verde» colori CinemaScope con Stewart Granger.
S. Carlo: Papà Gambalunga, tech.
Spezia: «Nagana» tech. Barbara Laage, R. Baldini, E. Lusi.

Alba: «Fuoco verde» technicolor CineScope, S. Granger, G. Kelly.
Apollo: Non c'è amore più grande, Antonella Lualdi, F. Interlenghi.
Diana: «Alamo» tech. S. Hayden.
Dora: La casa di bambù, Scope. Tech, Robert Ryan, Robert Stack.
Edera: «Lo spretato» P. Fresnay.
Lucento: Controspionaggio, tech. con Lana Turner e Clark Gable.
Lutrario: «Vendicatore nero» tec. CineScope, Errol Flynn, J. Dru.
Marialda (piazza Chiesa della Salute): «Disonorata senza colpa».
Roma: «Calice d'argento» Scope. Tech. Virginia Mayo, J. Palance.
Splendor: «Tanganika» technic. con Van Heflin e Ruth Roman.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Taccuino del buongiorno e previs. del tempo; 7,15: Lavoro italiano nel mondo; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Per i medici; 8: Giornale radio, Rassegna della stampa, Bollett. meteorol.; 8,30: Per gli agricoltori; 9: S. Messa; 9,30: Lettura e spiegaz. del Vangelo; 9,45: Notizie dal mondo cattolico; 10: Organ. Marcel Dupré; 10,15: Per le Forze Armate; 11: Lavoro italiano nel mondo; 12: Orch. Canfora; 12,40: Chi l'ha inventato; 13: Giornale radio; 13,20: Orch. Savina; 14: Giornale radio, Miti e leggende, Orch. Angelini; 14,30: Musica operistica; 15: Piccole libre di lettura; 15,15: Trio Los Paraguayos; 15,30: «Il passator cortese» (radiocomposiz.); 16,45: Radiocronaca dell'incontro di pugilato Marconi-Dione per il titolo europeo dei medio-leggeri; 17,45: Concerto sinfonico (Nell'intervallo: risult. e resoconti sportivi); 19,15: Musica da ballo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Orch. Cergoli; 20,30: Giornale radio, Radiosport; 21: Giostra dei motivi, Fermo posta; 22: Voci dal mondo; 22,30: Violoncellista Antonio Janigro e pianista E. Bagnoli; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Abbiamo trasmesso (parte prima); 10,15: Mattinata in casa; 11: Abbiamo trasmesso (parte 2a); 11,45: Sala stampa sport; 13: Compl. Nicelli Flash; 13,30: Giornale radio, Interruz. stradali, Urgentissimo; 14: Scale musicali (con Wanda Osiris), Orch. Milleluci; 14,30: «Boadicea»; 15: Batticuore; 15,30: Sentimento e fantasia; 16: «Il banco è servito» (commedia music.); 17: Musica e Sport, Canzoni e ritmi; 18,30: Ballate con noi; 19,15: Breve selezione; 19,30: Orch. Conte; 20: Radiosera; 20,30: Giostra dei motivi, La pesca dei ricordi; 21: L'usignolo d'argento; 21,30: Domenica sport; 22: Nuove voci per Sanremo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: «Le preziose ridicole»; 16,10: G. B. Lulli; 16,30: Spettacolo in famiglia; 17,05: Enrique Granados; 17,55: Parla il programmista; 19: Biblioteca; 19,30: Johannes Brahms; 20: Le assicurazioni private in Italia; 20,15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Il mercato di Malmantile; 22,05: La rassegna.

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: S. Messa; 11,30: Uomini ed opere; 16,30: Pomeriggio sportivo; 18: «Fra Diavolo»; 20,30: Cineselezione; 21: Cime Tempestose; 22: Programma musicale; 22,30: La domenica sportiva.

Un'ottantenne muore mentre gioca alle carte

Acqui, 11 febbraio.

Ieri sera l'ottantenne Marina Garbero, di Acqui, mentre giocava a carte con parenti e conoscenti, veniva colta da un attacco cardiaco e si accasciava sul tavolo. Trasportata all'ospedale, la Garbero decedeva un quarto d'ora dopo.

ECATOMBE DI CANDIDATI A "LASCIA O RADDOPPIA"

Dossena, Ghiglione, Cappelli e Zago cadono su «quiz» molto complicati

Il ballerino di Milano non ha saputo il nome di una sperduta cittadina della Guinea, e il ragioniere di Novi non ha ricordato il piazzamento di Bartali e Coppi in una tappa del «Tour» 1949 - Difficile e discutibile il quesito di numismatica - Il simpatico filodrammatico battuto da un terzo di domanda su D'Annunzio - Superano il turno l'appassionato di architettura e i due esordienti in storia e musica sinfonica - Delusione tra i telespettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 febbraio.

Serata da lupi. Tutto il gruppo di testa di «Lascia o raddoppia» è sdrucciolato sulle insidie delle nuove domande. Caduto Attilio Zago, eliminato Remo Cappelli, crollati i fortissimi che erano giunti ormai al vertice della prova: Armando Ghiglione prima, Bruno Dossena poi.

C'erano, questa sera, più di 16 milioni in palio per i concorrenti, la più alta somma che mai sia stata posta in gioco dalla RAI-TV per questa rubrica in una serata sola. Ma ancora una volta bisogna credere che il piccolo senato accademico che in segreto prepara i «quiz» ha sopravvalutato la forza dei competitori, quasi si trattasse di candidati alla libera docenza e non di bravi dilettanti, provvisti di molta passione, molta memoria e una certa preparazione.

La sfilata dei personaggi si è aperta con le due nuove reclute della rubrica, l'impiegato Vittorio Ciari, di Reggello Fiorentino, e il giudice dott. Lelio Buono, del Tribunale di Bari. Il primo appare emozionato quando si presenta alla ribalta: una faccia aperta e cordiale, uno svelto accento toscano.

Vittorio Ciari si cimenta in materia storica, tre secoli gagliardi: dalla scoperta dell'America all'inizio della Rivoluzione francese. Nella chiacchieratina iniziale il concorrente spiega di essere addetto nel suo comune all'ufficio dello stato civile: nozze, nascite, morti, tutta la vita di Reggello passa attraverso questa memoria ferrea e puntigliosamente esatta. I libri per studiare gli vengono prestati via via dal medico condotto, dal parroco, dal sindaco; una affettuosa gara per nutrire l'insaziabile sete che brucia il signor Ciari.

Risponde con prontezza al primo ciclo di domande: sa che gli spagnoli avevano un viceré a Napoli e un governatore a Milano, che Francesco Sforza fu l'ultimo duca di Milano, che «Peloponnesiaco» fu il soprannome del doge Francesco Morosini, che il papa cui si deve la soppressione della Compagnia di Gesù fu Clemente XIV nel [illegible] (il candidato precisa anche il mese e il giorno: 21 luglio), che il condottiero Gastone De Foix morì nella battaglia di Ravenna (1511) e che nel [illegible] Genova vendette alla Francia i diritti sulla Corsica. Un ultimo scatto: la pace tra Clemente VII e Carlo V fu firmata nel 1529 al Congresso di Bologna e l'ultimo dei Medici fu Gian Gastone.


Ghiglione ha fallito (Telef.)

Il signor Ciari ha vinto la prima tappa: 320 mila lire sono assicurate. Si congeda tra gli applausi.

Il giudice dott. Buono ha un'aria severa, un profilo sottile, bei capelli grigi. Esordisce in musica sinfonica e da camera. La mano al mento, si concentra per pochi attimi prima di rispondere; è un interrogatorio stringente, il primo interrogatorio a parti rovesciate, per il magistrato barese. Lo sostiene con molta vivacità e prontezza: infatti egli riconosce alle prime note la «Settima» di Beethoven, la «Patetica» dello stesso autore, un brano del «Don Giovanni» di Riccardo Strauss.

Un piccolissimo tranello: «In ogni repertorio di violinista — chiede Mike Bongiorno — figura per tradizione il *Trillo del diavolo*. Chi l'ha composto?».

«Giuseppe Tartini», risponde sicuro il giudice; ed è giusto, perchè soltanto i profani attribuiscono quello scrosciante scintillio di note all'immortale Paganini, che ne fu soltanto il maggiore esecutore.

Altro piccolo inciampo felicemente superato dal giudice barese:

«Quanti quartetti per archi pubblicò Debussy?».

Un momento di perplessità: «Ha scritto un quartetto famoso...».

«Esatto», annuncia Mike Bongiorno: «Uno solo».

Ultima domanda, abbastanza semplice: «Chi ha composto una sinfonia in la magg. op. 90 denominata l'*Italiana*?».

«Mendelssohn».

Il giudice dott. Buono, probabilmente dovrà rinviare alcune udienze a Bari per non mancare all'appuntamento di giovedì. La rubrica è stata anticipata, come ben sapete, a partire dal 16 febbraio.


Sconsolato Dossena esce dalla cabina dopo l'insuccesso (Tel.)

Ed ora è il turno di Luciano Zeppegno, l'impiegato di una casa cinematografica romana che si diletta di architettura e che affronta ora il «quiz» da 620 mila lire. Gaio e vivacissimo, Zeppegno spiega che certa spavalderia che gli si vuol attribuire non è in fondo che timidezza vinta, e gagliardamente, con la forza di volontà. Da Sabbioneta (Mantova) che egli ha ricordato nella precedente trasmissione, ha ricevuto in dono uno splendido volume che illustra il bel teatro cinquecentesco, gloria di quella città. Da Vicenza, che pure fu citata sabato scorso a proposito del Teatro Olimpico, gli è giunto un pacco di cartoline illustrate; da ammiratrici alcuni amuleti portafortuna; da altre città consensi, auguri, inviti per visite ai monumenti insigni.

La domanda che Mike Bongiorno gli pone non è davvero molto difficile, tanto che per essere certo d'averla ben capita, Luciano Zeppegno se la fa ripetere:

«Esiste a Bologna una stupenda chiesa gotica dedicata al patrono della città? Di che chiesa si tratta e chi la progettò?».

«S. Petronio — risponde Zeppegno —. La progettò l'architetto Antonio Di Vincenzo nel 1390».

I battimani per il concorrente che esce dal palcoscenico non si sono ancora spenti in sala quando ecco la signorina Giovannini scortare alla ribalta un vecchio amico di queste serate: Attilio Zago, più loquace che mai, ottimista e deciso a raddoppiare benchè le sue condizioni — operaio tornitore alle Smalterie di Bassano — gli facciano rimpiangere il gruzzolo sicuro di un milione e 280 mila lire che egli si è conquistato e che ora getta nel giuoco, sportivamente.

Ha ricevuto in questi giorni una quantità «allarmante» di posta da tutta Italia; gli sono stati regalati un altro scooter, una enciclopedia teatrale, la storia del teatro e un ritratto ad olio ove egli è effigiato.

Prima di sottomettersi al nuovo quesito, Zago vuole brindare con la grappa, specialità di Bassano. Mike accetta, alza il bicchierino e beve, ma l'inattesa forza dell'acquavite bassanese lo coglie di sprovvista e lo fa tossire.

Confortato dal bicchierino, Zago entra ora in cabina. Si apre la busta più emozionante della serata: «E ti farò compiutamente bella — o tu trabocchevol di vele» comincia a declamare Mike Bongiorno: è il brano di una tragedia di cui Zago deve sapere il titolo, l'autore e il personaggio che si esprime tanto alatamente.

Il buon filodrammatico è negli imbarazzi. «*La Nave* è la tragedia — annuncia. — Gabriele d'Annunzio, l'autore», aggiunge. Ma il personaggio che si esprime in quel modo non emerge dalla memoria pur tormentata del signor Zago. La lancetta del cronometro gira spietatamente sul quadrante; Mike Bongiorno si prodiga in soccorso di Zago, che è diventato smorto e spento tra quelle pareti.

«Marco Gratico», arrischia Zago, infine.

«No, signor Zago, è la Diaconessa che dice quel brano».

«Sono trent'anni che ho letto quella tragedia, come potevo ricordarmela? Ma pazienza, questo è un gioco... Dovevo immaginarmelo».

La caduta del signor Remo Cappelli è stata determinata dall'imperatore Gordiano III detto il Pio, che emise certe monete effigianti un Apollo seminudo, seduto con un ramo d'olivo in mano. Si chiedeva qual fosse la *tribunicia potestas*, quale il numero del Consolato e quale l'anno dell'emissione. Il numismatico romano nell'udire il quesito ha avuto una lieve smorfia e ha subito annunciato che la questione era impossibile a risolversi.

«Soltanto uno storico puro può dirmi l'anno in cui fu attribuita la prima *tribunicia potestas* a Gordiano il Pio. Il numismatico da queste dato può ricavare i successivi», dice il sig. Cappelli.

Nasce una cortesissima disputa tra il concorrente in cabina e il presentatore, del tutto all'oscuro dei termini del problema. Ma a Mike Bongiorno preme sapere se Cappelli voglia dichiarare «non pertinente» il quesito, oppure preferisca dichiararsi vinto. Cappelli annuncia che non farà reclami di sorta, ma ripete che la domanda è insolubile per qualsiasi numismatico.

Sotto così cupi auspici entra in scena il rag. Armando Ghiglione, che contrariamente al previsto non s'è portato al fianco l'amico Girardengo come consigliere.

Entra deciso in cabina. Ne esce poco dopo, un po' amareggiato. Gli è stato chiesto quali furono i piazzamenti di Bartali e Coppi nella tappa del «Tour de France» 1949 che ebbe per traguardo Bruxelles e per vincitore Lambrecht. Ghiglione s'è difeso, prima di essere costretto al ritiro. Gli pare infatti che non nel 1949, ma nel 1948, Lambrecht abbia vinto quella tappa (ma invece la domanda era esatta: 1949). Di Bartali giunto decimo e di Coppi undicesimo non sa dire. Si ritira tra le quinte e rimane assorto e in disparte, a ripassare mentalmente date e tappe lontane. Di tutta la storia ciclistica che egli conosce tanto bene, possibile che proprio la sorte di questi due nostri campioni a Bruxelles sette anni fa, gli sia sfuggita? «Vedremo, vedremo a casa...», brontola il rag. Ghiglione allontanandosi dal teatro della Fiera. Ma Lambrecht ha vinto proprio nel 1949.

Anche Bruno Dossena ha fallito il traguardo finale. Rinuncia anche lui al consulente, perchè la sua geografia — egli spiega — non è da professori, ma da curiosi come lui è, che ama girare il mondo sull'atlante e pescare isolette lontane e ignote ai più, o misurare lunghezze di fiumi e altezze di montagne.

Tre domande sono pronte per il ballerino-geografo: «Ci sono due isole *Christmas* (Natale): una è un atollo corallino del Pacifico, l'altra è di origine vulcanica e si trova in un altro oceano».

Dossena risponde a tono alla prima domanda: nell'arcipelago della Polinesia l'atollo. La seconda isoletta è nell'Oceano Indiano. Ma si capisce che qui il concorrente ha forse tirato un po' a indovinare.

Il nuovo quesito è più sottile e difficile: «Nella Guinea francese una ferrovia unisce Korakri alla zona delle sorgenti del fiume Niger. La ferrovia termina in una città di circa 15 mila abitanti dell'altitudine di 350 metri. Qual è il nome di questa città?».

Dossena non lo sa. Mike cerca invano d'aiutarlo. «Lei dovrebbe saperlo, signor Dossena, ci pensi bene».

Dossena «spara» tre o quattro nomi ma non imbrocca. La risposta esatta è Kankan, città che doveva forse richiamare l'attenzione del ballerino che fa raccolta delle piccole amenità di cui è gremito il mappamondo.

Non conforteranno lo sconfitto Dossena nè la «Fiat 1400» destinata come premio di consolazione, nè l'appartamento offertogli — a patto che accettasse di raddoppiare — da una impresa milanese, nè un invito per otto giorni di vacanza nelle Isole Eolie propostogli da un lontano ammiratore. Dossena voleva arrivare sulle ali della fama a Cinecittà, novello Fred Astaire.

Una lacrimetta gli spunta sul ciglio.

Giovedì prossimo non più Maria Giovannini, che lascia la TV per il cinema, ma Edy Campagnoli sarà la presentatrice dei nuovi concorrenti. Tutti ancora ai primi passi e quasi, dopo la falcidie di questa sera.

Gigi Ghirotti

La signora Ghiglione spera che torni la calma in casa

Novi Ligure, 11 febbraio.

I novesi erano certi che il rag. Armando Ghiglione avrebbe terminato in bellezza la gara brillantemente intrapresa. Già da alcune ore prima dell'inizio della trasmissione i ritrovi pubblici della città muniti di televisore segnavano il tutto esaurito e così le abitazioni private.

Una rara persona che questa sera non ha assistito alla teletrasmissione, ed era la più direttamente interessata, è stata come al solito la moglie del rag. Ghiglione la maestra elementare, Adalgisa Sacchi.

La reazione dei novesi, dopo la formulazione della prima delle tre domande per i 5 milioni è stata piuttosto severa.

La signora Ghiglione ha invece accolto filosoficamente l'annuncio della caduta del marito e testualmente ha detto: «Pazienza, sono spiacente. Dopo tutto è un gioco e sempre non si può vincere. Nella mia casa potranno ora tornare la calma e la tranquillità».


L'operaio Zago, prima di entrare in cabina per la prova, brinda con Mike Bongiorno, a cui ha offerto un bicchierino di grappa che ha portato espressamente dal suo paese (Tel)

Mentre affluiscono i soccorsi nei paesi del Centro-Sud

Le bufere di vento e di neve continuano su l'Italia del Nord

Paurosa avventura di tre petroliere tra i ghiacci a Porto Marghera - Treni immobilizzati sulla Roma-Ancona - Tormente sul Polesine - Duecento feriti per incidenti a Milano - Quattro morti - E' ripreso a nevicare sulla capitale

Milano, 11 febbraio.

L'ondata di maltempo continua a investire la penisola con bufere di neve e di vento, mentre la temperatura si mantiene rigida. Da due giorni consecutivamente la neve cade su Milano dove ha raggiunto i 56 cm. di altezza. La viabilità è assai ostacolata e numerosi gli incidenti. Oggi 200 persone sono state ricoverate negli ospedali in seguito a cadute. 7500 operai e 300 mezzi meccanici sono in funzione per sgomberare le principali vie cittadine. I treni provenienti dal Sud e quelli internazionali giungono con ritardi anche di 6 ore. Normali invece le comunicazioni con Genova e Torino.

Nel Veronese il maltempo ha fatto tre vittime. Nella zona di Ronco d'Adige il guidatore di uno spazzaneve, Giuseppe Zorzi, di 41 anno, è rimasto ucciso in seguito allo scontro con un camion. All'ospedale di Verona è morto per assideramento un mendicante sconosciuto mentre è in fin di vita un ospite del ricovero dei vecchi, Francesco Martini, di 67 anni, caduto accidentalmente e rimasto svenuto sulla strada per alcune ore.

Da 24 ore nevica senza sosta su tutto il Polesine, mentre la tormenta infuria. A Rovigo la neve ha raggiunto i 40 cm. Il traffico è paralizzato.

Nel Delta continua ad infuriare una violenta mareggiata, mentre la neve ha raggiunto i 30 centimetri. Il Po è ghiacciato da Mola Farsetti fino alla foce, per un tratto di venticinque chilometri. Uguale fenomeno s'era verificato ventisette anni fa. Anche gli altri rami del Po, quelli della Maestra, Venezia, Tolle, Gnocca e Goro, sono completamente ghiacciati. Tutti i traghetti motorizzati sono stati sospesi. Sono stati ritirati con urgenza e con difficoltà, causa i lastroni di ghiaccio, i ponti di chiatte di Castelmassa, Ficarolo e Polesella che collegano il Polesine al Ferrarese, interrompendo così il traffico.

Tre petroliere di 600 tonnellate dirette a Porto Marghera hanno vissuto un'avventura da Mar Baltico. Da alcune ore stanno tentando con difficili manovre l'ancoraggio presso la riva di Castelmassa, ostacolate dalla stretta morsa dei ghiacci.

L'Adige incomincia a gelare anche più a monte, nei pressi di Badia Polesine, ad 80 km. dalla foce, dove, per circa 10 km. è già ghiacciato.

A Venezia, invece, la neve è cessata ed il vento è diminuito di intensità. Una famiglia di sette persone, rimasta isolata e priva di viveri nell'isola Crevan, è stata salvata dai vigili del fuoco.

A Bassano del Grappa un giovane di 17 anni, Galdino Fantinato, è stato investito da un autotreno slittato in curva sul fondo stradale ghiacciato. Il poveretto è stato schiacciato contro il muro di una casa ed è morto.

Nel Trentino la temperatura è rigidissima. A Monte Bino e nella zona della Marmolada il termometro è a —33°. Tutti i passi sono chiusi al traffico.

Anche in Emilia neve e vento. A Modena una vittima: il novantenne Natale Zecchi, colto da sincope per il freddo, proprio mentre si avviava all'ospedale per una cura, è deceduto. Le linee ferroviarie provinciali sono bloccate. A Cesena la neve ha raggiunto i 70 cm.

Due «rapidi» bloccati per tredici ore dalla neve

Roma, 11 febbraio.

A Roma la neve è ripresa a cadere dalle ore 20,15. E' giunta notizia da Ancona che una bufera di neve ha bloccato il rapido 474, partito da Roma alle 18,10 di ieri per Ancona, e il rapido 475, partito da Ancona per Roma alle 18,55. Tra Fossato di Vico e Gaifana, i due convogli sono stati immobilizzati da strati di quattro metri di neve. Alle segnalazioni di soccorso, da Fabriano e da Foligno sono state inviate due locomotive rostrate, ma anche queste, imperversando sempre più la bufera, si sono trovate nell'impossibilità di raggiungere i due treni bloccati. Soltanto verso le dieci di stamane, i due rapidi sono stati sbloccati da squadre di spalatori.

I passeggeri dei due treni durante le soste forzate in mezzo alla neve, per oltre tredici ore, hanno avuto sempre assicurati l'illuminazione e il riscaldamento, ciò che è servito non poco a rendere meno disagiata la loro critica situazione. Tra i passeggeri dei rapidi provenienti da Roma si trovavano alcune attrici cinematografiche, fra cui Franca Marzi, Maria Frau, Milly Vitale e Helen Portello, dirette ad Ancona per partecipare ad una festa.

Nei centri dell'Abruzzo e Molise le condizioni atmosferiche sono ancora peggiorate. I treni sulla Roma-Pescara sono stati quasi seppelliti dalla neve che in alcune zone ha raggiunto l'altezza dei pali telegrafici. Il direttissimo 774 ha dovuto sostare cinque ore sotto la tormenta. Anche il rapido Pescara-Roma è stato costretto a sostare due ore. In provincia di Chieti la situazione si è pure aggravata. Nel capoluogo la neve ha raggiunto i 70 cm. Intanto le colonne di soccorso hanno raggiunto molti dei comuni rimasti isolati in Abruzzo, in Campania e nelle Puglie. Viveri e indumenti sono stati distribuiti.

Dieci sotto zero a Cannes

Genova, 12 febbraio.

Un timido sole spuntato tra la fredda cappa grigia che opprime la Liguria non è riuscito oggi a vincere la morsa del gelo che da qualche giorno avvolge la Riviera. A Genova la temperatura ha segnato quasi costantemente 6° sotto zero, mentre alla periferia di ponente della città numerose tubature dell'acqua si sono squarciate dietro la pressione del ghiaccio, formando un po' dappertutto piccole cascate di ghiaccioli lungo i tetti delle case. In Riviera continua la gelida temperatura, accompagnata da un forte vento a levante e un po' mitigata a ponente.

Nella riviera di levante l'episodio più «inedito» si riscontra nell'abbondante nevicata che ha ammantato di bianco le scoscese rupi delle Cinque Terre. La neve che ricopriva oggi i cinque paesini del famoso pentagono ligure era salita a 15 centimetri. Temperature addirittura polari sono state registrate questa notte nell'entroterra genovese, mentre il passo del Turchino, bloccato fino alle prime ore del pomeriggio a causa del mancato funzionamento di uno spazzaneve, consente ora il traffico delle automobili, ma con estrema cautela.

La violenta tormenta che ha avvolto oggi le zone dell'entroterra ha portato in alcuni noti centri della campagna ligure temperature mai registrate in questo secolo: a Torriglia 12 sotto zero, a Fontanigorda 14 sotto zero, al Sassello —12, a S. Stefano d'Aveto, dove la neve in alcuni punti raggiunge i due metri di altezza, 14 sotto zero.

Dalla Costa Azzurra segnalano che il freddo è molto intenso: a Cannes 10 sotto zero.

Una bella rapinatrice identificata per un disegno

Genova, 11 febbraio.

Una bellissima ragazza di 20 anni fortemente indiziata di appartenere alla «gang» dei rapinatori di Genova è stata arrestata a Savona. La giovane, alta, slanciata, avvenente, rintracciata in seguito ad un curioso indizio, come diremo, ha una straordinaria rassomiglianza con il «ritratto-robot» della rapinatrice di Sampierdarena, ricostruito da un quotidiano cittadino sulla scorta delle indicazioni fornite dalla giovane signora Anna Cecere, la vittima della più grave rapina commessa a Genova in queste ultime giornate.

La misteriosa ragazza di Savona, fu conosciuta da un giovanotto su di un treno della linea di Ventimiglia. La ragazza rivelò subito di gradire l'occasionale corte del giovane e non fece mistero che avrebbe desiderato tradurre l'incontro in una relazione più stretta. Ella fornì allo spasimante un indirizzo a Savona, presso l'abitazione di una ostetrica. Qualche giorno dopo, osservando la «foto-robot» sul giornale genovese, il giovanotto ravvisò in essa l'avvenente sconosciuta incontrata due o tre giorni prima. Egli si confidò con un amico: ma la notizia ben presto arrivò alle orecchie della polizia e la polizia arrivò al giovanotto. Purtroppo costui non possedeva più il biglietto dell'indirizzo, ma ricordava le generalità della donna, che egli afferma chiamarsi Luigina.

Alla Questura di Genova non fu difficile pervenire all'identificazione della ragazza, rintracciarne la copia della carta di identità all'anagrafe e prelevarne la fotografia. Quando l'altro ieri in gran segreto la foto è stata mostrata alla giovane rapinata di Sampierdarena, la cui drammatica vicenda commosse tutta Genova, essa credette di ravvisare colei che l'aggredì.

E' stato relativamente facile scovare dove abitava la ragazza. Essa è stata trovata a Savona e condotta ieri notte a Genova. La bella e misteriosa signorina è stata interrogata per tutta la mattinata e nel pomeriggio di oggi e domani verrà messa a confronto con la signora Cecere.

La popolazione italiana si avvicina ai 49 milioni

Roma, 11 febbraio.

La popolazione italiana ammontava al primo gennaio dell'anno scorso a 48.769.826 abitanti, con un aumento di 443.614 abitanti rispetto alla stessa data del 1954 e di 342.971 rispetto a quella del 1953.

La regione più popolata è la Lombardia con 6.736.375 abitanti, seguita dalla Sicilia con 4.633.069, dalla Campania con 4.515.660, dal Veneto, dal Piemonte, dall'Emilia e dal Lazio. I Comuni italiani dopo le ultime variazioni territoriali e di nome delle circoscrizioni amministrative sono 7.904, di cui 554 con oltre 10 mila abitanti.

Due centri del Cuneese isolati da quarantotto ore

Drammatici appelli al telefono: "Siamo bloccati dalla neve, non abbiamo viveri, nè medicinali, e i malati sono molti"

(Nostro servizio particolare)
Ceva, 11 febbraio.

Da ieri sera due centri del Cuneese, Marsaglia e Igliano, il primo di circa un migliaio di abitanti, il secondo di poco più di trecento anime, sono isolati per l'imperversare del maltempo. Unico collegamento tra i due piccoli comuni sopra Ceva e il resto del mondo è il telefono: ed è attraverso il telefono che stamane sono pervenuti drammatici appelli alla prefettura di Cuneo. «Le strade sono bloccate dalla neve — hanno detto i sindaci dei due paesi. — I viveri cominciano a scarseggiare. Non abbiamo medicine e i malati di influenza sono numerosi. Abbiamo bisogno d'aiuto, e con urgenza».

Una bufera di vento e di neve imperversa nella zona da 48 ore con una violenza di cui non si trova l'eguale che nel terribile inverno del 1929. La temperatura è scesa in alcune ore a —15, —17, e il vento ha accumulato in certe zone cumuli di neve profondi perfino tre metri. Marsaglia e Igliano, posti in cima a due colline, hanno sofferto più degli altri centri dell'incredibile inclemenza del tempo. Essi non sono convenientemente attrezzati per forzare il blocco della neve sulle strade; mancano totalmente di moderni spazzaneve e le apparecchiature tecniche sono inadeguate e insufficienti. Da due giorni gli abitanti lottano fino allo stremo delle forze per rompere l'assedio; ma non ci sono speranze: continua a nevicare e le strade comunali Marsaglia-Murazzano, Castellino Tanaro-Igliano, Marsaglia-Castellino Tanaro, Igliano-Murazzano sono irrimediabilmente bloccate.

Nè a Marsaglia, nè a Igliano c'è il medico o la farmacia, e la possibilità di curare gli ammalati si fa di ora in ora più precaria. A Marsaglia scarseggiano i viveri: pane e farina sono assicurati soltanto per un giorno o due al massimo. Abbiamo parlato stamane per telefono col sindaco, signor Tommaso Manildo: «Siamo isolati da un muro di neve alto circa un metro — ci ha detto. — Nelle campagne il vento ha alzato dune di due, tre metri. I malati sono molti. Tutti si prodigano, ma se gli aiuti non arriveranno in fretta, la situazione diventerà critica».

A Igliano, il sindaco, che abita alla periferia, è isolato dal resto del paese e nel comune le operazioni anti-neve sono dirette dal vice-sindaco. In paese non c'è dottore — il medico condotto risiede a Lesegno — e la farmacia più vicina è addirittura a Ceva. Il problema dei viveri anche qui è serio, ma meno pressante e urgente che a Marsaglia. C'è un solo spartineve trainato da un piccolo trattore di proprietà di un privato, ma l'esiguo mezzo meccanico si è arenato sulla strada di Castellino Tanaro di fronte a una barriera nevosa alta più di un metro. L'ANAS della provincia possiede due soli moderni spazzaneve: uno di essi è attualmente in funzione a Borgo San Dalmazzo, per liberare le strade dei colli di Tenda e della Maddalena; l'altro è a Ceva e domani dovrebbe essere inviato nella zona assediata.

La Prefettura di Cuneo ha dato immediate disposizioni perchè siano spediti soccorsi ai comuni di Marsaglia e di Igliano. Oltre allo spartineve di Ceva, altri moderni mezzi meccanici dovrebbero essere avviati domani nella zona. Stasera nuovi appelli sono pervenuti ai carabinieri dall'alta Langa. Altre strade risultano bloccate dalla neve e altre popolazioni minacciate dal maltempo.

m. m.

Gelato il Po a Casale — 25 sul Lago Maggiore

La situazione meteorologica non è migliorata in Piemonte nelle ultime 24 ore. E' continuato a nevicare quasi dappertutto e la temperatura è rimasta stazionaria. Bufere di vento e di neve ieri hanno spazzato le provincie di Alessandria, Novara, Asti e Vercelli. Nell'Ovadese tutti i servizi automobilistici che collegano il capoluogo con Acqui, Novi, Alessandria e la Val d'Orba sono sospesi e i treni viaggiano con forti ritardi. La strada Carpeneto-Ovada-Acqui è rimasta interrotta per tutta la giornata. Le scuole elementari e medie di Ovada e dei centri vicini sono chiuse. Ancora ad Ovada ieri è stato sospeso il mercato di merci e bestiame.

A Casale la neve è cessata di cadere verso le 16,30 ed il termometro è sceso ulteriormente. Il Po è ghiacciato in alcuni punti. A Casale sono stati ricoverati per fratture e contusioni all'ospedale numerosi pedoni.

La punta più bassa del freddo è stata toccata all'estremità del Lago Maggiore con —25. Una nuova nevicata ha investito il Luinese e il Varesotto, dove i servizi automobilistici e ferroviari hanno subito intralci. In Val d'Aosta la situazione è quella di ieri: freddo intenso e forti nevicate. Le strade sono tutte transitabili con catene.

Le previsioni del tempo

Non si prevedono sensibili mutamenti delle condizioni atmosferiche. Continuerà a nevicare sulle regioni settentrionali sull'Appennino, sulle Marche, Toscana e localmente sugli Abruzzi, Sardegna e Lazio. Altrove prevarranno le piogge. La temperatura si manterrà sui valori bassi. Mari ancora agitati o localmente molto agitati.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—9,2	—1,4	Pescara	—1,8	4,8
Trento	—6,4	—3	L'Aquila	—4,9	—0,2
Trieste	—10,3	—2,2	Roma	0	5,7
Venezia	—9	—2,4	Bari	4	6,2
Milano	—8,8	—4	Napoli	5,3	8,8
Torino	—9	—5	Potenza	2,6	5,8
Genova	—6	—3,8	Reggio C.	9,2	14,8
Bologna	—8	—5,6	Messina	9,6	12
Firenze	—4,3	—1,8	Palermo	8,2	12
Pisa	—1,8	4,8	Catania	6,2	16,1
Ancona	—3,8	—0,3	Cagliari	—2,4	5,5
Perugia	—6,1	0,2	Alghero	—1	2,7

CITTA' DI IMPERIA

Esecuzione del piano di ricostruzione del centro cittadino di Oneglia

Il 21 febbraio p.v. alle ore 10 nel Civico Palazzo verrà tenuto pubblico esperimento d'asta, ad unico e definitivo incanto, per la vendita delle seguenti aree fabbricabili:
2° lotto - superficie mq. 588 prezzo base L. 20.580.000;
3° lotto - superficie mq. 414 prezzo base L. 12.420.000;
4° lotto - superficie mq. 390 prezzo base L. 11.700.000.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, doppiando le articosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (o altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro ... della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non recapitate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO maschiatrici ... a 2 mandrini da zero a 6 mm. completo impianto elettrico come nuove. Telefon. 86-084. 80-849 Re. 80307

ACQUISTO rottami, torniture, metalli vari. Ferrero Quintengo 40, telef. 280-907.

ATTENZIONE! Vendonsi tubi ferro avviciati diametro mm. 10-70 spessore mm. 1-1.2 L. 90 al kg. T.I.T., Sagra S. Michele 10. Telefono 790-975. F3356

BANCO salumeria latteria metri 3, vetrina frigorifera americano ... marmo cristalli, vendo, San Quintino 3. 1332

CAPRIATE ferro, luce 10 metri, vendonsi Gay, Tassoni 80, telef. 70-081.

FABBRICA pulsanti luminosi, serrature elettriche merita, garanzia, risparmiate il 50%, richiedete catalogo prezzi. SRAT, via Avenzatore 3, Torino. L3741

FANTONE acquista pagando massimo forniture e cottami metallici. Via Bonzanigo 3, telef. 520-812. F3157

FANTONE acquista grossi e piccoli quantitativi di metalli torniture a prezzi migliori anche fuori-provincia. Tel. 287-971

IMPRESA edile vende attrezzature cantiere compreso falegnameria. Telefonare dopo ore 20 660-250. M1448

JALLA, Sacchi 24. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

OCCASIONE, Trapani torni morse paranchi smerigliatrice. Tabacchi, Re Umberto 63. 80878

PRATICHE fallimentari, contabilità, liquidazioni stragiudiziali. Telef. 51-173.

RETTIFICA Landis vera occasione vendo, distanza punte 1300x225. Telef. 774-405, 781-410. F3129

ROTTAMI, torniture metalli acquisto massimo, Dutto Ferrero, via Catania 35, telef. 20-003. F0783

SFERE, pomelli, impugnature bachelite, diametri e passi diversi, morsetterie serrelli più vie. Stampat., via Baglo 42, telef. 21-412. L3787

VAGONETTI, binari 60-70 scartamento 60 revisionati vende. Piazza Albera 5, telefono 30-503. 631

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA coprideremo salvapareti. Provvedete subito, ancora in tempo! Tel. 31-450.

ARTIGIANO accetta lavorazioni stampaggio lamiera. Telefonare 980-770.

ATTREZZATO laboratorio verniciatura spruzzo-forno cerca produzione anche grandi serie. Prezzi ed esecuzioni ottimi. Telefonare 781-750. 80068

CERCANSI lavori lamiera costruzione ... elettrotecnica. Telefonare 272-290. L3842

PIASTRELLAMENTI, pavimenti, lucidature, raschiature, parchetti, inceratura, verniciatura. Interpellateci. Tel. ...

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A mobilieri cedo negozi mobili avviatissimi dintorni Torino, anche gerenza convenienti. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino. M1234

ABBIAMO ... arredatissimo, frigo, alloggio, minimissime spese, cedesi 1.400.000; droghèrie avviatissime prezzi occasionissimi; pastaio alimentario, fronte mercato, 1.400.000. Uerec, San Massimo 33. 678

ABBIAMO elegante caffè bar centralissimo, torrefazione, redditissimo, cedo Uerec, S. Massimo 33. 678

ABBIAMO panetteria ... 200 kg. giornalieri 4.000.000; altre periferica 3 milioni, cedesi ... gerenza. Uerec, San Massimo 33. 678

ABBIAMO profumeria con alloggio bloccati 1.400.000; mercerie, chincaglierie, profumi, centralissimo bloccati 1.900.000. Uerec, S. Massimo 33. 678

ABBIAMO ... ottima buona clientela, cedesi causa espatrio. Pizzorno, Garibaldi 5. 422

AFFARONE cedesi grande importante drogheria-torrefazione, ottima posizione su mercato in zona commercialissima, forte incasso, impiego per 4-5 persone. Rivolgersi sig. Antonucci, Monte Pietà 15. Telef. 583-806. 2553

AFFARONE cedesi latteria licenza vivande ecc. redditissima, privato. Telefonare 23-800. F3360

AFFARONE cedo causa partenza pelletteria retro abitabile. Telef. 774-184.

AFFARONE. Concedesi gerenza negozio pellinatrice avviatissimo Barriera Milano. Telefonare 521-368. L3653

AFFARONE elettricità radio idraulica avviatissimo vasto locale con alloggio cedesi. Telefonare 36-051. G1125

AGENZIA Franz, via del Carmine 28, cede drogheria, incasso 100.000 giornaliere, 5.000.000; negozio giornali 800 copie; altro 400 copie 4.500.000; rivendita pane 250 kg. alloggio 6.000.000; latteria 330 litri 5.700.000. 600

AGENZIA Graziano, Saluzzo 5, telefono 687-370, cede alimentari rivendite pane pastifici centralissimi drogherie pensioni, prezzi mkl. Interpellateci. L3590

ATTENZIONE! Bar torrefazione centrale, 34.000 giornaliere, cedesi 5.300.000. Balma, Sacchi 34. 373

ATTENZIONE. Zona Mirafiori vendo muri negozio mq. ... adatto caffè latteria. Massaglia, Cavour 10. 831

AUTORIMESSA semicentrale capacità ... vetture 100 moto, avviata, perfetta attrezzatura, cede 17.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 475

AVRAS, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Cessa malattia avviatissimo Studio Tecnico Commerciale centralissimo ... vendo o cedo gerenza. 370

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Industria centrale attrezzatura completa per forte fabbricazione dolci, fine pasticceria, cioccolato lavorazione media giornaliera 4 quintali, macchinario modernissimo, cedo causa ritiro commercio. Tratta direttamente. 370

AVVIATISSIMO caffè cedo, modernamente attrezzato, televisione. Telef. 282-687.

BAR angolare semicentrale superattrezzato, tabaccheria, cedesi 3.500.000 anche rateando, affitto convenientissimo. Tel. 521-302.

BAR torrefazione zona grande avvenire, bene arredato, vendesi 3.600.000, muri compresi. Telefonare ...

CALZATURE avviato negozio centrale rimodernato, licenza vendita. Telefon. 40-366.

CARTOLERIA centrale cedesi per ritiro commercio, desiderando anche solo negozio con scaffali. Telefonare 81-969.

CARTOLIBRERIA avviata giocattoli, vicinanze scuole, ... 2.300.000. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 348

CAUSA divisione cedesi avviatissima società per lavorazione del legno, con moderno stabile coperto di mq. 1400, dotata di macchinario modernissimo. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. F3017

CAUSA malattia affitto laboratorio falegnameria con macchinario e negozio mobili. Viale Stazione 17. Orbassano.

CAUSA partenza cedo avviato negozio pellinatrice con retro abitabile. Telefonare 583-430. 45047

CAUSA partenza cedo laboratorio maglieria zona Crocetta completamente attrezzato. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino. L3354

CAUSA ritiro commercio cedo centrale drogheria redditizia. Massaglia, Cavour 10

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio cartoleria libreria giocattoli. Telefonare 382-752. 2534

CEDESI avviatissima officina elettrauto. Facilitazioni pagamento. Telef. 871-718.

CEDESI avviatissimo albergo ristorante importante centro industriale vicinanze Torino. Scriv. cassetta 1157, SPI, Torino.

CEDESI negozio con scaffali per ritiro dal commercio. Via Fratelli Calandra 30.

CEDESI avviatissimo negozio legna carbone, magazzini, cantine, alloggio, Porta Nuova, per decesso proprietario. Alberti Giuseppe, telef. 46-925. L3458

CEDESI causa malattia bar grandioso, dehors, giochi bigliardo, televisione, ottima località signorile. Scrivere Savoini, via Torricelli 39, Torino. F3131

CEDESI centralissimo negozio parrucchiera signora, ... scrivere «Mawa» via Giolitti 5, Torino. Telef. 534-853

CEDESI licenza tessuti maglierie confezioni con senza merce. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. F2967

CEDO avviata pensione centrale camere 12, ... possibilità ampliarla 30 camere ... Telef. 521-584.

CEDO avviatissima autoriparazioni, distributore benzina, lavaggio. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. F3004

CEDO frutta verdura accettando lavoratrice ottima posizione. Telef. 730-072.

CEDO merceria avviatissima grande retro abitabile, comodità, spese minime. Vicina ... Deleonardi 15. L2706

CEDO salumeria gastronomia 1.700.000 trattabili, oppure solo licenza. Telefonare 870-541 ore pasti. M1260

CERCASI chiosco giornali in gerenza cauzionando. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. C3616

CERCASI collaboratore apporti lire 5 milioni per lancio interessante prodotto. Affarone. Telefonare 51-173.

CERCASI gerente per avviatissima autorimessa centrale stazione servizio officina ... Referenze, massima competenza, possibilità cauzione. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino. L2083

CINEMA provincia Torino ... Escludonsi mediatori. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. L3582

CINEMA Riviera ligure rilievo licenza gestione et arredamento moderno capitale ... 25 milioni. Scrivere cassetta 3 R, SPI, Genova. 2492

CONFEZIONI ... panettieria trasferibile. Telefonare 287-772. L3432

DISPONGO locale nuovo ... mq. Esamineresi combinazione o affitto. Via Santhià 41. L2611

DROGHERIA, profumeria centrale elegante, buon reddito dimostrabile, cedesi rara occasione, causa espatrio, 2.300.000. Cabutti, via Consolata 2. 1133

ELETTROSECCO ottima posizione reddito cedesi oppure gerenza. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino. L3430

ERBORISTERIA medicinali-cosmetici zona commerciale forte reddito cedo. Necessita diploma ... Tratta Agenzia Franz del Carmine 28. 600

ESERCENTI! Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi periferici ogni qualità ogni prezzo, massima serietà.

ESPATRIANDO cedo avviata macelleria salumeria cittadina industriale dintorni Torino. Scriv. cassetta 1158, SPI, Torino.

ESPERTI ramo carrozzeria con ... ed amministratore per costruzioni veicoli industriali. Scrivere cassetta 4316, SPI, Torino. L2565

FORNACE cedesi gestione ... moderni impianti 25 milioni. Scrivere cassetta 4328, SPI, Torino. L3314

GABETTI, XX Settembre 17, cede autorimessa 30 macchine, 100 scooter, quattro entrate, tutti impianti compresi, 7 milioni 500.000. 475

GABETTI, XX Settembre 17, concede gerenza drogheria nuova, fortissima posizione, altre aziende, bar, ... pane, ottime condizioni. 475

GENOVA Pegli cedesi parrucchiere per signora licenza profumeria, retro abitabile. Scrivere cassetta 21 A, SPI, Genova. 2332

GENOVA Sestri grande bar biliardi centralissimo forte lavoro, incasso garantito cedo 8.500.000. Vignolo, via Sestri 41.

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.

INDUSTRIA meccanica precisione, redditizia, reddito lavoro assicurato cerca finanziatore o socio anche grandimento minimo 10 milioni. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. L3624

LABORATORIO strumenti elettrici, lavoro assicurato, causa malattia cedesi. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ... facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 300

MACELLERIA centrale avviatissima vendesi Torino. Telefonare 587-103.

MACELLERIA salumeria 15 km. Torino cedesi. Telefonare 22-441. F3028

MARTELLERIA attrezzatissima vendesi. Lugli Adamo, via Ghiaccialo 36, telefono 296-... G1037

METALLI Genova negozio vendita ingrosso dettaglio cedesi causa ritiro commercio. De Simone Vincenzo, via Montecello 22 cancello, Genova. 2327

MOTOGARAGE con officina riparazioni avviato centralissimo cedo 1.400.000. Telefonare ... 3296

NEGOZIO bene avviato Madonna ... elettricità cristalli quadri reddito 170 mila causa militare cedo migliore offerente. Telefon. giorni feriali 296-665.

NEGOZIO pelletterie avviatissimo, moderno, retro, cedesi causa familiari zona Pamela L. ... Telefonare 776-667, ore 14-15. 55097

PANETTERIA forno elettrico, vendita negozio 600 kg. ... agevolando pagamento. Franz, del Carmine 28.

PANETTERIA 5 km. Torino, lavorazione 2 q. negozio, cedesi, affarone, 4.000.000. Franz, del Carmine 28. 600

PASTICCERIA via Po alloggio cedesi buon reddito assicurato. Telefonare 82-864

PASTIFICIO alimentario ingrosso dettaglio zona intenso commercio concomitante ... primarie marche ... giornaliero ... possibilità ... sviluppo cedesi causa ritiro. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino.

PRATICO cerca gerenza grande garage. Cauzione. Scrivere cassetta 4275, Torino.

PRIVATO cede negozio parrucchiere uomo signora dilazione pagamento. Tel. ...

RILEVEREI piccola latteria o cantina anche P. Cuneo. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. F2035

SALUMERIA ... incasso 100 mila giornaliere, ... alloggio, cedesi, ... ritiro commercio; 4 milioni 500.000. Franz, del Carmine 28.

TABACCHERIA levata L.000.000 settimanali, fortissima vendita altri articoli, cedesi ritiro commercio; altra 500.000 levata 7.800.000. Franz, del Carmine 28.

ROSTICCERIA con gelateria cedo affarone, ... 15.000 mensili. Tel. 41-131.

TABACCHI alcoolici licenze varie arredamento moderno con casa 10 vani provincia Alessandria, 15.000.000 dilazionabili. Scriv. cassetta 2096, SPI, Torino.

TITOLARE unica officina stampaggio materie plastiche cerca socio per maggior sviluppo e ampliamento. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino. L2785

URGE cedere o gerenza sartoria donna 400.000. Tel. 588-900. F3558

VENDESI zona turistica commercio, casa con albergo, commestibili, panetteria forno elettrico, tabaccheria con licenze. Attrezzatura adatta famiglia numerosa. Rivolgersi geom. Cuollo, Castagnole.

VENDO o cambio gerenza negozi salumeria, pasticceria, zona Peschiera. Telefonare 783-119. L2571

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A piazza Crispi via Cervino 2 alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori vendonsi bloccati, liberi, reddito 10%. Facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio. Telef. 30-... T2081

ABBIAMO ... subito: alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa Rosselli 93. T0999

ABITABILE subito vendiamo S. Rita alloggio due camere cucina, ... bagno, ascensore. Prezzo conveniente, mutuo a lunghissimo ... Domus, Garibaldi 39. 184

ABITABILI subito vendiamo corso Peschiera 299/15 ... spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino terrazzo bagno. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. 454

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 26, corso Galileo Ferraris 153. T0723

ACCETTASI incarico compra-vendita case alloggi, terreni, negozi. Telef. 51-173.

ACQUISTEREMO locale industriale per meccanica precisione mq. 1000 coperti 500 con uffici accessori. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. 2074

ACQUISTO alloggio signorilissimo 6-8 camere zone: Crocetta, D'Azeglio, corsi principali. Mediatori esclusi. Tel. 553-975

ACQUISTO stabile centrale semicentrale locazioni vincolate preferibilmente con negozi. Scrivere cassetta 196 A, Sipra, Torino. 3600

ADATTI ufficio piano rialzato, eventuale ingresso particolare, vendonsi locali corso Ferrucci. Telefonare ...

AFFARE acquistando alloggi nuovi ... affittati reddito ... per cento. Telefonare ore pasti 890-272. M1252

AFFARONE vendesi libero 4 camere servizi, Santa Chiara 62. Visibile ore 15-17.

ALBISOLA vendesi terreno fabbricabile centrale mq. 800 oppure permutasi con alloggi. Scrivere Pubbliman, casella 46 A, Cuneo. 2446

ALLOGGETTI 1-2-3 camere, corso Regina 94 vendonsi bloccati, sbloccati reddito 10%, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite 15-17. Telefon. 36-032.

ALLOGGIO signorile mq. 280 Porta Nuova vendo. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. L2769

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi, vicinanze corso San Maurizio, vendo affitto. Telef. ore pasti 772-501.

ALTRO reddito ... moderni costruzione 1952, via Truvelli 19. 9444

ANGOLO via Talucchi piazza Rayneri 9 grandi appartamenti ... signorile rendonsi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, posizione ... Telefono 793-458.

APPARTAMENTINI signorili, panoramici, 2-3 camere, servizi, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 790-633. 2142

APPARTAMENTINO 2 camere cucina bagno, ... decorato, libero, 6° piano, terrazzo mq. 32, splendida vista collinare, vendesi prezzo conveniente. Via Nizza 209.

ATTENZIONE. Alloggio corso Francia, 4 camere entrata tinello bagno termo cantina terzo piano vendesi 3.300.000. Balma, Sacchi 34. 373

ATTENZIONE! Casetta 4 camere ingresso bagno giardino pressi corso Francia, tram 5-6 vendesi libera 3.000.000. Balma, Sacchi 34. 373

AUTORIMESSA vendo muri capienza macchine 130, modernissima conveniente. Tel. 588-719. G1120

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Tre negozi, due soffitte, due cantine, zona Vanchiglia, in blocco o separate vendo qualunque prezzo. 370

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Vendo via Madama Cristina, paraggi Micca, alloggio terzo piano, 3 camere e servizi più mansarda e cantina, termo telefono. 370

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Corso Lecce bella palazzina 9 ambienti, garage, giardino cintato, termo, telefono, bagno, vendesi libera subito. 370

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Terreno corso Grosseto mq. 1536 vendo L. 3500 il mq. trattabili. 370

CAPANNONI centrali mq. 1250 più mq. 2000 terreno tutto libero vendo convenientemente. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. L2767

CASA alle ... abitabile primavera, adiacenze Fiat Mirafiori, 29 camere, 12 cucinini, termo bagno. Mutuo e facilitazioni pagamento vendiamo lire 800.000 camera. Domus, Garibaldi 39. 454

CASE nuove ai piani, sei bellissimi alloggi affittati di tre camere, cucinino, entrata, termo bagno zona Francia, 22 milioni ... Eventualmente vendesi anche metà. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. M1414

CASA 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissima, alto reddito, facilitazioni mutuo, vendesi zona Fosso ... Telefonare 790-633. 2142

CASTER, corso Vittorio 52, abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Borraccio 63 (zona corso Casale).

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi sblocco. Visite 16 17,30. Leynì 58-60 (barriera Milano).

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14.30-16 Vanchiglia 19. 416

CAV. Conti, Bertola 15, vende villa signorile collinare comoda, 10 camere, ampio giardino, garages, 24.000.000. 1

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa per collinare 19 camere, parzialmente sbloccate, 13.000.000. 1

CERRATO, Bertholet 13, telef. 650-070. Vende, corso Casale 297, negozi e alloggetti camere cucina (cucinotti). Visite: 14.30-16.30. 428

CIGNA 41, vendonsi alloggi signorili, mutuo 20%, rimanenza dilazioni sino a tre anni. Visite 14.30 16.30 2126

COLTIVATORI! Per la compra-vendita delle Vostre cascine, rivolgetevi con fiducia all'agenzia Ferrero, Po 2, Torino.

COMPRO casa in Torino parzialmente sbloccata 50-80 milioni. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino.

COMPRO da privato casa semicentrale base 14.000.000 oppure 300-500 mq. terreno. Telefonare 31-001. G1102

COMUNITA' compra casa in Torino anche bloccata 20-30 milioni. Scrivere cassetta 1060, SPI, Torino. 149

COMPREREI cascina 10-30 giornate anche collinare, pagamento contanti. Scrivere cassetta 1146, SPI, Torino.

COMPERO o affitto 4 camere e servizi paraggi Crocetta S. Secondo. Telefonare 590-740. M1236

CONTANTI compero privatamente locali centralissimi uffici semicentrale centrale alloggio libero occupato. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino. F2877

CONVENIENTISSIMI alloggetti e negozi adatti per uffici, rappresentanze, deposito, liberi e occupati vendonsi con facilitazione e vantaggiose condizioni di pagamento. Domodossola 56 (adiacenze piazza Rivoli) ore 14-16. 149

CORSO Allamano terreno mq. 760 possibilità 61 camere base fabbricato di mq. 370 vendesi accettando parziale pagamento camere. Telefon. 763-805 pasti.

CORSO Dante 53 moderna signorile costruzione ... alloggi magazzini vendonsi, 14.30-16.30. 85042

CORSO Farini vendo, piano rialzato, 4 camere cucina libero subito. Tel. 650-070.

DEFINIZIONE trattamento vendonsi ultimi alloggetti liberi e occupati, casa solidissima, centrale, ... commerciale. Speciali condizioni di pagamento. Via Bidone 12. Ore 17-19. Affarone. 1769

DIRETTAMENTE vendo muri negozio con ampio retro ed interrato diretto zona Porta Nuova, affittato. Telef. 552-849.

DUE alloggetti di ... camere ... entrata bagno ciascuno in casa signorile via Taggia 8 affittati a 14.000 mensili, vendonsi lire 2.000.000 ognuno. Ottimo investimento capitale. Telefonare 395-924.

EDIFICI Samangelo, Decorrendovi appartamento interpellateci. Telefon. 49-216.

FORNACE laterizi vicinanze Torino terra ottima attrezzatura modernissima piena efficienza causa scioglimento società vendesi libera o affittata eventualmente permutasi con casa Torino o cascina irrigua. Scrivere ... 196 A. Sipra, Torino. 2209

GABETTI, XX Settembre 17. Vende casa periferica, nuova, 22 camere, negozi, garage, 14.000.000 475

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa affittata 16 camere, negozio, garage, magazzino, 16.500.000. 475

GABETTI, XX Settembre 17, vende muri autorimessa capacità 60 macchine, avviatissima, 14.000.000. 475

GEOMETRA amministrerebbe stabili, ottime referenze. Scrivere cassetta ... SPI, Torino. F2943

GIORDANO Bruno 85, vendo muri negozi e alloggi mutuati, convenientemente. Visite 16.30-18 2126

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.

IMPIEGANDO i vostri capitali da lire 800.000 in più avrete un reddito del 10 per cento acquistando proprietà ... lari a rate. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 646

IMPIEGANDO in stabile centrale 700.000 subito, 500.000 dilazionate in due anni assicuriamo reddito 186.000 annue. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 646

IMPRESA acquisterebbe terreno centrale semicentrale anche sinistrato, oppure farebbe combinazione. Trattasi esclusivamente proprietario. Scrivere cassetta 55 Z Sipra, Torino. 2095

LIBERE vendo 3 camere cucina servizi via Genova 2. Rivolgersi Osta Luigi.

LIBERI e occupati vendonsi ultimi alloggetti e mansarde a prezzi di assoluta convenienza. Via Artisti 13 ang. via Guastalla. Ore 16.30-19. 1769

LOCALE libero mq. 500 interno casa signorile zona ... Madre vende. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino. L2771

LOCALI per uso magazzino, deposito, garage, officina, volendo con annesso negozio con grandiosa vetrina, liberi, vendonsi convenientemente con eccezionali condizioni di pagamento e prezzi speciali. Via Artisti 13 angolo via Guastalla (adiacenze corso S. Maurizio e corso Regina Margherita). Ore 16.30-19. 1769

LOMBRIASCO 4/6 (adiacenze Borinighieri, seconda a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima, termosifone centrale. Massime condizioni di pagamento: rateale con minimo di anticipo. Visite 17-19 Affarone! 149

MADONNA Campagna ... rifiniture accurate, volendo magazzino, vendo. Telefonare 94-875. 85059

NEGOZI con retro vendonsi, affittansi. Via S. Ottavio 27. 607

NEGOZI liberi subito e con ottimo reddito vendonsi in zona molto commerciale, ampie vetrine, spaziosi locali e retro, volendo con annesso laboratorio e deposito, lunghissime dilazioni, prezzi eccezionali. Via ... 13 ang. via Guastalla. Ore 16.30-19. Affarone! 1769

PIAZZALE Santa Rita, via Tripoli 41 vendonsi ... appartamenti ogni comfort 1-4 camere più servizi. Ottimo investimento. Rivolgersi custiere.

PRIVATO vende a privato bel palazzo 4 piani fuori terra, adiacenze su corso, posizione signorile, formanti 3 vie, camere 110, mutuati 100 milioni. Non anonimi, non mediatori. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino. 370

PRIVATO vende villa in buone condizioni, 18 locali oltre servizi e dipendenze tutte comodità, forza, luce, acqua potabile cisterne da irrigazione, telefono, terreno circostante giornate 2,5 a soli 9 km. da Torino, collina posizione panoramica. Non anonimi, non mediatori. Prezzo 17 milioni trattabili. Scrivere cassetta 1151, SPI, Torino. 370

SAN Quintino 22 vendesi ... alloggio libero 2 camere cucina bagno. Rivolgersi portineria. M1186

PROPRIETARIO vende direttamente bellissimo appezzamento terreno angolare importante zona, possibilità 300 camere. Telefonare 31-068. F3256

SAN Quintino 6 (Porta Nuova) alloggi 2-3-4 cucina servizi, vasti adatti ... abitazione vendonsi ultraconvenientemente rateizzando pagamenti. Sopraluogo martedì giovedì sabato 16-18 volendo fissare appuntamento. Poletti, Giolitti 4.

SAN Quintino 6 (Porta Nuova) alloggio signorile 8 camere cucina servizi, adatto ufficio facilmente libero vendesi 6 milioni. Poletti, Giolitti 4. 1534

SANTA Rita alloggio 3 camere cucina servizi 2.750.000. Telefonare 380-797.

SIGNORILI appartamenti 2-3-4 camere, cucina, bagno, nuovi condomini corso S. Maurizio 20 bis, via S. Ottavio 27, vendonsi. 607

SOCIETA' assicurazione acquista palazzo semicentro Torino, preferenza alcuni appartamenti sbloccati 100-300 locali, pagamento immediato. Dettagliare. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino. 1094

SOFFITTE e mansarde vendonsi libere e occupate. Lunghe rateazioni. Via Bidone 12. Ore 17-19. 1769

SPLENDIDO alloggio ottavo piano, tre camere, cucina, bagno, terrazzo mq. 60, vendesi via S. Ottavio 27. 607

STABILIMENTO centrale area coperta 1600 mq. circa diversi saloni uffici termo centrale acqua luce libero subito 55 milioni. Poletti, Giolitti 4. 1534

TERRENO costruibile Sassi ... 1300 mq. circa vendesi urgentemente. Telefonare 870-456. F3284

TERRENO, ... sopraelevazione, fronte mt. 11-12 ... acquisterei, oppure eventuale combinazione cessione camere. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.

TERRENO fabbricabile strada Leynì mq. 16.000, adatto stabilimento vendesi 9.600.000. Poletti, Giolitti 4. 1534

TERRENO fabbricabile via Borsea ... vendo. Telef. 393-554, ore pasti 290-171

TERRENO uso industriale adatto formazione depositi carbonato ... strada allacciamenti radiali ... mq. 5600 vendesi. Telefonare 20-182 ore pasti.

TERRENO vendesi mq. 1000 circa corso Francia prospiciente piazzale Lessona, progetto approvato. Telefonare 53-550.

ULTIMI due alloggetti camera tinello accessori, casa nuova, Parella, vendo. Telefonare 70-123. 00985

ULTIMO alloggio signorile 2 camere servizi, zona Francia. Telefonare 54-875.

VENDESI azienda prevalentemente boschiva 1400 ha. ... Premiata riserva di caccia. Villa panoramica attrezzatissima, 60 km. da Livorno. Cento milioni trattabili. Dott. Grilli, Conti 1, Firenze. 2523

VENDESI o affittasi cascinotta 4 giornate civile e rustico vigna frutteto in San Damiano Asti, un'ora da Torino. Scrivere Bosticco Leone, Bardonecchia. L3290

VENDO affitto due camere cucina casa nuova termosifone Regina Margherita, vicinissimo corso Francia. Telef. 898-091.

VENDO casetta 4 camere più servizi, giardino, richiesta 3.600.000 zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.

VENDO liberi Parella camera tinello servizi 1.900.000, 1.950.000 ... grandissime camere tinello servizi, finissime 2.800.000, cucinati 3.300.000. Graziano, Saluzzo 5. L2593

VIA del ... 14 vende libero subito 4 camere cucina (ammezzati). Telef. 650-070.

VITTORIO Amedeo II n. 11 vendonsi ultimi alloggi vuoti liberi bloccati 3-4-5 camere servizi. Stabile rimodernato tutti i comfort dilazionando pagamenti. Sopraluogo martedì giovedì sabato. Volendo fissare appuntamento. Poletti, Giolitti 4.

ZONA corso Napoli vendonsi, liberi subito, due magazzini, complessivi 80 mq., 2.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5

ZONA industriale nord Torino, vicinanze Pirelli Fiat, mq. 400.000 appezzamento unico rettangolare, libero elettrodotti, fronte strada comunale vendesi. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. 80789

400.000 vendesi libera fra quattro mesi grande camera, zona stazione Cirié-Lanzo. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ACQUISTO affitto locale industriale mq. 250 circa luminoso semicentrale. Telefonare 49-786. L2455

AFFITTANSI magazzini mq. 100, 200, 240, 500 eventualmente con alloggi. Dalle 14,30 alle 17. via Cosmo 17.

AFFITTASI laboratorio piano terreno Borgata Parella mq. 25. Telef. 779-250.

AFFITTASI locale centro Barriera Milano, mt. 140 coperti, 100 cortile, luce, forza, telefono. Telefonare 653-034.

AFFITTASI locale mq. 48 adatto magazzino, laboratorio ed autorimessa, pressi via Nizza, corso Spezia. Telef. 594-290, 61-240.

AFFITTASI locale nuovo 380 mq. adatto magazzino o industria alimentare. Via Bonthik 41. L3203

AFFITTASI magazzino mq. 45. Telefonare 26-724. L3484

AFFITTASI negozio centrale vuoto libero subito. Telefonare 521-649. F3212

AFFITTASI subito ufficio 2 camere zona centrale. Telefonare 534-234.

AFFITTO ampio bellissimo cantiere magazzino o laboratorio, zona centralissima. Telefonare 530-589. G1000

CEDESI affitto locale luminoso ... senza pilastri, servizi, mq. 500 più 300 cortile. Telefonare 21-224.

CEDESI locali centrali uso magazzino seminterrato con montacarichi mq. 250. Telefonare 534-439. F3026

CENTRALISSIMO seminterrato luminoso mq. 300-400 volendo uffici, garage, affittasi. Telefonare 40-790. F3005

CERCASI locale mq. 150-200 uso laboratorio silenzioso barriera Milano. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino. M1303

CERCASI locale uso industriale 200 mq. trainn' corso Marconi, corso Spezia. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino.

CERCO 1-2 camere centrali uso laboratorio ... Telef. 760-327, 776-369.

CROCETTA magazzini ... luminosi, affitti miti, forza, termo. Eccezionalmente adatti silenziosi. Portineria, Rosselli 131. F3115

LOCALE mq. 120 uso ... qualsiasi industria con annesso cortile. Telefonare 690-369. L3280

VIA Roma affittansi uffici alloggi. Scrivere cassetta 2301, SPI, Torino.

NEGOZI, alloggetti, autorimessa, casa nuova, appigionansi via Barletta angolo Lessona. Telefonare 776-306 ore pasti.

NEGOZI pronti subito adibiti elettrodomestici, primizie, alimentari, pastaficio, abbigliamento, mercerie, rosticcerie, ecc. affittansi. Telefonare 50-785. M1362

SEGHERIA con tettoia mq. 300, annesso terreno cintato mq. 1500, macchinario, forza motrice, vicino stazione, centro industriale, adatto qualsiasi uso, affittasi. Favria, Garibaldi 127. L5222

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere, convenienti. Stillo, Magenta 43. 2074

ABBIAMO camere, affitto 7000; ecc., cucina 10.000-17.000 Discrizio, Sant'Anselmo 15 537

ABBISOGNAMO 1-3 camere uppure ... massime referenze. Telef. 687-463

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, Ferrero, Re Umberto 1. 458

AFFITTANSI Borinighieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17 9445

AFFITTASI alloggetto, rifiuto mobilio. Calli, via Santa Chiara 30. F2983

AFFITTASI Argonne 4, alloggio signorile 7 vani doppi servizi. Mascarlo, telefono 63-... F3134

AFFITTASI camere indipendente 7800 camera cucina centralissime 12.000, 14.000, 15.000; due ... servizi 16.000, 18.000 grandi piccole tutti zone. Graziano, Saluzzo 5. L3554

AFFITTASI cedesi alloggio ammobiliato ..., studio, anno p. Castello. Rivolgersi Saletto, Gioberti 19, ore pasti.

AFFITTASI ... subito alloggio 5 camere cucina servizi. Telefonare 294-945.

AFFITTASI subito 2 camere cucina servizi via Petrarca 7. Tel. 43-429 ore 19-20

AFFITTASI, via Mazzini 4, alloggio 4 camere cucina, terzo piano, con ... subaffitto, lunga ... Telefonare 650-070. 428

AFFITTASI via Pollino 19, ... tre camere cucina termo bagno, quinto piano 25.000 mensili. Telefonare 650-070.

AFFITTASI 3 camere cucina bagno. Donelli, Crissolo 13, telef. 286-454.

AFFITTO alloggio 3 camere bagno disimpegni paraggi Cigna 20.000. Tel. 28-295.

AFFITTO 1-2 camere servizi abitabili termo, via Forlì. Telefonare 36-097.

ALLOGGIO signorile zona Francia-Statuto affittasi 28.000 mensili (senza cauzione) 5 camere, stanzino, cucina, bagno, doppio ingresso, piano rialzato; adatto: azienda, abitazione, ecc. Telef. 779-909.

APPARTAMENTO ammobiliato 3 camere più servizi. Telef. 775-071. M1404

AUTOTRASLOCHI Mastrogiuseppe con furgoni imbottiti garanzia concorrenza preventivi. Telefonare 25-630. 00997

AUTOTRASLOCHI Fejrani, via Massena 31, telef. 523-218. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 0006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cipolari. 71451

BANCARIO cerca in affitto 3-4 camere servizi. Telefonare 45-144, ore pasti.

CAMERA ed alloggetto centrale o semicentrale cercasi. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino. M1408

CAUSA partenza cedo appartamento ammobiliato centralissimo 2 vani laboratorio telegrammeria, avviatissimo. Telefonare 527-035, Po 12. G1114

CERCO affittare alloggio 5 camere più cucina, più servizi, zona corso Sommeiller ... Marconi, contratto biennale, esclusi intermediari. Telefonare 386-924.

CERCO 2-3 camere cucina, qualunque zona, cauzione. Telefonare 527-542.

CORSO Vigliani sig. via Monastir affittansi bellissima camera tinello tutti comfort 15.000 Telefonare 40-895. F2182

DUE appartamenti 2-3 camere ciascuno affitterei preferibilmente ... piano. Telefonare lunedì 583-332. L2372

PIED-à-terre ammobiliato indipendente camera cucinino anticamera bagno boiler termosifone, via Nizza affittasi. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino.

PORTA Nuova affittasi appartamento tre camere servizi, 40.000 mensili, Telefonare 688-020, dalle 10 alle 14.

PROFESSIONISTA cerca alloggio centrale, termo, primo piano. Telefonare 690-312.

VILLETTA 8 vani, servizi termo, telefono giardino frutteto 30.000 mensili, capolinea tram 14, via Borgaro. Telefonare 583-380. L3334

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

IL Golfo Tigullio vi offre le sue bellezze, la sua cornice di grazioso eleganza. Acquistate per il ... soggiorno estivo, invernale, ville, villini, appartamenti in ville. Garage, giardino, Geometra Olio, via Aurelia Occidentale 88, Rapallo.

RAPALLO, affitto arredato appartamentino ammobiliato, 5 locali, giardino, 250.000 annui. Aurelia, casella 138, Rapallo. 2198

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

BRA, Villa Augusta, cure, convalescenze, pensionato, Soggiorno accoglienze. Prezzi convenienti. M0347

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 70 p.p.

ASSOLUTAMENTE gratuiti: Istituto Santa Teresa corsi diurni, serali ... dattilografia, computometria, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Iscrivetevi subito. S. Teresa 15. Telefono 527-844. 3193

LINGUE all'Istituto «Metodo» professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5. Telefono 48-344. 588

SIST Iscrizioni condizionate a tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue. Sisty via Po 2. Telefonare 47-572. 2

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

BALLO moderno. Scuola autorizzata, distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 583-749.

DEH Singer automatica corso lavoro coperte, tendaggi, ricami. Telef. 773-352.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI bellissima camera centrale, tutte comodità, ... inquilino. Telefonare 534-790. F2133

A studenti affittasi Valentino elegante saletta prezzo conveniente. Tel. 686-735.

AFFITTASI ammobiliata tutte comodità, telefono, ecc. Prezzi miti. Telef. 371-015.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti riscaldamento. Portinaio p.zza Carlina 13.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale uso cucina tutti comfort. Telefonare 274-681. M1093

AFFITTASI camera mobiliata centrale. Telef 555-031. L3604

AFFITTASI centralissima elegante camera uso pied-à-terre. Telefonare 51-849.

AFFITTASI elegante camera 2 letti volendo uso cucina. Telefonare 525-716.

AFFITTASI riscaldata 1-2 letti. Telefono 84-451. Della Rocca 6. L3554

AFFITTASI signorile confortevole camera due letti eventualmente matrimoniale. Telefonare 32-354. M1443

AFFITTASI zona signorile bella ammobiliata piano rialzato uso pied-à-terre. Tutte comodità. Telefono 386-264.

AMMOBILIATE con pensione centrali confortevoli, 1-2 letti. Telef. 521-584.

APERTURA nuova pensione e camere ammobiliate Porta Nuova. Tel. 587-304.

PIED-à-terre centrale, casa signorile, lusso, ... Telefonare 537-543.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A famiglia cercasi tuttofare abile, pratica cucina, ... Referenze. Telefonare 761-763. 2353

A piccola officina urge pensionato pratico ufficio, lavorato. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. M1428

ABBIAMO buoni posti per tuttofare, cameriera fissa. Presentarsi: Gillio, Passalacqua 6. 341

ABBIAMO possibilità occupare giovani, disoccupati, ... ottimo introito, per lavoro dignitoso, continuo. Necessita residenza capoluogo provincia piemontese. Scriv. cassetta 2186, SPI, Torino

ABILE trapanatore radialista pratico macchine utensili assume subito importante officina. Scriv. cassetta 2110, SPI, Torino.

ABILI assistenti praticissimi lavori idroelettrici e gallerie cercasi. Indispensabili curriculum e referenze. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. F2771

ABILISSIME lavoranti abituali confezione fantasia urgono. Benni Mugnier. San Quintino 43. L3374

ABILISSIMI saldatori diversamente frequentando scuola via Boucheron 2 (ex scuola corso S. Maurizio 27), il migliore insegnamento tecnico-individuale, la minore spesa. Diploma ministeriale. G1116

AD abili montatori aggiustatori offresi lavoro extra orario presso officina meccanica. Scriv. cassetta 2110, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE montatore macchine utensili cerca subito importante officina. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE stampista, pratico lavorazione presse. Telefono Carrera 65. Telefonare 790-186.

AMBOSESSI cercansi facile lavoro produzione, guadagno immediato. Presentarsi domani via Papacino 20. L2528

ASSISTENTI volo pratici servizio lavoro, conoscenza inglese et francese cerca importante compagnia aerea. Dettagliare posti occupati et referenze. Scrivere cassetta 82 Z, Sipra, Torino. 3603

ASSUMESI da ditta commerciale velocissima dattilocomptometer, capace tutti lavori ufficio. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino. L2817

ASSUMO operai fabbro carpentiere specializzato, per mansioni di caposquadra, energico, perfetta conoscenza disegno, paga e ... Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino.

ASSUMONSI fresatori tornitori rettificatori qualificati. Presentarsi via Sagra San Michele 55. M1294

AZIENDA cerca persona pratica contabilità lavori ufficio attitudini commerciali, specificando posti occupati, pretese, età. Scrivere cassetta ..., SPI, Torino.

AZIENDA importantissima assume ragionieri et dottori commercialisti provenienti ragionieri, massimo 30enni conoscenza inglese anche scolastica liberi obblighi militari desiderosi intraprendere vendita macchine ufficio carriera altamente remunerativa brillante futuro. Indispensabile presenza dinamismo prontezza intuito parola facile forza persuasione capacità trattare dirigenti aziende. Necessità seguire a Milano corso istruzione retribuito. Curriculum vitae, referenze. Scrivere casella 76 N, SPI, Milano. 2870

CALDERAIO ferro e rame cercasi. Indicare età e posti occupati. Scrivere cassetta 2184, ... Torino. F3107

CAMICIAIE macchiniste, collettiste e aiutanti cercansi. Via Giulia Barolo 23.

CANTINA sociale organizzando vendita capillare cerca persone ore libere disposte vendere vino in zona residenza. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino.

CAPO officina reparto attrezzature ... stampi tranciatura et stampaggio lamiere sottili cerca importante azienda metalmeccanica, dettagliare primarie referenze, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. 85058

CERCANSI provetti pulitori lucidatori metalli. Via Pertinace 8, tel. 296-184, Torino

CERCANSI ... ... per funzioni ... pressione in alluminio. Richiedonsi abilità e lunga pratica. Scrivere cassetta 4273, SPI, Torino. L3755

CERCASI abilissima lavorante e apprendista sarta. Michela, via Carlo Alberto 56, negozio. F3093

CERCASI aggiustatore o tornitore prima attrezzista. Inutile scrivere se non veramente capace; e apprendista tornitore. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino.

CERCASI apprendista meccanico rettificatrice. Via Modena 31. F3127

CERCASI apprendista pellinatrice vitto alloggio compenso lavori casa. Delmondo corso Re Umberto 37. L3614

CERCASI bariste anticipantemente capace, svelto, seriete ... torrefazione. Telefonare 537-006. F3143

CERCASI ... e cuoca massimo trentenni. Necessarie referenze. Telefonare 853-858. M1430

CERCASI fabbro libero subito. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. F3088

CERCASI famiglia 2 uomini cava subito affidando ad uno mansioni controllo. Concedesi alloggio. Scrivere cassetta 4307, SPI, Torino. L3672

(Continua a pag. 10)

Le diverse reazioni ai farmachi

Il pericolo delle iniezioni

Come bisogna agire perchè l'ago non penetri inavvertitamente in un vaso sanguigno - Il rischio degli emboli - Solo un medico può praticare le endovenose

«Dopo ciò; quindi a causa di ciò...» è una deduzione che non regge sovente alla critica. Eppure ogni giorno se ne abusa particolarmente nel trinciare giudizi affrettati su fatti di ordine sanitario, in base a semplici riferimenti di cronaca. Cosicchè ora si porta alle stelle il mago che casualmente ha la ventura di vedere riprendere moto, sotto l'imposizione delle sue mani, un corpo apparentemente prima morto, ed ora si condanna il medico che giudicando urgente il soccorso ad un malato se lo vede mancare proprio nel momento in cui si appresta a praticargli l'intervento necessario.

Quanto dire che troppe volte il giudizio è superficiale e non si tien conto della possibilità di fortuite coincidenze, delle quali un esempio clamoroso si è verificato nei giorni scorsi; allorchè un uomo anziano, consumato da vicissitudini patologiche e dal lavoro, dalla pressione elevata assai, dal cuore sclerotico, con perturbazioni vasali, è crollato su un lettino d'ambulatorio nel momento stesso in cui una provetta infermiera stava iniettandogli un farmaco indicato per il caso. Ai medici immediatamente accorsi fu facile, però, sorprendere ancora chiari sintomi denuncianti la spontaneità dell'improvviso estremo sfiancamento d'un cuore logoro, tali da escludere senza esitazione, ancor prima dell'eventuale autopsia qualsiasi rapporto tra la fine repentina del poveretto e l'iniezione in corso.

Episodi del genere non hanno, naturalmente, a che fare con altri che affiorano pure di tanto in tanto alle cronache, e nei quali la tragicità dei fatti è, invece, connessa proprio a certa disinvoltura con cui persone non qualificate per la bisogna si arrogano inconsciamente il diritto di iniettare nelle altrui carni farmaci di cui non conoscono la portata, oppure non osservano la tecnica dell'iniezione, che pur essendo semplice esige una scrupolosissima esecuzione, od ancora si avventurano in endovenose, la cui pratica è dalla legge tassativamente inibita a chi non è laureato in medicina.

Ecco, pertanto, il tragico caso della madre che inietta una grossa fiala di siero antitetanico, ottenuta per compiacenza, al figlio, senza la precauzione di saggiarne la tolleranza, mediante una iniezione preventiva di limitatissima quantità. (Solo il medico, evidentemente, sarebbe stato in grado di prescrivere anzitutto la qualità più idonea del siero velocizzante le altrettanto dosate unità immunizzanti, ed avrebbe potuto poi controllare la reazione di prova). Ecco altri casi, a ripetizione questi, in cui gente profana commette imperdonabili scambi di fialette. Altre volte, però, la drammaticità dell'evento sgorga improvvisa dal fatto che il liquido, iniettato nei muscoli per essere assorbito gradualmente, viene invece, infilato inopinatamente in una vena, in cui sia andata a sfociare la punta dell'ago. Il dramma, in queste evenienze, può volgere in tragedia o per un eccesso d'azione del medicamento, per il fatto di essere stato questo portato di botto e per intero nel torrente circolatorio, oppure per il rischio di un embolo, il che ha più probabilità di avverarsi nel caso che il liquido iniettato sia oleoso e vada ad occludere qualche importante vaso sanguigno, ostruendo la circolazione in una zona vitale.

Come prevenire un guaio del genere? Non trascurando una semplice manovra: Allorchè l'ago, innestato alla siringa, è infisso nella regione idonea, si pratica una leggera aspirazione retraendo discretamente lo stantuffo. Agendo in tal modo, se per caso la punta dell'ago pesca in una vena, se ne ha avviso, vedendo refluire un po' di sangue nella siringa.

Se, non deflettendo da questa regola e da tutte le altre norme atte particolarmente ad evitare rischi derivanti da insufficienza di disinfezione e sterilizzazione di aghi e siringhe, il personale infermieristico offre garanzia assoluta al malato; non altrettanto potrebbesi dire nei riguardi di quell'infermiere che osasse praticare iniezioni endovenose, anche se la pura tecnica manuale dell'introduzione di un ago in vena non sia difficile ad apprendersi. Perchè è solo il medico che, seguendo con occhio esperto il paziente, di cui deve conoscere preventivamente ogni minorazione, è in grado di spingere di volta in volta in vena con maggiore o minore lentezza il farmaco, di cui deve pure conoscere a pieno la portata, cioè l'azione desiderata e le possibili azioni secondarie indesiderate, sì da sospendere tempestivamente l'iniezione in caso di incipiente intolleranza, talvolta imprevedibile. E' solo il medico, d'altra parte, che in caso di allarme può discriminarne la natura immediatamente e con altrettanta rapidità attuare il soccorso adatto. Ciò va particolarmente sottolineato, perchè, purtroppo, consta che circolano infermieri o sedicenti tali che, con un'incoscienza stupefacente, si arrischiano a praticare iniezioni endovenose.

Angelo Viziano

Morta dopo una iniezione fatta col siero antitetanico

Napoli, 11 febbraio.

Sarà l'autopsia, potrà stabilire se la piccola Giovanna Paolillo di Mario e di Rita Caruso, di tre anni, sia morta per collasso dovuto ad un'iniezione di siero antitetanico o per altre cause.

Giovedì scorso la signora Rita Caruso verso le 12,30 si presentava al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli con tra le braccia la sua bimba Giovanna alla quale i sanitari non potevano apprestare nessuna cura perchè già deceduta. Ella, interrogata dagli agenti dichiarava che la bimba il giorno precedente si era punta con uno spillo arrugginito. Aggiungeva che aveva provveduto a disinfettare la piccola ferita e l'indomani, preoccupata, aveva preferito trasportare la figlioletta all'ambulatorio di via Luca Giordano. Qui il sanitario di guardia, dott. Vincenzo Zanco, secondo sempre le dichiarazioni della signora Caruso, aveva praticato alla bimba un'iniezione dell'intera fiala di siero antitetanico.

Trenta minuti dopo, però, la bimba era stata colta da convulsioni per cui la madre l'aveva nuovamente trasportata all'ambulatorio, ove il dottore, dopo essersi per un attimo disperato portando le mani al viso, aveva consigliato il trasporto al Cardarelli ove purtroppo la piccina era giunta cadavere.

Un lupo nella Valle di Lanzo avrebbe assalito una donna

Lanzo, 11 febbraio.

Una giovane maestra sarebbe stata assalita nel tardo pomeriggio in Val Grande, l'ultima delle tre valli di Lanzo, nei pressi di Chialamberto, da un grosso lupo.

La signorina Maddalena Morelli di 25 anni stava tornando a piedi sotto la neve alla sua abitazione dalla scuola di Bonzo, una frazione di Chialamberto, quando da un bosco usciva un lupo. L'animale le si lanciava contro cercando di azzannarla. La maestra si difendeva con la borsa di cuoio contenente i registri, fino a quando non sopraggiungeva un boscaiolo che riusciva a mettere in fuga la belva. Erano moltissimi anni che non veniva segnalata la presenza di un lupo nelle alpi piemontesi.

Un cane azzanna un uomo che sta sparando all'ex-amante

La donna è ricoverata gravissima Altri colpi sarebbero partiti dall'arma se non fosse intervenuto il "pastore tedesco"

Sanremo, 11 febbraio.

(b.) «Wolf», il coraggioso «pastore» tedesco del garagista Corrado Caviglia, ha avuto questa sera doppia razione di zuppa per il suo tempestivo intervento, che è valso a salvare due vite umane: quelle del padrone e della cinquantenne Maria Romagnone, fu Giobatta, da Apricale (cameriera a Sanremo presso la contessa Verdun), che stamane è stata gravemente ferita da un colpo di pistola sparatole dal suo ex-amico, il manovale quarantaduenne Stanislao Testa, di Gerolamo, da Varazze e qui dimorante in via Cantalupo 12.

Il Testa e la Romagnone, secondo quanto ha accertato l'autorità inquirente, si conobbero nel '47: innamoratasi del manovale, la donna, che era già sposata, abbandonò il tetto coniugale ed andò a vivere con lui in una modesta abitazione di Varazze. Tale unione si protrasse fino al settembre 1955 quando, a seguito di continui litigi la Romagnone lasciò l'amante, recandosi dapprima a Genova e quindi raggiungendo la nostra città, ove trovò lavoro come cameriera presso la contessa Verdun, abitante alla traversa Solaro di corso Cavallotti.

Il Testa non si rassegnò alla perdita della donna e continuò sempre ad assillarla affinchè tornasse a lui, e pare sia giunto al punto di minacciare di ucciderla.

Il manovale aveva visto più volte recentemente la Romagnone a Sanremo, e per questa mattina alle 10,30 le aveva fissato un appuntamento presso il bar Palma di corso Cavallotti: la donna aderì all'invito, i due s'intrattennero nel locale sin verso le 11, allorchè si diressero verso l'abitazione della contessa Verdun.

Quando furono giunti all'altezza della traversa Solaro, secondo le dichiarazioni del garagista Caviglia, ebbero una breve discussione, ed improvvisamente la Romagnone fece per allontanarsi: «Allora ti ammazzo!», esclamò il Testa, ed estratta una pistola (una «Browning» cal. 6,35) fece fuoco; raggiunta dalla pallottola alla regione scapolare, la sventurata cameriera si accasciò al suolo, e il Testa tentò allora di esploderle contro altri colpi.

L'arma fortunatamente s'inceppò, e mentre egli tentava d'introdurre in canna un secondo caricatore, il Caviglia slegò il suo cane-lupo «Wolf» e glielo aizzò contro, facendosi contemporaneamente avanti per immobilizzare il feritore.

Il Testa, che era riuscito a ricaricare la pistola, sparò ancora, pare contro il garagista, ma fu infine azzannato alla mano destra dal cane, e quindi raggiunto ed avvinghiato sia dal Caviglia, che da un agente che transitava nei pressi.

Trasportata all'ospedale civile, la Romagnone vi è stata ricoverata in gravissime condizioni, in quanto la pallottola, infilatasi tra le due scapole, le ha leso un polmone. Il Testa è stato arrestato.

La tragica fine della Palustri

Nuovo interrogatorio del parroco di Cortona

Cortona, 11 febbraio.

Oggi il Procuratore della Repubblica di Arezzo, dottor Bigazzi, ha nuovamente interrogato in carcere il parroco di Cortona, don Amilcare Caloni. Sull'interrogatorio non si sono avute indiscrezioni, naturalmente; si dice tuttavia che il magistrato sia già in possesso del responso ufficioso del professor Bianchini, dell'Università di Siena, in merito alla perizia tossicologica sul cadavere della domestica Celeste Palustri. Il prof. Bianchini completerebbe la perizia entro quindici o venti giorni; egli avrebbe detto al dott. Bigazzi che nel corpo della Palustri sono state trovate tracce di veleno. Le analisi di laboratorio avrebbero già stabilito di che veleno si tratta.

Intanto si è appreso che il netturbino Bucci, padre adottivo della Palustri, intenderebbe costituirsi Parte Civile nel processo contro il responsabile, o i responsabili, della morte della domestica per tutelare il nome della figlia e l'avvenire del piccolo Ugo. Egli non ha tuttavia titoli per farlo, a meno che non sia autorizzato dalla madre della giovane. Il Bucci ha già scritto una lettera a Lucia Palustri, madre di Celeste, che risiede a Napoli, per chiederle la delega a comparire in giudizio.

Don Caloni ha nominato un secondo difensore, l'avv. Ferruccio Ferrari Bravo, di Firenze. Il primo difensore avv. Cappelli è stato informato.

Tradizioni pittoresche che si rinnovano fra molti ostacoli

Il Carnevale dei fiori a Sanremo e la battaglia delle arance a Ivrea

Altre celebri manifestazioni fissate per oggi o martedì sono state sospese: persino Nizza e Viareggio hanno rinunciato alla sfilata dei loro celebri carri a causa del gelo

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 11 febbraio.

Il sole si è riaffacciato oggi nella Riviera di Ponente, ma con aria stanca e senza continuità. Con un certo sforzo esso ha cancellato la neve dove la sua spolveratura sottile lo permetteva e però ritirandosi del tutto verso sera ha lasciato sul mare dense colonne di nubi nere, a terra un freddo da montagna che induce anche i più spavaldi a camminare per le strade con il bavero del cappotto tirato su. Ciò avviene anche a Sanremo ed Ospedaletti, sono abituate a ignorare l'inverno come stagione di cattivo umore.

Il brutto cominciò ad accennarsi tra il 5 e il 6 febbraio in maniera tuttavia assai blanda, ma più fatale agli ulivi e a molte coltivazioni di orto-floricultura all'aperto. Giornata pessima fu giovedì. Le macchine che transitavano da Sanremo in provenienza dalla Francia o verso la Francia, avevano sul tetto un alto strato di neve e altra ne pioveva sul posto.

Un primo bilancio è naturalmente triste (per la provincia di Imperia i calcoli più prudenti accennano a danni per alcuni miliardi di lire), ma la sua tristezza è parzialmente confortata dalla minore rovina nei confronti della vicina Riviera francese, dove il maltempo ha quasi raggiunto gli estremi della catastrofe. Se da noi, per esempio, i fiori all'aperto sbocciati o in boccio, sono morti, le piante hanno superato la prova e rifioriranno in futuro, mentre in Francia anch'esse per lo più hanno ceduto del tutto. Così da noi hanno resistito alla bufera le serre, non più dall'altra parte. Come conseguenza inevitabile Nizza ha rinunciato al suo carnevale di fiori, mentre a Sanremo si svolgerà secondo i piani prestabiliti. Sotto questo punto di vista, buona parte della miglior fortuna va ai suoi principali organizzatori, i signori Ambrosetti, Bestagno, Zoli, i quali, pur non essendo profeti di meteorologia comperarono i fiori con previdenza di tempo per evitare di acquistarli all'ultimo momento a prezzi eccessivi. Questi fiori erano ben lontani dalla maturazione, ma ci son tanti sistemi per farli schiudere come se il processo fosse naturale. Senza simili accorgimenti, i fiori non sarebbero mancati ma con la noia di dover pagare per esempio garofani di media importanza 110 lire l'uno, com'era in corso questa mattina, invece di 6 lire.

Il carnevale fiorito di Sanremo è composto di venti carri grandi a trattori, quattordici vetture-automobili, sei carretti siciliani. Ognuno di essi ha un motivo caratteristico tradotto con i fiori (in totale circa mezzo milione) dai quali pioverà sulla folla un'ulteriore ondata di fiori per 250 mila mazzetti. Questa pioggia sarà gettata da altri fiori, ossia da belle figliole delle varie regioni d'Italia.

Torino è raffigurata da una automobile, apparentemente da corsa, sulla quale sorge la Mole Antonelliana nella sua mutilazione persistente e però celata con accettabile ottimismo e buonumore da un allegro cappello di Gianduja. Coprono l'automobile garofani, strelizie, rose, violette. Cuneo presenta un caminetto Millesettecento, dove da una parte, sempre tra i fiori, gira sullo spiedo un camoscio e da un'altra una trota gigantesca in una graticola, simbolo di tutto della buona cucina locale. Il carro di maggior mole è forse quello di Milano, quello più aggraziato sarà forse approntato da Firenze (un largo cappello che si presume di paglia, ma composto di sempreverdi e di margherite). Aspettiamo di giudicarli domani all'aria libera e completi, piuttosto che non oggi abbozzati alla rinfusa in un garage.

Intanto Sanremo è strapiena di turisti riversatisi anche dalla Francia per il mancato carnevale di Nizza. Sono previsti per domani fiumi di pullman e treni speciali. Questa sera invito gioioso all'arrivo del Signor Carnevale, brillano archi variopinti di luci rosse e gialle, bianche e verdi per un complesso di 250 mila lampadine.

Attrattiva di domani sono anche le «voci nuove per Sanremo», ossia la presentazione delle cantanti vincenti il referendum nazionale indetto dalla Rai. Sono arrivate tutte, Clara Vincenzi, Luciana Gonzales, Franca Raimondi, Antonietta Torrielli, Giovanni Marzocco, Ugo Molinari. La grande preferita è Antonietta Torrielli, l'ex-caramellaia di Novi Ligure, quantunque un po' raffreddata e quantunque si consumi un po' troppo alle prove come se fosse spettacolo sul serio.

R. S.

La «Bella Mugnaia» di Ivrea è la moglie di A. Olivetti

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 11 febbraio.

Alle 22 di stasera il carnevale di Ivrea ha svelato il suo piccolo segreto: «Mugnaia» 1956 è stata proclamata la signora Maria Grazia Olivetti, consorte dell'ing. Adriano Olivetti, presidente della grande fabbrica eporediese di macchine da scrivere.

Mai come quest'anno il nome della dama chiamata a impersonare la leggendaria figura di Violetta (com'è noto lo storico carnevale di Ivrea rievoca la leggenda di un'umile popolana, figlia di un mugnaio, che nell'anno 1194, per amore del suo sposo accese il fuoco della sommossa popolare mozzando il capo al tiranno conte di Biandrate) è rimasto nascosto fino all'ultimo momento: questa sera, mentre sulla città cadevano ancora fiocchi di neve, aggiungendosi alla molta caduta nei giorni scorsi, la signora Maria Grazia Olivetti è uscita dall'incognito e ha ricevuto, nella sede del centro culturale della fabbrica, l'omaggio delle autorità cittadine, del Comitato del carnevale presieduto dal signor Renato Borio, del «Generale» dott. Ciro Merli, del «Sostituto Gran Cancelliere» Sandro Peraldo, dello stato maggiore e di tutto il seguito.



Maria Grazia Olivetti

Mezz'ora più tardi, fra due ali di folla che aveva sfidato l'inclemenza del tempo, la vezzosa mugnaia ha percorso le vie cittadine scortata da una suggestiva fiaccolata studentesca e, mentre nel cielo, tra lo sfarfallio della neve, scoppiettavano i fuochi d'artificio accesi dalle sponde della Dora, ha raggiunto il palcoscenico del Teatro Sirio. Qui il «Sostituto Gran Cancelliere» ha letto il verbale di proclamazione e all'annuncio del nome della signora Maria Grazia Olivetti un interminabile applauso si è levato dal pubblico, che nel teatro aveva cercato anche un po' di riparo dal freddo.

La «Mugnaia» — una bella signora bionda, mamma felice di una bimba, Lalla — ha poi partecipato con la figlia ed il marito ing. Adriano al corteo carnevalesco. Ora il carnevale di Ivrea entra nella sua fase culminante: si preparano tre giorni di festa che, attraverso ricchi corsi di gala, ricevimenti, veglioni, fagiolata e specialmente con la notissima battaglia delle arance hanno già richiamato gran numero di turisti specialmente dalla Val d'Aosta, da Torino e da Vercelli.

R. S.

Impedisce perchè povera i funerali del proprio fratello

La donna non potendo pagare solenni onoranze funebri si è barricata in casa con la salma per quattro giorni - Oggi la sepoltura

Vercelli, 11 febbraio.

La signorina Rosa Bava conviveva da lungo tempo col fratello Domenico, di anni 55, negoziante e mediatore in foraggi, in un alloggetto di corso De Rege 35. Il fratello è deceduto alle ore dieci dell'8 corrente. La donna iniziava subito le pratiche per la sepoltura desiderando onoranze funebri solenni e pompose. Ma ci volevano somme notevoli, che lei non aveva. Allora impediva ai necrofori di entrare in casa: i funerali venivano rimandati.

Persone amiche invitavano la donna a voler mitigare le sue pretese. Essa allora dava in escandescenze e si barricava in casa. Intervenivano il medico comunale, i vigili urbani, ma non riuscivano a nulla. L'infelice continuava a ripetere: «Io non ho soldi, sono povera, ma mio fratello era un galantuomo e deve avere i funerali che si merita».

Stamattina finalmente interveniva la polizia e la stessa autorità giudiziaria. Già si stava preparando l'intervento forzato onde procedere alla rimozione della bara, quando il parroco della frazione Cappuccini di Vercelli, don Pollone, otteneva dalla Bava un colloquio e in un'ora circa le spiegava che non poteva continuare a lungo nel suo atteggiamento. E tanto il prete insisteva da indurre la donna ad accettare un funerale di «media classe». Stasera finalmente in città sono comparsi i manifesti che annunciano il funerale di Domenico Bava per domani mattina. Sarà questa la data giusta?

Al Comando dei vigili urbani e alla Questura è comunque arrivato l'ordine da parte dell'Ufficio d'Igiene di far seppellire, in ogni modo, la salma del commerciante deceduto ormai da quattro giorni.

Un ladro cade dal tetto fuggendo dal Commissariato

Milano, 11 febbraio.

Gli uffici del Commissariato Castello, in piazza S. Sepolcro, sono stati messi in subbuglio la scorsa notte da un pregiudicato che, arrestato pochi minuti prima di mezzanotte, ha tentato la fuga mentre attendeva di essere interrogato. Salito sui tetti, il fuggitivo è scivolato sulla neve ed è caduto nella strada, riportando la frattura della base cranica: trasportato d'urgenza all'ospedale, vi giungeva in condizioni gravissime.

Il protagonista dell'avventura è il ventiseienne Enrico Imperio, abitante in via Aselli 6, da tempo ricercato per furto. E' un pregiudicato che per parecchio tempo si esibì in un Circo equestre come acrobata. Ma la scorsa notte la neve lo ha tradito proprio mentre, liberato dalle manette e lasciato per un attimo solo, aveva scavalcato una finestra e, afferratosi ad un cornicione, era già riuscito a raggiungere un terrazzino. Di qui l'Imperio tentava di calarsi dal cornicione lungo un tubo dell'acqua piovana, ma la scivolosità del tetto lo tradì all'ultimo istante, e, mancando senza possibilità di appiglio, precipitava sul selciato.

Un sindaco denunciato per omicidio colposo

Asti, 11 febbraio.

Il sindaco di Buttigliera d'Asti, Oreste Gazzola, è stato denunziato per omicidio colposo, causa il crollo di un ponte in legno che ha provocato la morte del venticinquenne Giovanni Musso di Secondo, del luogo.

Il fatto accadde nel marzo dello scorso anno in località Mainetto di quel Comune. La strada Buttigliera-Montafia attraversa un ponte in legno; su questo ponte transitava un trattore pilotato dal Musso; ma per il peso il ponte crollava e il Musso rimaneva schiacciato sotto la macchina.

La Procura della Repubblica incaricava un ingegnere civile della perizia sul ponte. Il perito dichiarava che la costruzione era crollata per difetto di manutenzione.

Peretti Griva ricevuto in udienza da Gronchi

Roma, 11 febbraio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Palazzo del Quirinale il dr. Domenico Riccardo Peretti Griva, commissario straordinario del Gran Magistero dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

A Voghera davanti a centinaia di passanti

Un detenuto tenta la fuga sui tetti coperti di neve

Voghera, 11 febbraio.

Una drammatica scena si è svolta oggi sotto gli occhi di numerosi passanti. Un detenuto rinchiuso nelle locali carceri giudiziarie in attesa di processo per falso e truffa ha tentato di evadere. Verso le 14, durante l'ora della passeggiata, il detenuto Pietro Innocenti di Antonio, di 33 anni, operaio, da Roma, saliva sul tetto del carcere aggrappandosi ad un comignolo e cercando di raggiungere l'ufficio del Registro.

Con rischio di scivolare sulla neve ghiacciata che ricopre il tetto e di sfracellarsi al suolo, l'Innocenti riusciva a portarsi sopra gli uffici finanziari, ma improvvisamente il tetto cedeva ed egli cadeva nei locali sottostanti, rimanendo fortunatamente illeso. Poco dopo i carabinieri, avvertiti della fuga, accorrevano sul posto e, entrati negli uffici, riuscivano ben presto a rintracciare l'Innocenti.

Un ciclista muore di freddo dopo una caduta in una fossa

Biella, 11 febbraio.

Il manovale Leo Valenti, di 36 anni, è caduto in una buca profonda sei metri scavata per la posa di una fognatura mentre si recava in bicicletta in un bar per assistere a «Lascia o raddoppia», ed è morto. L'incidente è avvenuto nei pressi del cavalcavia di via Fratelli Rosselli: una ruota della bicicletta slittava sulla neve e il Valenti cadeva nella trincea della fognatura.

Per riportare il ferito, scoperto un'ora dopo alla superficie si è dovuto ricorrere ai vigili del fuoco che si sono calati nella buca con le corde. Il Valenti era in fin di vita; trasportato all'ospedale è spirato mentre veniva introdotto in sala di medicazione. I medici hanno accertato che la morte è dovuta principalmente ad assideramento.

Corsi mascherati sospesi in Toscana Liguria Piemonte

Il corso mascherato dei carri che ogni anno si rinnova sul lungo-mare di Viareggio alla domenica e al martedì di Carnevale è stato rinviato a giorni più miti.

Anche in Liguria (ad eccezione di Sanremo) ed in Piemonte (Casale, Oleggio, Saluzzo, Varallo ecc...) le manifestazioni organizzate per il Carnevale sono state sospese. I baracconisti del Luna-Park stanno tutti attraversando momenti di estrema difficoltà.

ULTIME NOTIZIE

Si sta votando a Malta per la sorte dell'isola

Stasera la chiusura delle urne - Il referendum deve decidere se il territorio diventerà o no provincia inglese - Accuse al clero

(Nostro servizio particolare)
La Valletta, 11 febbraio.

Sono cominciate oggi le operazioni di voto per il referendum sulla sorte di Malta; gli abitanti dovranno indicare se desiderano o no l'integrazione dell'isola alla Gran Bretagna; le urne si chiuderanno domani alle 20; hanno diritto al voto circa 150 mila persone.

La tesi dell'integrazione è caldeggiata dal Partito laburista, attualmente al governo col Primo Ministro Don Mintoff; il principale partito di opposizione, quello nazionalista, è invece contrario al referendum.

Anche gli ambienti cattolici maltesi sono assai preoccupati per quest'azione politica che potrebbe alterare profondamente le tradizioni morali e religiose dell'isola mediterranea. Va segnalata a questo proposito la lettera dello scrittore cattolico Greene al settimanale *News Statesman and Nation*, laburista, che aveva pubblicato una corrispondenza con molto critiche al contegno del clero di Malta; tra l'altro si affermava che il clero negasse l'assoluzione a coloro che in confessione avessero manifestato il proposito di votare in favore dell'integrazione; si aggiungeva che ciò non poteva venire segnalato da coloro che andavano a confessarsi, perchè altrimenti sarebbero incorsi nella scomunica.

Greene, nella sua lettera, fa rilevare che secondo la legge canonica, solo il sacerdote è tenuto al suggello del segreto confessionale, e che perciò la questione di una negata assoluzione deve considerarsi destituita di fondamento. Ciò veniva riconosciuto anche da altri autorevoli giornali inglesi.

Il *Times* ha pubblicato un articolo del suo inviato speciale a Malta, in cui si analizza il quadro elettorale dell'isola. Il numero dei votanti a Malta, Gozo ed in altre isolette, assomma a 150 mila, tra cui 80 mila donne. Di questi, si può calcolare che un quinto circa non si recò mai alle urne. Perciò, anche se l'ex-Primo ministro maltese Borg Olivier riuscirà a tenere i suoi nazionalisti lontani dalle urne per protesta, il *referendum*, secondo l'organo inglese, dovrebbe venire approvato con una maggioranza superiore a quella ottenuta dall'attuale Primo ministro Mintoff nelle elezioni politiche di un anno fa (cioè 68 mila voti, pari a circa il 57 per cento).

Il giornale riconosce, tuttavia, che gli oppositori di Mintoff si lamentano per l'atteggiamento della polizia e per certe innovazioni nella registrazione dei voti, specie di quelli degli analfabeti. Tuttavia — afferma il *Times* — queste accuse non sarebbero rilevanti; la presenza di osservatori inglesi e di altri paesi del Commonwealth dovrebbero garantire una onesta condotta del *referendum*.

Sempre secondo il *Times*, la Chiesa cattolica per il suo timore di perdere — in caso di integrazione con la Gran Bretagna — una posizione privilegiata, specie nel settore dell'istruzione, ha gettato il suo peso contro il primo ministro Mintoff. «In effetti — così si legge — gli esponenti del clero chiedono, sia al Parlamento britannico, sia a quello di Malta, di garantire per sempre la favorevole posizione della Chiesa. Non è certo possibile che il Parlamento britannico possa assumersi un tale impegno».

Quale sarà dunque il risultato della votazione? «Con la Chiesa e la stampa maltese contrarie — conclude il *Times* — la causa dell'integrazione avrà raggiunto un buon risultato, se otterrà il consenso di più della metà dell'elettorato».

a. p.

Non può studiare in Alabama

Invitata in Norvegia la studentessa negra

Oslo, 11 febbraio.

L'Associazione degli studenti norvegesi ha comunicato di avere già raccolto, in una sottoscrizione organizzata in questi giorni, le 15 mila corone necessarie per far frequentare i corsi universitari in Norvegia alla ragazza negra Catherine Lucy, costretta ad abbandonare l'Università dell'Alabama per invito delle autorità accademiche. Anche studenti belgi e olandesi avevano rivolto alla Lucy lo stesso invito, ma i norvegesi sono stati i primi a raccogliere la somma necessaria.

Il «caso Lucy» sta mettendo a rumore in questi giorni gli Stati Uniti. In seguito alla sentenza della Corte Suprema, che ha condannato come illegale la segregazione scolastica, Catherine Lucy aveva chiesto ed ottenuto l'iscrizione ai corsi dell'Università del suo Stato, l'Alabama. Ma quando la ragazza, scortata dalla polizia, entrò nell'edificio scolastico, venne accolta da violentissime dimostrazioni da parte degli studenti bianchi (mai un negro era entrato in quella Università).

Di fronte al pericolo che i disordini si facessero più gravi (i bianchi avevano minacciato l'agitazione ad oltranza), il Senato Accademico invitava la Lucy a rinunciare all'iscrizione. Ora la ragazza ha fatto ricorso all'autorità giudiziaria, accusando la direzione della Università di avere preso a pretesto le agitazioni per impedire l'attuazione della sentenza della Corte Suprema. Il caso è seguito con molto interesse negli Stati Uniti; mentre da una parte altre Università bianche hanno invitato la Lucy a frequentare i propri corsi, nell'Alabama si sono svolte grandi manifestazioni, con intervento di parlamentari, in favore della separazione scolastica fra bianchi e negri.

Nozze Gawronski - Salviati



Roma, 11 febbraio.

La contessina Maria Grazia Gawronski ed il duca Forese Antonino Salviati si sono sposati stamane nella chiesa di San Bartolomeo all'Isola Tiberina.

Ha celebrato il rito il rev. don Andrea Montezemolo, figlio del colonnello Montezemolo, eroe della Resistenza, trucidato dai nazisti alle Fosse Ardeatine. Il sacerdote ha dato lettura del testo di un telegramma della Segreteria di Stato con il quale si comunicava l'invio da parte del Santo Padre della speciale benedizione apostolica.

Per la sposa fungevano da testimoni il principe Emanuele Torlonia ed il nonno materno sen. Alfredo Frassati; per lo sposo il duca Salviati ed il principe Sforza Ruspoli. Paggetti d'onore, le due piccole Ruspoli. Tra la folla di parenti ed amici spiccavano personalità dell'aristocrazia, dell'arte e della politica. Subito dopo le nozze gli sposi sono partiti per l'Egitto.

SU ORDINE DEL GENERALE FRANCO

I figli di alcuni capi falangisti arrestati per le sommosse spagnole

Tra essi alcuni collaboratori dell'ex-ministro Serrano Suner - Destituito il rettore dell'Università - Poteri eccezionali alla polizia

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 11 febbraio.

A causa delle rivolte studentesche di Madrid, il governo spagnolo ha deciso provvedimenti che concedono alla polizia un potere ancora più ampio di quello affidatogli normalmente dalla dittatura del generale Franco. Il Gabinetto governativo ha tenuto una lunga riunione sotto la presidenza dello stesso Franco: è stata decisa l'abolizione — per tre mesi — di due articoli della Costituzione (il 14 e il 18) relativi alla libertà personale degli spagnoli.

L'articolo 14 riconosceva ai cittadini il diritto di fissare liberamente la loro residenza in qualunque località del territorio nazionale; l'articolo 18 diceva che «nessun spagnolo può essere arrestato, se non nei casi e nelle forme prescritte dalla legge». L'abrogazione delle due norme ha reso possibile nuovi arresti di persone sospette di aver partecipato alle sommosse di Madrid (cinquanta persone imprigionate mercoledì sera); il governo si preoccupa soprattutto di poter sorvegliare i movimenti dei non iscritti alla Falange, obbligandoli a chiedere uno speciale permesso per ogni viaggio.

Ma il fatto odierno veramente sensazionale è l'arresto di sette studenti, figli di alti gerarchi del partito della Falange o appartenenti a famiglie madrilene assai note per le loro ricchezze; tre dei sette arrestati erano pure dirigenti della gioventù falangista. La accusa è, per tutti, di deviazionismo dalle autoritarie concezioni politiche falangiste e di tendenza al liberalismo e alla democrazia.

Tre dei giovani imprigionati (Sanchez Mazas, Tamames Gomez e Ruiz Gallardon) sarebbero gli autori della «lettera aperta» inviata il primo di questo mese al ministro della Istruzione per chiedere una riforma degli antiquati e gretti metodi d'insegnamento, la fine del controllo falangista nelle Università e libere elezioni nel sindacato studentesco.

I sette arrestati venivano subito trasferiti da Madrid in una località distante 300 chilometri. Inoltre, con provvedimento governativo, sono stati esonerati dai loro incarichi il rettore dell'Università madrilena prof. Pedro Lain Entralgo e il preside della Facoltà di legge (i cui studenti sono quasi tutti anti franchisti) prof. Manuel Torres, sotto la accusa di non aver preso provvedimenti per prevenire le rivolte dei giovani.

Un comunicato governativo annuncia che le autorità sono «risolute ad applicare con estremo rigore la legge contro coloro che direttamente o indirettamente hanno disturbato l'ordine, la pace e l'unità del popolo spagnolo». Le gerarchie franchiste e i giornali (tutti controllati dal governo) sembrano preoccupati soprattutto di affermare che i moti di Madrid riguardano soltanto un limitato ambiente studentesco. La realtà sembra invece ben diversa; forse una evoluzione verso forme democratiche di vita va lentamente maturando in un ampio settore della stessa Falange, specie tra i giovani che, con qualche viaggio all'estero e meditando sui libri, possono rendersi conto della profonda differenza tra gli Stati democratici e la Spagna, dominata dalla lunga dittatura di Franco.

Le audaci sommosse studentesche contro l'onnipotente polizia potrebbero suscitare ben più gravi conseguenze per Franco in vasti strati dell'opinione pubblica ove esistono tendenze e aspirazioni democratiche.

La polizia ha reso noti stasera i nomi dei sette arrestati: Miguel Sanchez Mazas, figlio di Rafael Sanchez Mazas (uno dei fondatori della Falange, ex ministro e scrittore); Dionisio Ridruejo Jimenez giovane poeta ed ex segretario di Serrano Suner (il cognato di Franco che fu ministro degli esteri e che ora fa parte dell'Alta Corte); Ramon Tamames Gomez, figlio di un grande chirurgo di Madrid; José Maria Gallardon, giovane laureato in legge e collaboratore di Serrano Suner; Javier Pradera Cortazar, cugino di Juan José Pradera (vice segretario delle sezioni della Falange e capo dell'ufficio-stampa del partito franchista); Enrique Mujica Herzog; Gabriel Elorriaga Fernandez; gli ultimi due sono accusati, in particolare modo, di aver avuto contatti con una cellula comunista. Il governo cerca infatti di addossare gran parte della responsabilità degli incidenti a «elementi comunisti».

a. p.

Tenta di impiccarsi il «mostro dell'aereo»

Denver, 11 febbraio.

Ha tentato di suicidarsi in carcere lo studente Gilbert Graham, il quale il 1° novembre 1955 causò la morte di 44 persone, tra cui la propria madre, che viaggiavano con un aereo di linea; egli nascose una bomba nella carlinga per simulare un incidente di volo e riscuotere così il premio dell'assicurazione sulla vita della madre. Se riconosciuto colpevole, non potrà sottrarsi alla pena di morte.

Ha tentato di impiccarsi con una rudimentale corda fatta di indumenti intrecciati, ma un secondino è accorso ai rantoli e ha tagliato il cappio. Le condizioni di Graham non sono gravi.

Riesumata la salma dell'industriale Renault

L'autopsia dovrà decidere se egli morì di malattia o in seguito a tortura

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 febbraio.

Il corpo dell'industriale Louis Renault, arrestato nel settembre del 1944, morto un mese dopo e sotterrato nel piccolo cimitero del paesetto di Herqueville, dove la sua famiglia possiede una grossa proprietà, è stato dissepolto stamane e trasportato all'Istituto di medicina legale, dove i dottori Paul e Piedelièvre lo esamineranno lunedì.

Alcuni membri della famiglia Renault, l'avvocato Izard, il commissario di polizia Gillard, il sindaco di Herqueville e numerosi amici hanno assistito all'operazione, che è durata quasi mezz'ora. Una ventina di gendarmi montavano la guardia attorno al cimitero per allontanare i curiosi. I due medici parigini dovranno stabilire se Louis Renault morì di disturbi renali, come fu indicato ufficialmente all'epoca del decesso, oppure in seguito ai maltrattamenti subiti nelle prigioni di Fresnes, come afferma la sua vedova. Essa ha sporto denuncia contro ignoti per assassinio e torture, basandosi su una radiografia che il prof. Truchot fece attraverso il legno, quando Louis Renault era già nella bara.

Soltanto dopo più di dieci anni dal giorno della morte la vedova di Louis Renault si è decisa a ricorrere alla Giustizia per chiarire bene le circostanze della morte del marito e probabilmente con la speranza di rientrare in possesso delle fabbriche, valutate 300 miliardi di franchi, che vennero nazionalizzate nel 1945. Questo tentativo cominciò alcuni mesi or sono con la pubblicazione di un libro intitolato «Renault de Billancourt» (Billancourt è il centro alla periferia di Parigi).

Questi, gerente del settimanale *La Gerbe* durante l'occupazione e presidente di varie organizzazioni filotedesche, fu condannato a morte in contumacia alla liberazione della Francia; si costituì il 15 maggio 1953, ma fu lasciato in libertà provvisoria; poi venne condannato soltanto a due anni di carcere, alla confisca dei beni e a 10 mila franchi di multa.

Il figlio dell'ex-industriale, Jean Louis Renault, non sarebbe totalmente d'accordo con la madre. Egli non desidererebbe che sia contestata la legalità della nazionalizzazione delle fabbriche, nè mira a mettere in cattiva luce la Resistenza, ritenendo che essa fu estranea alla morte del padre. Se la morte del padre fu dovuta a delitto, i colpevoli sono elementi irresponsabili, che d'altra parte sarà difficilissimo rintracciare. Jean Louis Renault riterrebbe equo comunque che lo Stato gli versi un indennizzo per la nazionalizzazione delle fabbriche, e «si contenterebbe» (pare) di 12 miliardi di franchi.

l. m.

Annegati nell'Adriatico sette marinai italiani

Belgrado, 11 febbraio.

Un laconico telegramma della capitaneria dell'isola di Veglia, nell'Adriatico in tempesta, informa che il mare «ha restituito i cadaveri di sette naufraghi con indosso il salvagente». Sembra ormai accertato che si tratta di marinai della nave italiana *Regolo*.

Il maltempo continua intanto a imperversare in quasi tutta l'Europa; abbondanti nevicate in Francia, in Danimarca, nelle Isole britanniche. In circostanze drammatiche, in un mare furioso, sotto la sferza di venti gelidi e con un nevischio accecante, due elicotteri sono riusciti, dopo ripetuti tentativi, a trarre in salvo i 14 uomini di equipaggio del rimorchiatore d'alto mare *Rumania*.

Prorogato di 5 giorni il pagamento delle imposte

Roma, 11 febbraio.

Per lunedì 13 i dipendenti degli uffici esattoriali hanno confermato lo sciopero. L'astensione dal lavoro coincide con i cinque giorni fino al 18 ammessi per il pagamento della prima rata delle imposte e contemplate nelle cartelle esattoriali del 1956.

In considerazione anche del fatto che una gran parte dei contribuenti in alcune regioni d'Italia a causa dello stato eccezionale del tempo, e conseguentemente della transibilità, si trovano nelle difficoltà di raggiungere taluni centri, il termine perchè non venga applicato da parte degli uffici esattoriali il diritto di mora dal 18 corrente mese viene prorogato a giovedì 23 febbraio.

Il ministro Andreotti ha inoltre autorizzato gli intendenti di Finanza a prorogare al 10 marzo la scadenza della rata di febbraio in quei comuni nei quali, per le abbondanti nevicate, non sia stato possibile compiere le operazioni preliminari della riscossione delle imposte, ovvero la riscossione stessa risulti impedita o eccezionalmente difficile.

Modifiche ai prezzi di sigarette estere

Roma, 11 febbraio.

L'Amministrazione dei Monopoli informa che, con provvedimento pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corrente, il prezzo delle sigarette svizzere «Turmac superfilter» e «Muratti's Ariston» è stato variato da L. 380 a L. 390 per il pacchetto da venti sigarette. L'aumento ha decorrenza immediata.

ULTIME DI CRONACA

E' travolto da un carrello all'interno di Porta Nuova

Un dipendente della Cooperativa fattorini che svolge la propria attività all'interno della stazione di Porta Nuova — il trentaseienne Bartolomeo Allaria abitante a Nichelino in via Juvara 33 — nella mattinata di ieri, alle 8,45, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro che gli ha causato contusioni all'addome e alla regione inguinale destra. Stava guidando un carrello elettrico che trainava numerosi altri carrelli per il carico di materiale, quando, a causa della patina di ghiaccio che copriva il marciapiedi di una pensilina, il veicolo slittava finendo entro il decimo binario dove si rovesciava. L'Allaria non faceva in tempo a balzare dal carrello e veniva da esso travolto. Liberato dai compagni di lavoro dal pesante peso che l'opprimeva, veniva accompagnato all'ospedale S. Vito.

— L'elettricista Augusto Vellano fu Enrico, di anni 54, abitante in via Forlì 35, dipendente del Municipio, mentre ieri alle 14 stava eseguendo un lavoro di revisione all'impianto elettrico del teatro Carignano, precipitava da un palco del primo ordine e finiva su di una poltroncina. Nella caduta il poveretto riportava la frattura della gamba sinistra.

Cade dal triciclo e si accascia esanime

Verso le 19 di ieri l'autoambulanza dei vigili urbani veniva chiamata in via Cesare Balbo, vicino alla chiesa di Santa Giulia. Un uomo che pedalava un ciclofurgoncino si era accasciato improvvisamente a terra e inutili erano stati i tentativi compiuti da alcuni passanti per rianimarlo. Il poveretto veniva subito trasportato all'ospedale San Giovanni, dove i medici di guardia ne constatavano la morte.

Dai documenti trovatigli indosso, l'uomo veniva identificato per il pensionato Natale Nosetti, di 69 anni, titolare di una bottega di falegname, abitante in via Vanchiglia 22.

Ancora ignote sono le cause del decesso. Sembra che si tratti di morte naturale. Non si esclude peraltro che il Nosetti sia scivolato sulla neve e, cadendo, abbia picchiato il capo contro il carretto.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Caya
Ex-albergatore - di anni 66

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Dina Masca, i figli Ester e Italo con la moglie, il fratello Emanuele con la moglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 in Neive, quindi la salma proseguirà per Barbaresco per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Neive, 12 febbraio 1956.

E' mancata improvvisamente

Giulia Pistarini

Lo annunciano il nipote Duilio e famiglia. La sepoltura avrà luogo lunedì 13 corr. alle ore 14,30 partendo da via Cantalupo 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

12-2-1954 12-2-1956
Nel secondo anniversario della morte del
COMM. GR. UFF.

Alfredo Pasquali Santi

la sua inconsolabile Dory, con infinito amore ed accorato rimpianto, rievoca la sua cara memoria a quanti la conobbero. La Messa in suo suffragio verrà celebrata a Santhià il 17-2-1956, ore 8,30.

13-2-1954 13-2-1956
Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Giuseppe Massa
Medico Chirurgo

La famiglia con immutato dolore lo ricorda ai parenti ed agli amici. La Messa sarà celebrata il giorno 15 febbraio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Maria, Venaria.

Nel primo anniversario della dolorosa perdita di

Battista Sciolotto

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La Messa anniversaria sarà celebrata il 16 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia di Santo Stefano, Villafranca Piemonte.

Dopo breve improvvisa malattia, ricevuti con fede edificante i Sacramenti della Chiesa, confortato dalla particolare benedizione del Santo Padre e del Cardinale Arcivescovo, è spirato con cristiana serenità oggi, alle ore 13,30, circondato da tutti i suoi cari il

DOTT. PROF.

Emilio Del Mastro Calvetti

Con animo straziato, rassegnati alla Divina Volontà, ne dànno l'annuncio: le sorelle: Teodolinda, Filomena ved. Olmetti d'Hauteville, Palmira; i fratelli: Anselmo, Riccardo con la consorte Bice Novelli e i figli: Maria Teresa con il consorte dr. L. M. Bella Esperia e figli; ing. Giuseppe con la consorte Renée Alzona e figli; Anna col consorte dott. Ettore Sobrero e figlie; dr. Giampiero con la consorte Luisella Sobrero e figli; Giulietta; gli zii, i cugini, i parenti tutti e i fedeli Spirito Bongiovanni ed Emilia Bocchetto. I funerali saranno celebrati nella chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta), partendo dall'abitazione il giorno 14 febbraio 1956 alle ore 10,30. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.
Torino (c. Galileo Ferraris 86), 11 febbraio 1956.

L'avv. Alfonso Novelli e famiglia, partecipano dolenti al cordoglio che ha colpito la sorella Bice, il loro cognato e tutta la famiglia Del Mastro Calvetti per la perdita del carissimo EMILIO.

La famiglia Parigi si unisce al dolore della famiglia Del Mastro Calvetti e piange la dipartita del caro EMILIO.

Felice e Maria Sobrero, legati da particolare affetto al carissimo EMILIO ed alla famiglia tutta, piangono l'immatura dipartita del prezioso amico.

Luigi, Maria-Adelaide ed Mélisch Della Lastretti partecipano al lutto delle famiglie Del Mastro Calvetti e piangono la perdita del carissimo EMILIO.

Italo e Jenny Alzona, unitamente a Ugo e Gegi, prendono viva parte al grande dolore della famiglia Del Mastro Calvetti per la perdita del carissimo EMILIO.

Il can. prof. Eugenio [illegible] di Genova, che ebbe col prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI ininterrotta preziosa e fraterna amicizia dalla prima adolescenza, e potè sempre ammirarne le doti della mente e del cuore, si unisce al supremo dolore dei familiari tutti e al suffragio per il caro Estinto.

Maria Luisa e Andrea Sabioni partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo Dr. Prof. EMILIO.

Emilio Violante e Rosy Sobrero partecipano al lutto della famiglia Del Mastro Calvetti.

Roby e Gabriella Sobrero prendono viva parte al grande dolore della famiglia Del Mastro Calvetti.

Il Conte Giovanni Alessandro Sforza con la Contessa Maria Antonietta Sforza Caissoni con imperitura fraterna amicizia sono vicini agli amici Del Mastro Calvetti e con loro piangono la morte del Cav. Dr. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI al quale erano legati da fraterno affetto.
Milano, 11 febbraio 1956.

Il Conte avv. Giovanni Sforza con la Contessa Julia Sforza Gianelli D'Artegna sono vicini agli amici Del Mastro Calvetti per la morte del Cav. Dr. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.
Milano, 11 febbraio 1956.

La Contessa Nenita Ferrocchetti Sforza con il Conte Stefano Ferrocchetti si stringono vicini ai carissimi amici Del Mastro Calvetti nel loro dolore per la morte del Cav. Dr. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.
Milano, 11 febbraio 1956.

Olga Chiesa ved. Caissoni con i figli Luigi, Fernando, Roberto, Demetrio e Julio partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito i cari amici Del Mastro Calvetti per la grave perdita del chiarissimo Dr. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.
Buenos Aires, 11 febbraio 1956.

Fernando e Fiorina Chiesa prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Del Mastro Calvetti per la dolorosa perdita del caro amico Dr. Prof. EMILIO.
Rosario Santa Fè, 11-2-1956.

Marta e Mario Rosario Goudrand esprimono la loro affettuosa solidarietà e i sentimenti del loro rimpianto alle amiche famiglie Del Mastro Calvetti per la scomparsa del caro Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.

François e Antoine Gondrand partecipano commossi al lutto delle famiglie Del Mastro Calvetti per la morte del Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.

I fratelli Giuseppe, Rina, Cecilia, Diego, Onorio Badino di Genova-Sestri, partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia Del Mastro Calvetti.

L'avv. Amerio e famiglia prendono parte al dolore dei signori Del Mastro Calvetti per la perdita del caro amico EMILIO.

Dott. ing. Gherardo Malagoli di Brescia partecipa al dolore delle famiglie Del Mastro Calvetti.

Camilla, Giorgina, Roberto Giudici e famiglia prendono vivissima parte al grande dolore che ha colpito le famiglie Del Mastro Calvetti.

Andreina Gavello e famiglia si associano al dolore dei parenti per la scomparsa del compianto Prof. EMILIO.

Edoardo Pecco e famiglia si associa al dolore della famiglia Del Mastro Calvetti.

Le Suore Nazarene, in particolare Suor Giacinta Vietti, si associano al dolore della famiglia Del Mastro Calvetti, loro benefattrice, ed offrono suffragi per il compianto Prof. EMILIO.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed i Dirigenti della Società Italiana per il Gas si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere di amministrazione Prof. Dott. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione della «Manifattura Ceramiche Pozzi» S. p. A. partecipano con rimpianto al grave lutto della famiglia Del Mastro Calvetti per la scomparsa del Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI da [illegible] anni apprezzato consigliere di amministrazione della Società.
12 febbraio 1956.

Impiegati e Maestranze della Manifattura Ceramiche Pozzi S. p. A. partecipano al lutto della famiglia Del Mastro Calvetti per la morte del Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI consigliere di amministrazione della Società.
12 febbraio 1956.

Il dr. Paolo Nogara partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia Del Mastro Calvetti per la morte del Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI al quale era legato da cordiale collaborazione.
12 febbraio 1956.

Alberto Cesare Guido Ferrino e famiglie prendono viva parte al dolore degli amici Del Mastro Calvetti per la scomparsa del Prof. EMILIO.

Giuseppe ed Edoardo Garrone unitamente alla loro famiglia partecipano al lutto delle famiglie Del Mastro Calvetti.

Luigi ed Elda Berruti e famiglia prendono viva partecipazione al lutto delle famiglie Del Mastro Calvetti.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della APSACI - Associazione Piemontese Spedizionieri e Autotrasportatori, prendono viva parte al dolore che colpisce la famiglia Del Mastro Calvetti per la perdita del Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.
Torino, 11 febbraio 1956.

Il Commissario Governativo prof. dott. ing. Giuseppe Maria Pugno, la Presidenza, i Professori e gli Insegnanti tecnici pratici, il Personale amministrativo tecnico e subalterno dell'Istituto Tecnico Industriale G. Baldracco, associandosi al dolore della famiglia, annunciano con vivo rammarico la perdita del

CAV. DOTT. PROF.

Emilio Del Mastro Calvetti
Ordinario di Chimica da più di 40 anni e Preside per un quinquennio presso l'Istituto stesso

al quale dedicò con passione e grande attaccamento tutta la sua attività e la sua profonda cultura.
Torino, 11 febbraio 1956.

Gli ex-Alunni, gli Alunni dell'Istituto Tecnico Industriale G. Baldracco si uniscono ai loro professori per annunciare la dolorosa perdita del Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI loro affezionato maestro.
Torino, 11 febbraio 1956.

Preside ed Insegnanti Istituto Tecnico «Sommeiller», partecipano con vivo dolore alla scomparsa del Prof. Dott. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.

Franco Baldracco e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile amico Prof. Dott. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.
Torino, 11 febbraio 1956.

Il prof. Giuseppe Antonio Bravo e famiglia si associano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico e collega Prof. EMILIO.

Il comm. Erberto Durio, presidente dell'Associazione Italiana Chimici del Cuoio, anche a nome dei colleghi prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del consigliere Prof. Dott. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.
Torino, 11 febbraio 1956.

L'Ordine dei Chimici del Piemonte si associa al dolore della famiglia Del Mastro Calvetti per la morte del Chimico Prof. Dott. EMILIO.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della Soc. Naz. Trasporti F.lli Gondrand, partecipano con commosso animo al lutto dei colleghi: amministratore delegato gr. uff. Anselmo Del Mastro Calvetti, dott. Giampietro Del Mastro Calvetti, del vice-direttore generale comm. Riccardo Del Mastro Calvetti, per l'immatura scomparsa del Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI, Ordinario di Chimica da più di quarant'anni e Preside per un quinquennio dell'Istituto Tecnico Industriale G. Baldracco di Torino.
Milano, 11 febbraio 1956.

Il Collegio Sindacale della Soc. Naz. Trasporti F.lli Gondrand si associa al cordoglio delle famiglie Del Mastro Calvetti per la grave perdita del loro amato Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.
Milano, 11 febbraio 1956.

La Direzione Generale della Soc. Naz. Trasporti F.lli Gondrand rende omaggio alla memoria del Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI, fratello del suo amministratore delegato e del vice-direttore generale.
Milano, 11 febbraio 1956.

Il Procuratore Generale, i Funzionari e gli Impiegati della Direzione Generale della Soc. Naz. F.lli Gondrand sono vicini al loro amministratore delegato, al vice-direttore generale e loro sorelle nell'ora triste del trapasso del fratello Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.
Milano, 11 febbraio 1956.

I Direttori e Procuratori delle Succursali, i Dirigenti e Reggenti delle Agenzie della Soc. Naz. Trasporti F.lli Gondrand partecipano al grave lutto che colpisce la famiglia dell'amministratore delegato, del vice-direttore generale e loro sorelle per l'irreparabile perdita del Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.

Funzionari, Impiegati e Operai della Soc. Naz. Trasporti F.lli Gondrand, animati da un unico sentimento di deferente affetto verso l'amministratore delegato, il vice-direttore generale e loro sorelle, partecipano commossi al lutto per la morte del Cav. Dottor Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.

La Société Française de Transports Gondrand Frères di Parigi prende parte al cordoglio per la scomparsa del Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della Société Anonyme Internationale de Transport Gondrand Frères di Basilea si associano al dolore delle famiglie Del Mastro Calvetti e della Soc. Naz. Trasporti F.lli Gondrand per la morte del Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.

Dirigenti, Funzionari e Impiegati della Société Anonyme Internationale de Transports Gondrand Frères partecipano al cordoglio delle famiglie Del Mastro Calvetti per la morte del Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.

La Direzione Generale dell'A.T.E.G.E. ed i Collaboratori tutti dell'Organizzazione Gondrand in Germania si associano al compianto delle famiglie Del Mastro Calvetti per la scomparsa del Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.

La Transportmaatschappij Traffic N. V., Gondrand di Rotterdam partecipa al cordoglio per la morte del Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.

Si associano al lutto: il dott. Ugo Arrigoni, Ginevra; Leo Buchscheid, Francoforte; Max Buchwalder, Basilea; Cesare Cavallini, Basilea; Eugenio Reglin, Chiasso.

I Magazzini Generali di Lombardia, S. p. A. di Milano esprimono il loro cordoglio per il doloroso lutto della famiglia Del Mastro Calvetti per la perdita del Cav. Dott. Prof. EMILIO DEL MASTRO CALVETTI.
Milano, 11 febbraio 1956.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa della cara

Luigia Pipino n. Rubino

la famiglia la ricorda con immutato dolore. La S. Messa verrà celebrata martedì alle ore 8 nella chiesa di S. Francesco d'Assisi in via S. Francesco d'Assisi 11.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del compianto

Riccardo Nicolino

la moglie, i figli, fratello, sorelle e parenti lo ricordano con accorato rimpianto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 14 febbraio ore 8,30 nella chiesa di S. Carlo. La famiglia riconoscente, ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

12-2-1955 12-2-1956
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Domenica Lauro v. Paglia

la famiglia con affetto la ricorda. Messa nella chiesa di S. Giulia il 13 corr., ore 8.

1953 1956
Nell'infinita tristezza del terzo anniversario, la moglie di

Roberto Giacobino

ne rievoca la dolce memoria con accorato rimpianto. S. Messa ore 10 di martedì 14 febbraio nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.

In memoria di

Vincenza Lancia

mercoledì 15 febbraio alle ore 11, verranno celebrate Messe di suffragio nella chiesa parrocchiale di Testona.

1948 1956

Aldo Reggiani

Luce che non si spegne, come l'amore e il ricordo, nel cuore angosciato della mamma e fratelli.

Dorotea Filipello v. Milone

è mancata cristianamente. La piangono: i figli avv. Michele e dottor prof. Mario con la moglie Maria Angela Bandino e figlie Maria Teresa e Micaela; la nuora Mariangiola Ferrero ved. Milone con il figlio Luciano, i parenti tutti. I funerali, senza fiori, avranno luogo lunedì 13 ore 9, partendo da via Principe Tommaso 41. La famiglia ringrazia quanti si uniranno al suo dolore.

La cognata Giuseppina Falchero ved. Milone, le nipoti: Maria Ernesta col marito Marco Fassini e figli, Giovanna col marito ing. Giuseppe Bertinetto e figli partecipano con vivo dolore al grave lutto.

I nipoti Maria Glay ved. Filipello e figli si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia.

I nipoti Denadio piangono la cara zia.

Il notaio Bandino s'inchina, commosso, alle spoglie lacrimate di quella santa donna che fu «Mamma MILONE», il cui cuore sanguinava ancora per la recente scomparsa dell'indimenticabile figlio Sebastiano, illustrazione della chirurgia italiana.

Antonio e Maria Luisa Masini partecipano al dolore dei cari amici Mario e Maria Angela per la scomparsa dell'adorata mamma DOROTEA FILIPELLO Vedova MILONE.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti, gli Incaricati ed il Personale tutto dell'Istituto Chimico dell'Università prendono parte vivissima al lutto del condirettore prof. Mario Milone per la morte dell'adorata mamma.

Gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Chimica Fisica dell'Università si associano di tutto cuore al dolore del loro direttore prof. Mario Milone per la perdita dell'adorata mamma.

Il Direttore, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Chimica Organica Industriale dell'Università prendono viva parte al lutto del prof. Mario Milone per la perdita dell'adorata mamma.

Il prof. Michele Giua prende viva parte al dolore degli amici avv. Michele e prof. Mario Milone per la perdita della loro adorata mamma.

Beppe Tavola e famiglia prendono viva parte al dolore.

L'Associazione Nazionale Prof. Universitari, Sezione di Torino, si associa al lutto del segretario prof. Mario Milone per la perdita della diletta madre DOROTEA FILIPELLO Vedova MILONE.

Le famiglie Matteo Andriano e dott. Pietro si uniscono al dolore della famiglia Milone.

Gli amici: Agnesone, Avogadro, Castiglioni, De Bernochi, Dorio, Longo, Maina, Perino, Pichetto, Ribotti, Tappi, Vianello, Richelmy, Wataghin prendono viva parte al dolore del prof. Mario Milone e della sua famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia Milone gli amici dell'avvocato Michele: Bardessono, Capoccio, Cosmo, Croce, Durandi, Gariano, Gastaldi, Libois, Malinverni, Manfredini, Mellusi, Ferrero, Sinigaglia.

Il Presidente, i Colleghi Vice-presidenti, i Membri della Commissione Tributi Locali ed il Personale della Segreteria prendono viva parte al dolore dell'avv. Michele Milone per la scomparsa della mamma.

Il Consiglio d'Amministrazione del Parco Nazionale Gran Paradiso, assieme alla Direzione e al Guardaparco, esprime il proprio vivo cordoglio per il lutto che ha colpito il segretario del consiglio stesso, avv. Michele Milone.

Serenamente è spirata stamane alle ore 2 dopo lunga malattia

Anita Norzi
Insegnante esemplare

Lo annunciano affranti la seconda mamma Benvenuta Debenedetti ved. Norzi e congiunti tutti. Funerali lunedì 13 alle 10,30 da via Cibrario 9 per il Cimitero Israelitico. Non fiori, opere di bene.
Torino, 11 febbraio 1956.

Alunne e Genitori, ricordando la cara Maestra, si uniscono al dolore della famiglia e della Scuola.

Il Direttore, gli Insegnanti, la Segretaria e il Personale della Scuola Elementare «Federico Sclopis» si associano al dolore della famiglia per il decesso della signorina ANITA NORZI, ottima Educatrice.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Montanari

Lo ricordano con immenso affetto la moglie Giuseppina Ravinetto e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Teramo n. 3. La presente serve di ringraziamento.

La Società Nebiolo partecipa con profondo dolore la perdita del sig. SERGIO MONTANARI suo apprezzatissimo e stimatissimo collaboratore da oltre un trentennio.

Si associano al dolore della famiglia Montanari Valeria e Livio Rossi, Antonio e Silvio Moretto.

La famiglia del compianto

Luigi Calcinti

porge un grazie commosso al chiarissimo prof. e amico Fausto Penati per le intelligenti cure prodigate con umana bontà. Ringrazia vivamente il Sindaco della città di Torino avv. Amedeo Peyron, il sen. Luigi Carmagnola, l'on. Domenico Chiaramello, il senatore prof. Michele Giua, l'assessore Luigi Chignoli e la rappresentanza del Municipio; il P.S.I. e la sezione Renato Martorelli; la Direzione FIAT, la sezione Spa e tutti gli amici, il Gruppo Anziani ed i sigg. cav. Emilio Riva, dott. Sergio Palmucci, dott. ing. Bartolomeo Galli; il dott. prof. Fratello Armando Riccardi, direttore Collegio S. Giuseppe, il Fratello Alberto, insegnante 4ª elementare B; il C.L.N.; la Brigata Matteotti e quanti hanno preso parte al grande dolore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bersano e Lazzarino commosse per la grandiosa cristiana dimostrazione di cordoglio data nei funerali del compianto Sacerdote

TEOL. AVV. CAV.

Francesco Bersano
Parroco fondatore della Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore in Regione Paradiso

ringraziano S. E. Mons. Pinardi Presidente del Collegio Parroci Urbani, S. E. Mons. Bottino, parroci, religiosi e compagni di corso, autorità civili e politiche, ex-allievi Istituto Sociale, associazioni A. C. locali e delle varie parrocchie, amici e parrocchiani intervenuti e in particolar modo le rev. Suore dell'Asilo per l'assistenza prestata durante la malattia.

Lelia Meglietti Fossolo profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima, di affetto e rimpianto data al suo caro marito

Maestro Giulio Meglietti

vivamente ringrazia la Direzione Generale della RAI, la Direzione Centro RAI, i Sindacati lirici di Torino, la Cetra, i Maestri, gli Artisti e tutte le care e buone persone che di presenza, con fiori e scritti presero parte al suo immenso dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Teresina, via Caboto 50, il 7 marzo ore 8.

La famiglia Mutti ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del

Cav. Cesare Mutti

Un particolare ringraziamento: all'Assoc. Piemontese Orafi, Scuola B. G. Ghirardi, Scuole S. Carlo. Messa di trigesima il giorno 5-2 p. v. ore 9 parrocchia S. Filippo.

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi è mancata

Margherita Chiotto nata Asigliano

Ne dànno il triste annuncio la figlia Maria, il nipote Bruno con la moglie Anna e la piccola Paola, i parenti ed amici tutti. I funerali domani lunedì 13 alle ore 14,30 partendo da via Bianzè 30. La cara salma sarà sepolta nel Cimitero di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

I cognati Teresa ed i nipoti Massone, Rossi e Falotto partecipano al dolore della famiglia.

Al dolore dei congiunti prendono viva parte le famiglie Salassa.

Improvvisamente è mancato ai vivi il

Dott. Ercole Brunelli

Ne dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la mamma, le sorelle: Paola col marito dott. Giuseppe Fantino e figlie, Elvira col marito ing. Graziano Graziani e i cugini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento agli amici e alla direzione e personale tutto della LIRCA che lo ebbe affezionato collaboratore.

Rina Almondo addolorata prende parte al lutto colla famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Tecla Banchi ved. Callise

Addolorati ne dànno l'annuncio i familiari e parenti tutti. Funerali ore 10,30 di domenica 12 corr. partendo dalla cappella del Cimitero Generale. Non fiori ma preghiere.

Luigi Marocco e famiglia si uniscono al dolore del consocio per la perdita della sua cara Mamma.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata al lavoro

Mario Martinetto
ex-Panificatore - di anni 62

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Luigi, la mamma Giovanna Gambino ved. Martinetto, il fratello Ezio con la piccola Carla, i cognati, le cognate, zii e zie, cugini, nipoti e parenti tutti. Oggi alle ore 14,30 la cara salma partirà dall'Osp. Maria Vittoria per essere inumata nella tomba di famiglia in San Maurizio Canavese ove seguiranno i funerali alle ore 15,30. Per espressa volontà del caro Estinto non fiori ma opere di bene.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, cristianamente come visse, è mancato ai suoi cari

Prospero Bergoglio
di anni 90

Angosciati ne dànno il triste annuncio i figli: Sommellier, Giovanna con la moglie Maria Menchietto e figli Eva e Adamo; Alfredo con la moglie Rina Gavosto; Rosina ved. Cerne e figlio Renato; Emma col marito Maggiorino Milano e figli Maria e Riccardo; Clelia col marito Attilio Gennaro e figlie Amalia e Nena (America), la nipote Adelina Bergoglio e parenti tutti. I funerali lunedì 13 corr. ore 10,30 in Cortiglione di Robella d'Asti. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Gennaro
di anni 47

Straziati ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Iolanda Gavosto coi figli Pier Giorgio e Maria Pia, la mamma, sorelle, il cognato Giuseppe Carpinello e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 16 da via Boccaccio n. 26. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende il lutto.

Munito di tutti i Conforti della nostra Santa Religione, è serenamente spirato all'età di 81 anno

Fratel Bonaventura di Gesù
delle Scuole Cristiane
(Mº VERCELLI BARTOLOMEO)

Ne dànno l'annuncio i familiari, i parenti e la Comunità del Collegio San Giuseppe che lo ebbe per lunghi anni zelante e caritatevole aiuto nell'Amministrazione. I funerali avranno luogo nella Casa dei Fratelli di Grugliasco, domenica, 12 febbraio alle ore 10.

Dolorosa e lunga malattia, sopportata con rara rassegnazione, ha stroncato la vita laboriosa di

Ildegardo Marchesini

Lo piangono: la moglie Teresa Pipino, le figlie Marisa ed Enrica ed i parenti tutti. Al dott. Marcello Brousa che ebbe per lui cure filiali un ringraziamento particolare. I funerali oggi 12 c. m. alle ore 10,30 da via S. Donato 86.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Avanza
Pensionato FF. SS.

Ne dànno l'annuncio addolorati la moglie Maria Rigo, la figlia Margherita col marito rag. Giuseppe Raria e bimbi Mariuccia e Marco, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 8 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Benelli nata Mossa

Ne dànno il dolore annuncio il marito, il figlio, la nuora, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 13 febbraio alle ore 10,30 da via Madama Cristina 105. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 9 febbraio si è spenta l'anima buona di

Caterina Clerico ved. Arduino

I figli, genere, nuore e nipoti addolorati ne annunciano la dipartita a funerali avvenuti. La presente serve di ringraziamento.

Santamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Vaglietti n. Ponzetto
di anni 72

La piangono addolorati il marito, la figlia, il genero e l'amatissimo Giorgio. I funerali avranno luogo in Verolengo lunedì 13 alle ore 9.

L'Unione Regionale delle Province Piemontesi prende viva parte al lutto della Provincia di Alessandria per l'improvvisa scomparsa del suo presidente

COMM.

Rag. Giuseppe Giraudi

Torino, 10 febbraio 1956.

Le famiglie Calia, Migliorero, Gandolfi, Lanati, Rossello e Vasco partecipano vivamente al dolore dei congiunti del

Cap. Cav. Giovanni Bergesa

12-2-1953 12-2-1956

Carla Palmira Lalla Canonica

Caro Angioletto, vivi nel cuore della tua mamma e del tuo papà che ti ricordano a parenti e amici.

TRIGESIMO
Per il compianto

Biagio Pogliano

domani, 13 corr., S. Messa alle ore 7 e 10, parrocchia Crocetta.

Renza Rigaldo e famiglia, commossi dalla dimostrazione di stima e affetto tributata alla cara zia

Agostina Debord

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.

Grazie ai suoi nuovi giganteschi impianti...

LA DURBAN'S VI OFFRE OGGI UN "SUPER - DENTIFRICIO" CHE DONA A QUALSIASI DENTATURA UNA BIANCHEZZA MAI VISTA

Mille milioni stanziati

per la salute dei vostri denti e la bellezza del vostro sorriso

Il nuovo modernissimo stabilimento della Durban's Italiana, sorto nei quartieri occidentali di Milano, costituisce il più grande investimento finanziario che sia mai stato effettuato in Italia e forse nel mondo, per la produzione di un dentifricio.

Si tratta di un'opera imponente, alla realizzazione della quale hanno prestato il proprio ingegno ingegneri e scienziati, architetti ed artisti; un'opera che ha richiesto l'impiego di maestranze specializzate.

Negli anni trascorsi, la Durban's aveva principalmente concentrato i propri vasti stanziamenti nella metodica ricerca scientifica dei ritrovati destinati a far parte della « formula perfetta ».

Dapprima l'Owerfax 12, magico dissolvitore delle ombre che offuscano la dentatura, quindi l'Azymiol C.F.s, irresistibile agente anticarie di straordinaria efficacia, erano puntualmente arrivati a coronare le lunghe ricerche di laboratorio e a completare la composizione del dentifricio Durban's.

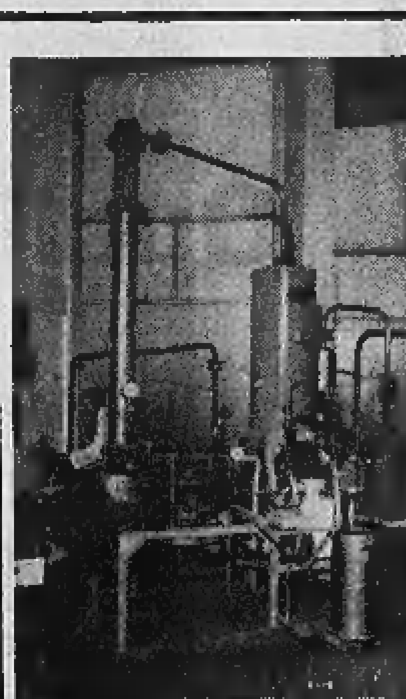
Raggiunta la perfezione della formula, la Durban's avrebbe forse avuto il diritto di riposare sugli allori; ma il verbo riposare non è mai stato preso in considerazione degli instancabili Dirigenti di questa grande Casa. Si poteva ancora fare qualcosa.

Si potevano offrire ai tecnici della Durban's dei laboratori scientifici e degli impianti di distillazione ancora più moderni ed attrezzati, per metterli in grado di ottenere la più assoluto purezza in ogni ingrediente impiegato.

Si potevano offrire agli operai delle nuove macchine speciali e ancora più perfezionate, per metterli in grado di assicurare in maniera assoluta l'omogeneità dei componenti e la precisione delle dosature.

Si poteva, infine, per mezzo di potenti impianti di aerazione, di sterilizzazione e di « automation », assicurare matematicamente ad ogni tubetto di dentifricio uscito dalla fabbrica una rigorosità igienica degna del più prezioso ritrovato farmacologico. Basti pensare che la pasta dentifricia, dal momento in cui tutti gli ingredienti vengono dosati ed amalgamati, non viene assolutamente più toccata dalle mani dell'uomo: tutto il passaggio da un reparto all'altro, fino all'inscatolamento ed alla spedizione, avviene automaticamente.

Questo è il dentrifricio che la Durban's ha oggi l'orgoglio di potervi offrire.



Ecco un particolare del grande impianto per la distillazione della menta che entra nella composizione del dentifricio Durban's. Interamente automatico, questo impianto garantisce la produzione, nell'interno del nuovo stabilimento, di un super distillato di menta d'assoluta purezza, che contribuisce a conferire al Durban's quella sua caratteristica fragranza e inconfrontabile freschezza.



Ecco una visione del nuovo stabilimento Durban's sorto recentemente nella zona occidentale di Milano. L'imponente edificio, la cui realizzazione è frutto della collaborazione di valenti architetti, artisti, scienziati e maestranze specializzate, è certamente il più grande che sia mai stato costruito in Europa e forse nel mondo, per la produzione di un dentifricio. Questo modernissimo complesso industriale è fornito di impianti tecnici straordinariamente perfezionati e permette la fabbricazione del dentifricio Durban's attualmente dotato di nuova incredibile efficacia.

Ecco dimostrata l'incredibile efficacia del DURBAN'S

Una delle più sensazionali novità del nuovo colossale stabilimento già in funzione è costituita dalla speciale apparecchiatura elettronica che permette di misurare scientificamente l'incredibile bianchezza conferita alla dentatura dal dentifricio Durban's che esce oggi dai nuovissimi impianti.

L'apparecchio è perfettamente in grado di captare le radiazioni luminose riflesse dalle diverse dentature e di trasformarle in impulsi elettrici che fanno avanzare una lancetta lungo l'arco di un quadrante graduato. In altre parole, un sorriso è tanto più candido quanto più accentuato è lo spostamento della lancetta.

Decine e decine di esperimenti, eseguiti con persone sempre diverse, si sono tutti conclusi con lo stesso immutabile risultato: la luminosità del sorriso, dopo un certo periodo di trattamento con l'attuale dentifricio Durban's, registra un aumento sensibile, secondo la frequenza dell'uso.

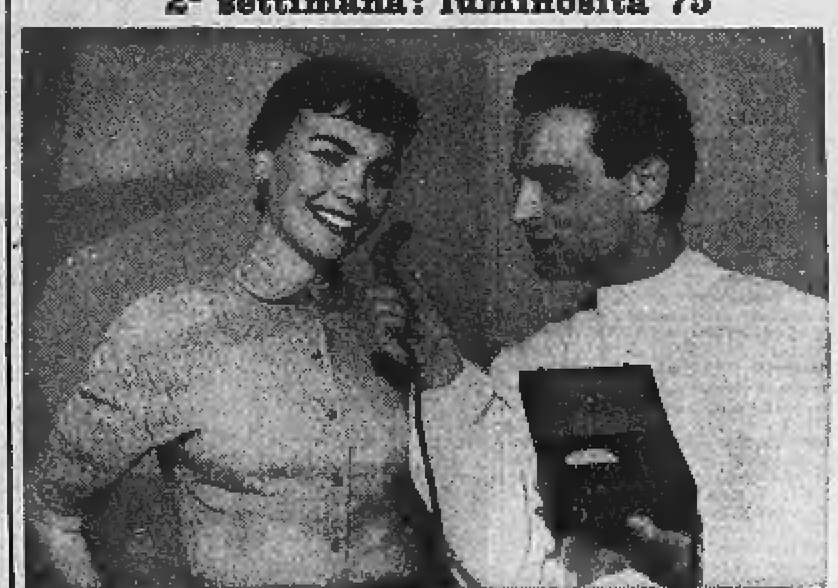
Questa meravigliosa dimostrazione scientifica costituisce una garanzia senza precedenti per tutti coloro che usano il Durban's o che cominceranno ad usarlo adesso che i suoi sbalorditivi risultati sono stati luminosamente — è proprio il caso di dirlo — comprovati dalla scienza.

1ª settimana: luminosità 50



All'inizio del trattamento col dentifricio Durban's, la dentatura di questa signorina è ancora offuscata dalla patina grigiastra che i dentifrici normali non sono riusciti a dissolvere. La lancetta dell'apparecchio elettronico di misurazione, infatti, segnala il grado di luminosità 50, che è assolutamente insoddisfacente per chi ha il legittimo desiderio di possedere un sorriso smagliante e simpatico.

2ª settimana: luminosità 75



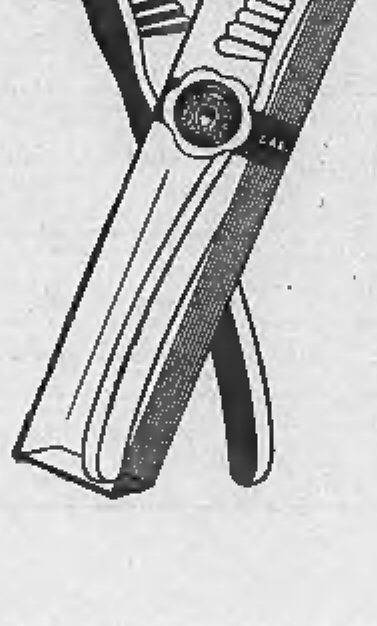
Nella seconda settimana si possono già constatare dei sorprendenti progressi. Il magico potere sbiancante dell'« Owerfax 12 », contenuto nel Durban's, ha già eliminato gran parte delle macchie che appannavano i denti. Il grado di luminosità registrato dall'apparecchio è salito da quota 50 a quota 75.

3ª settimana: luminosità 100



Fantastico! Un'altra settimana di trattamento col Durban's prodotto nei nuovi stabilimenti è stata sufficiente a restituire alla dentatura tutta la sua abbagliante bianchezza. L'incredibile miglioramento è fedelmente registrato dal sensibilissimo apparecchio: il candore dei denti ha raggiunto quota 100. E' la quota corrispondente alla sfolgorante luminosità del Sorriso Durban's.

I più brillanti risultati si ottengono con gli speciali spazzolini Durban's



Se volete ottenere dal vostro tubetto di Durban's il massimo rendimento, acquistate subito uno degli spazzolini studiati per l'uso di questo dentifricio.

Si tratta di spazzolini fabbricati con speciali setole naturali, particolarmente soffici ed estremamente igieniche. La loro eccezionale morbidezza permette di strofinare a lungo i denti con la magica schiuma detergente del dentifricio Durban's, evitando contemporaneamente i pericoli di quelle piccole ma dannose abrasioni, che sono possibili con altri spazzolini. Inoltre, la grande flessibilità delle loro setole permette una maggiore penetrazione del dentifricio in ogni minimo interstizio della dentatura e, di conseguenza, una più completa efficacia nell'azione anticarie.

Potenziata anche l'efficacia della clorofilla!



I nuovi perfezionati impianti entrati in funzione nel nuovo stabilimento hanno permesso di raggiungere un altro brillantissimo risultato: quello di poter sfruttare al cento per cento — senza la minima dispersione — il potere deodorante e purificante della Clorofilla associata all'omonimo tipo di dentifricio.

Questo considerevole aumento di efficacia è stato anch'esso misurato con speciali apparecchi osmometrici, che lo hanno rivelato pari al 36,7 %.

Più provvidenziale che mai, perciò, è il dentifricio Durban's alla Clorofilla per tutti coloro che hanno problemi d'alito o che sono comunque costretti, per ragioni d'affari o per esigenze sociali, a frequentare riunioni e incontri importanti. La freschezza dell'alito è ora assoluta e praticamente durevole per l'intera giornata.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 4)

CERCASI giovane apprendista pellicciaia. Presentarsi lunedì via Don Bosco 9.

CERCASI, orario 8-12, tuttofare 25-35enne per sola famiglia. Esigonsi moralità e referenze controllabili. Solo se veramente capace volonterosa. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. L2781

CERCASI persona anche anziana mezza giornata, pratica computi metrici in cantiere e lavori fiori paga. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino. M1264

CERCASI ragazza pratica tuttofare giornata 25-35enne; referenze. Tel. 583-536. Campagna, Sommeiller 36. L3444

CERCASI stenodattilografa 18-20enne. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino.

CERCASI tuttofare fissa, pratica cucina, 25-35enne, referenziata. Telef. 883-926, ore 9-10, 14-15.30. F3184

CERCASI urgenza abilissimo giardiniere coltivazioni serre. Referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 61 Z, Sipra, Torino.

CERCO assumerei personale pratico esecuzione ingrandimenti fotografici guadagno sicuro, cauzione 20.000. Minisieri, via Botallo 19, Torino (Falchera).

CERCO commessa pratica salumificio. Telefonare 580-568. G1110

CERCO donna 50-60enne sola piccoli servizi cambio vitto alloggio trattamento familiare. Telefonare 55-077.

CERCO giovane tuttofare, referenze controllabili, escluso uscite serali, presentarsi ore 15-18. Poggio, Massini 20.

CERCO lavorante pellicciaia perfetta. Telefonare 391-842. F3346

CERCO modista pratica acconciature sposa. Telefonare 53-357.

CERCO pensionato guardiano notturno e festivi piccolo garage. Mensili 15.000 mensili. Scri cassetta 5010, SPI, Torino

CONTABILE ragioniere veramente pratico assume società. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. L3627

CORRISPONDENTE perfetto tedesco francese pratico esportazione assume società. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. L3628

DICIOTTENNE svelta pratica tutti i lavori ufficio. Presentarsi lunedì ore 10, via Po 22 bis, interno 10. L3622

DIPLOMATI giovani media cultura ambosessi età minima 22 anni desiderosi dedicarsi attività produttiva, certezza brillante rapido avvenire se veramente dotati, bella presenza, facilità eloquio, spirito iniziativa, doti morali e referenze ineccepibili, disposti frequentare corso teorico professionale per dimostrazione pratica loro qualità, residenti città e vicinanze Torino, cerca oltre centenaria società vasta organizzazione mondiale per sviluppo nuove agenzie et [illegible] quadri personale. Superato breve periodo di prova inquadramento contratto nazionale lavoro, Stipendio provvigioni e previdenze di legge. Scrivere cassetta 1129, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico assume. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino.

DISEGNATORI 1ª cat. esperimentati attrezzature cerca importante industria lavorazione lamiera sottile. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino. 85062

DISTINTA famiglia due persone cerca abilissima donna tuttofare fissa, buona cuoca, possibilmente veneta, ottimo trattamento e massimo stipendio. Referenze ineccepibili. Telefonare dalle ore 9 alle 11, tel. 883-476. 1867

DONNA tuttofare, referenziata, cercasi da famiglia con aiuto. Telefonare 74-055 dalle 9 alle 14 escluso martedì.

EBANISTI abilissimi, verniciatore mobilio di lusso assume importante industria mobili. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. F2811

ELETTROMECCANICI giovani post-militari pratici montaggio collegamento apparecchi industriali eventualmente anche avvolgitori cercansi. Indispensabile pratica applicazione schemi. Presentarsi 8,30, via Pietrino Belli 33. L2779

ENTRO un mese guadagnerete buon mensile lavorando vostro domicilio, imparando confezione elegante, fiori, pittura su stoffa, tagliatrici abiti signora, camiciaie, pantalonaie. Arbiter, via Misericordia 4.

FAMIGLIA due bambini cerca donna ragazza tuttofare. Telefonare 292-790.

FAMIGLIA signorile cerca cuoco domestico preferibilmente 30-50enne. Esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 7031, SPI, Torino.

FORNACE laterizi assume dirigente tecnico di provata capacità. Scrivere cassetta 50 Z, Sipra, Torino.

GEOMETRA 35-40enne provata capacità lavori idroelettrici e gallerie cercasi. Esigonsi curriculum e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Inutile offrirsi senza requisiti. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. F2769

GIOVANE disegnatore progettista possibilmente pratico apparecchiature stampi cerca importante officina. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Bondi 28 r, Firenze. 2522

IMPORTANTE azienda cerca dottore scienze commerciali o ragioniere provate capacità contabilità generale e industriale. Produrre referenze e curriculum vitae. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. cassetta 5008, SPI, Torino. L3644

IMPORTANTE fabbrica materiale iniezione Diesel cerca operatore montaggio al sala prova pompe iniezione. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. L2615

IMPORTANTE industria cerca autista per autovettura, provetto meccanico, possibilmente residente zona Madonna Campagna. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 1148, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria materiali edili cerca geometri produttori per Torino. Manoscritte referenziando cassetta 2140, SPI, Torino. F2805

IMPORTANTE istituto informazioni commerciali milanese cerca agente di vendita su Torino e provincia già conoscitore del ramo. Indispensabile precisare comprovata capacità, posti occupati. Casella 73 N, SPI, Milano. 2371

IMPORTANTE società internazionale [illegible] ricerca ambo sessi per servizio vendita. Richiedesi presenza, distinzione, serietà, referenze, possibilmente d'avvenire avanzamento quadr., dopo corso istruzione, alti guadagni. Presentarsi: Worwerk, Folletto, S.p.A., via Pio V 36, Torino. L3464

IMPRESA costruzioni cerca autista motocarro e autocarro, specificare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. F2270

INFERMIERE tipografo abilissimo cercasi per sistemazione con avvenire. Scrivere specificando età referenze a cassetta 2197 SPI, Torino. F2354

INGEGNERE [illegible] pratico lavori cielo aperto cercasi per direzione cantieri Italia centrale. Chiedonsi referenze, curriculum, età massima 40 anni. Telefonare 553-502. G1096

INGEGNERE o tecnico grande esperienza impianti riscaldamento e ventilazione cercasi. Chevallier, 24 Avenue de Frontenex, Genève. 2185

ISTITUTO Nazionale delle Assicurazioni assume giovani ambo sessi, cultura, presenza per redditizio lavoro propaganda. Presentarsi via Roma 101, ore 9-12.

ISTITUTRICE puericultrice cercasi, informazioni controllabili. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino. F3155

LAVORANTI, aiutanti serie, qualificate, cercasi. Cavour 45, ore 10. L3695

MATURITA' classica, massimo 25 anni cercasi signorina conoscenza dattilografia per impiego fisso in ufficio corrispondenza con lettori. Precisare età, studi fatti, impieghi occupati, numero telefonico. Scriv. cassetta 2116, SPI, Torino.

NEGOZIO tessuti cerca commessa 18enne. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino.

NURSE diplomata, capacissima, referenziata prim'ordine controllabili, cerca per neonato 1° aprile, famiglia signorile. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino. 4307

OFFERTE lavoro estero mese in Guida Emigrante. Richiederla: Cedit, Casella 79, Foligno. 2079

OPERAI 1ª categoria pratici forni inceneritori montaggio impianti generici ed a gas e manutenzione relativa, cerca importante industria metalmeccanica torinese; dettagliare offerta con primarie referenze. Scrivere cassetta 7017, SPI, Torino.

PETTINATRICE [illegible] cercasi. Telefonare 82-538. F3163

PORTINAIA cercasi per stabile centrale, solo coniugi senza età. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino. M1434

RAGAZZA tuttofare, non uscente sera, cercano coniugi alloggio fuori Torino. Paga massima. Specificare età, capacità, referenze. Scrivere cassetta 4352, SPI, Torino. L3454

RAGAZZINA tuttofare cercasi da piccola famiglia. Telefonare 30-740.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Ternical, via Tagliamento, Foligno. 2078

REVISIONATORI a stagno per lamiera. Carrozzeria Ghia cerca, paghe ottime. Corso U. Sovietica 75. L3642

SARTA cerca abilissima lavorante. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino.

SERIA sartoria cerca abilissima lavorante anche mezza. Buona retribuzione. Referenze. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino. F3308

SOCIETA' assumerebbe brava impiegata contabile dattilografa, referenziare dettagliando. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. L3492

SOCIETA' cerca provetti montatori elettricisti impianti industriali, e due esperti [illegible] quadri. Referenze, posti [illegible]. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino.

STABILIMENTO meccanica precisione cerca capo servizio progettazione costruzione attrezzature et manutenzione macchinario. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. F2854

STENODATTILOGRAFA residente Torino, 17-19enne, veloce, precisa, ordinata cerca filiale importante azienda. Inutile scrivere mancando requisiti richiesti, cassetta 2206, SPI, Torino. [illegible]

TUTTOFARE media età fissa pratica cucina cercasi per piccolo albergo [illegible]. Telefonare 880-872. F3126

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE computerista veramente capace lavori ufficio, contabilità, massime referenze, reimpiegherebbesi. Scrivere cassetta 7029, SPI, Torino. 85093

ABILISSIMA pittrice stoffe colori indelebili qualunque soggetto offresi. Telefonare 265-866. F3109

ABILISSIMA rimaglieuse con macchina lunga pratica sonni vantaggiosi al negozi. Telefonare 683-105. G1185

ALTO funzionario bancario, pensionato, offresi privato, ente, azienda, modiche pretese, fiducia, referenze primarie, eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino. M1107

CAPO forno per forni elettrici acciai comuni e speciali cerca industria siderurgica settentrionale. Inviare curriculum referenze pretese. Scrivere casella 192 D, SPI, Milano. 2447

CINQUANTENNE bell[illegible] offresi qualsiasi lavoro purchè serio. Scrivere cassetta 7028, SPI, Torino. 85091

COMMESSA lunga pratica pasticceria panetteria con referenze [illegible] offresi. Telefonare 885-286. F3135

CONIUGI 56enni, cuoca, pratico lavori giardino, edili, cercano portineria, custodia villa Torino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3380

CORRISPONDENTE francese inglese, ragioniera pratica contabilità generale, ricalco impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. F3388

DICIANNOVENNE licenza commerciale offresi commessa. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. L3310

DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilo, computista, calcolatrice, paghe, francese. Telefonare 270-520.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, seria, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 704-125. M1346

DICIASSETTENNE volonteroso, licenza avviamento occuperebbesi presso officina meccanica. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. L3618

INGEGNERE [illegible] lunga pratica fiali pestinati [illegible]. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. L3577

LAUREATA altre [illegible] buona dattilografa corrispondente occuperebbesi. Chiri, [illegible] 123. L3602

MANOVALE 40enne padre di famiglia cerca qualsiasi lavoro. Telefon. 523-604.

PERITO agrario, ottime capacità, eventualmente trasferirebbesi, offresi. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. F3103

PERITO industriale esperienza quadriennale campo radio televisione cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino. L2700

PERITO tessile esente militare primo impiego occuperebbesi disposto anche trasferirsi. Scrivere cassetta 49 Z, Sipra, Torino. 2330

PERSONA referenziata, presenza, offresi come custode portineria qualunque zona. Telefonare 295-827. 85096

QUARANTADUENNE tuttofare pratica cucina, offresi. Scrivere cassetta 4354, SPI, Torino. L3422

QUARANTAQUATTRENNE bella presenza facile parola occuperebbesi presso ditta come magazziniere o sorvegliante notturno, eventualmente con cauzione. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino.

RAGIONIERA primo impiego offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

RAGIONIERA ventiquattrenne seria, volonterosa, offresi primo impiego. Pacorero, Rivara 32. 85066

RETTIFICATORE [illegible] esterni offresi. Telefonare 351, Grasso, corso Nuova Italia, Santhià. 2534

SALDATORE elettrico carpentiere sedicenne robusto offresi. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. F3332

SALDATORE elettrico offresi fisso. Telefonare 42-588. M1416

SEDICENNE alto presenza dinamico offresi apprendista commesso o altri lavori decorosi. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino. F3224

SIGNORA 36enne offresi tuttofare ore, referenze. Telefonare pomeriggio 481-713.

SIGNORA 35enne offresi direzione casa signorile governante piani oppure cassiera, conoscenza francese. Referenze. Telefonare 380-140. F3041

SIGNORINA [illegible] presenza volonterosa cerca lavoro tuttofare ore o giornata. Scrivere cassetta 9204, SPI, Torino.

SIGNORINA offrirebbesi lavoro casalingo cambio vitto alloggio. Telefonare 882-714 ore 10-12. M1410

SOLA offresi tuttofare [illegible] una due [illegible]. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. F3308

TRENTADINQUENNE occuperebbesi [illegible] lavoro, incarico, cauzionando, serietà assoluta. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. L3600

CERCO subagenti zone Piemonte introdotti grossisti commerciali tessuti estrero primario cotonificio. Scrivere cassetta 7030 SPI, Torino. 85095

FABBRICA specialità tecnico [illegible] cerca rappresentanti concessionari. Messori, Castelputa 364, Bologna.

FABBRICA frolla candita cerca abili rappresentanti. Offerte referenziate. Scrivere cassetta 35 A, SPI, Genova. 2290

IMPORTANTE biscottificio assumerebbe [illegible] veramente capace introdotto clientela Torino. Stipendio più provvigione. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino. L3459

IMPORTANTE colorificio cerca produttori per Torino e Piemonte, preferibilmente automunito. Buona retribuzione. Referenze. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria [illegible] nazionale imballaggi cartone ondulato assume abili agenti vendita Torino e provincia Piemonte. Richiedesi persone introdotte motorizzate ed esperte ramo affine. Offerte referenziate: casella 172 Z, SPI, Milano. 2200

IMPORTANTE raffineria cerca venditore lubrificanti per zona Torino et altro introdotti grandi industrie. Provvigioni e rimborso spese. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino.

IMPORTANTISSIMA Casa americana apparecchi acustici per sordità cerca distributore Piemonte disposto dedicare notevole attività. Scrivere dettagliando capacità anche finanziarie a casella 1038, SPI, Torino. 1162

INTERESSANTISSIMO alimentari, drogherie, salumerie, referenze primarie, rappresenterebbe buona casa. [illegible] cassetta 5008, SPI, Torino. G1128

INTRODOTTO migliori pasticcerie provincie Torino, Cuneo, Aosta, rappresenterebbe primaria casa dolciaria. Scrivere cassetta 1580, SPI, Torino. 1478

LUBRIFICANTI speciali cerchiamo agenti pratici ramo introdotti industrie. Curriculum, referenze dettagliate. Scrivere casella 193 D, SPI, Milano. 3449

14 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGRICOLTORE conduttore benestante 53 anni conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova senza figli, 25-50 anni, possibilmente contadina. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. L3673

ANZIANO distinto posizione stabile relazionerebbe scopo matrimonio affettuosa compagnia vedova 40enne. Scrivere cassetta 4269, SPI, Torino. L2715

DIPLOMATO 32enne 1,80, distinto, ottimo impiego, ereditiero, sposerebbe massimo 30enne, [illegible]. Inanonimi. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino.

GENITORI sposerebbero distintissima signorina 21enne, bella, laureata, buona posizione sociale, moralità ineccepibile, amante famiglia, priva conoscenze, con professionista industriale buona posizione. Inanonimi. Massima segretezza. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino.

IMPIEGATA, seria, sposerebbe 25-35enne, posizione sicura. Dettagliare. Casella 24, SPI, Pavia. 3452

[illegible] affettuoso [illegible] famiglia distinto colto risposerebbe signorina vedova senza figli massimo 45enne affettuosa religiosa moralissima distinta disponente mezzi finanziari per sviluppo azienda. Inanonimi. Dettagliare disponibilità cassetta 5230, SPI, Torino.

MUTILATO 28enne impiego sposerebbe signorina anche con bimbo. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. L3495

PER coniugarsi 43 anni, facoltoso, simpatico, giovanile, presenza, superiori doti [illegible] intellettuali, conoscerei signorina veramente graziosa, snella affettuosa scopo matrimonio, economicamente pari, ineccepibile moralità. Inanonimi. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. L3518

QUARANTADUENNE piacente desidererei buona compagnia [illegible] 55enne scopo matrimonio distinta ottima posizione. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino.

QUARANTAQUATTRENNE nullatenente sposerebbe operaio. Scrivere cassetta 4354, SPI, Torino. L3424

QUARANTUNENNE multimilionario [illegible] sportivo con attività aziende commercio estero relazionerebbe scopo matrimonio signorina istruita carina moralità ineccepibile anche nullatenente purchè dotata elevati sentimenti. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 16 B, SPI, Genova. 2560

SIGNORA sola senza prole cerca scopo matrimonio 55-70enne, seriata. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. M1466

SIGNORA sola 45enne, amante casa, signorile conoscerebbe scopo matrimonio distinto serio indipendente, posizione sicura. Scrivere Casella 9 A, SPI, Genova.

SIGNORA 63enne, relazionerebbe scopo matrimonio, età adeguata. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L2729

SIGNORINA 26enne, diplomata, priva conoscenze, distinta famiglia, severa educazione, assoluta moralità, sposerebbe professionista, 35-38enne, solida posizione, [illegible], casa, massima educazione, morale, religiosa. Inanonimi. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. F2999

VEDOVA 45enne artigiana con bimba undicenne alloggiata arredato relazionerebbe scopo matrimonio con 50-60enne serio e con lavoro sicuro per buona affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. L3402

A buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. De Catalano, Sacchi 36, telefonare 588-983. 686

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, nuove [illegible] sedie in pelle da 120.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-161. 4265

ACQUISTEREI registratore come buon stato se prezzo conveniente. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. L3636

ACQUISTO contanti Divisumma Olivetti se occasione. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. L3653

AFFARONE artigiano vende nuovissima matrimoniale 200 e sala pranzo lussuosa. Benelli, via Gioberti 39. 591

AL Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30 Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrata. Vasto assortimento. Rateazioni. 675

AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie, convenientissimo. Ente Asta, Cigna 17. Telefonare 22-844. 485

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pelà 22, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811

ANTIQUARIO svende bellissima camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 280.244. T4240

BELLA camera letto, tinello, [illegible] svendesi facilitando pagamenti, occasionissima. Telefonare 533.874.

CUCCIOLI adulti iscritti compra vende « Allevamento, Addestramento del Pino », strada Chieri 131. Telefonare 781-841 ufficio; 521-487 abitazione. L3008

FRIGORIFERI, lavatrici, usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale, Griboldi, corso Firenze 37 Telefono 23-859. 1317

GIUBBE pelle, giubbotti, direttamente dalla fabbrica. Sasso, via U. Rattazzi 11.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione, Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via [illegible] 31, via Nizza 34. (Facilitazioni). 10328

LUCIDATRICE tre spazzole con sacco aspirante nuova convenienza. Telefonare 578-310. F3318

MACCHINA maglieria Dismacol 5x70 speciale come nuova vendo, affarone. Telefonare 290-826. M1454

MATRIMONIALE, tinello, salotto, ingresso, tutto nuovissimo, per 300.000. Telefonare 42-720. 591

MOBILI « Casabella ». [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili, Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

2 rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 fiscali. Corso Brescia 4.

ABA auto nuove occasioni ogni tipo, autovetture funzionanti, permute, rateazioni. Corso Regina 153. 362

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. [illegible], Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-279.

ABBIAMO nuove 103 TV Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasione. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACQUISTEREI da privato, se vera occasione, Belvedere, ottimo stato, contanti. Telefonare 592-460. F3284

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Appia recenti, 103 seminuovi, 600 nuove, 1100 E 1953, 1100 sport Farina, Belvedere, giardinetta legno, 1100 E ottimo, topolino B. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE « Bordese », via Nizza 31, telefono 683-213. Ultimissime creazioni « Vignale » edizione '56, 103 « Elite » assoluta novità, 1100 T.V. « Desirée » superlusso, 600 elaborate fuori serie, pronta consegna, Giulietta Sprint, nuovissima, assortimento vastissimo autovetture ogni tipo. Permute, rateazioni 24 mesi. 237

ALL'AUTOSALONE, « Tesoiere », Roma 237 bis, telefono 42-535, esclusivista « Siata »: vetture nuove elaborate, fuori serie, occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, T.V., T.V. Granluce, 1250 Siata, 1100 E giardinetta Monterosa, 1400, [illegible], Appia, Aurelia. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituiamo, ripara rapidissimamente, revisione gratuita. [illegible] abbandonandi pericolosissimi. FREAM, Tasson 74, palazzo nuovo fronte Martinetto, Tel. 781-444.

ASSORTIMENTO Ardea, Appia, 103, 1100 B-E, 600 vetture, giardinetta, belvedere. Permute, rateazioni. Fratelli Sciolla, Gaillari 11. Telefonare 60-494.

ASSORTIMENTO 103 sei mesi dipendenti Fiat, vendo, [illegible]. Gaillari 36

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monlicone e Bussolino, T.V. Pinin Farina nuovo, Giulietta Sprint, T.V. spyder nuove, 103 e 600 nuove normali ed elaborate, 103 e 600 funzionari, 1400 '53, 1100 E, 615 furgone, 500 C furgone, belvedere vetture. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501.

AUTOCARRI 682 Fiat con rimorchio Viberti, Super Taurus ribaltabile nuovo; conto terzi vendonsi. Telefon. 790-309.

AUTOMOBILE americana rappresentante, offro sub-agenzia Piemonte a attivo [illegible] con negozio. Scrivere casella 297 C, SPI, Milano. 1930

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 66. 2279

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, [illegible] 3. Telefoni 82-467, 898-280. 5386

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-965. 379

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telefon. 36-931.

AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne. Via Montanaro 58. Tel. 23-328.

AUTOCCASIONI San Secondo 82. Disponiamo assortimento automobili, vantaggiose condizioni prezzo, rateazioni, permute. Visitateci. 640

BELVEDERE motore revisionato, come nuova, vendo ottime condizioni. Telefonare 22-868. 2519

BELVEDERE '54, beige, unico proprietario, vende. Telefonare 50-564.

CAPELLO, Lagrange 17. Assortimento 103 TV, recentissimi, 500 nuove, 600 quattro porte novità, belvedere, 1100 E, 1100 A nuovito, Ardea 5 marce, camioncini 103 nuovi otto quintali. 405

CAVALLERI, Brescia 16, 600, 500 vetture belvedere, 103 funzionari, 1100 E, 1400, Aurelia. Cambi, rateazioni.

CAVALLERI, Brescia 16: 615 nafta, 436 ribaltabile, Jeep, 1100 ELR, 500 furgoncino. 422

COMMISSIONARIA Lancia Supercar, Fratelli Cottino, vendita esclusiva veicoli industriali. Via Fabro 10, telef. 49-682.

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati, dove, Molino, corso Raffaello 3, telef. 60-508. 4908

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-601.

EFFICIENTISSIMA 500 C fine '50 vendo 280.000. Telefonare ore pasti 771-490.

GIARDINETTA metallica primo proprietario buone condizioni vende privato. Telefonare 580-026. L2797

IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2530

METANIZZATE vostri autoveicoli presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26, tel. 20-553.

METANO Agip: centrale riforniamento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso Spem, Botticelli 71, telef. 280-300. Applicando impianto entro febbraio presso officina Spem, avrete 2000 km. gratuiti.

PRIVATO da privato compra 500 C ultimissima. Telefonare 779-442 ore 10-12.

PRIVATO vende 500 C 1951 da rodare, occasione. [illegible] 57, visitarla 18,30-19,30, Valenti. F2943

PRIVATO vende 600 grigio perla nove mesi. Telefonare 684-752. F3186

PRIVATO vende 1400 '51, blu scuro, perfetta 450.000. Presso garage Ubino, corso Giulio Cesare 138. 876

RIZZIO compra vende permuta. [illegible], l'Autoagenzia di Saluzzo, via Michelangelo 22, telef. 61-777. 2399

VENDO 500 C, 500 B, belle. Rubiana 18. Telefono 779-041. L3749

ZERBINO, camioncini [illegible]: 615, 1100 ELR dieci, sette quintali, Wolkswagen giardiniera, autovetture Fiat 103, 1400, 1900, 1100 A, 500, 600, Aurelia B 20, Aprilia. Tunisi 197, telef. 670-092. 1856

500 B colore verde unico proprietario ottima qualsiasi prova vendesi. Telefonare 527-178 ore pasti. M1091

600 blu scuro, 9 mesi, km. 8400, fodere ed accessori, vendo L. 540.000. Telefonare 55-497 ore 13-15.

600 grigio perla 9 mesi vendo Km. 3600. Telefono 376-937. L8463

600 nove mesi fasce bianche modiche aggiornate. Telefonare 884-942. N1366

600 nove mesi azzurra accessori vendo privato 530.000. Telef. 384-913. L3869

600 recentissima, Km. 3000, motivi familiari, vende privato. Telefonare 771-861.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO permutiamo Vespa Age d'occasione con nuovi modelli 1956. Rateazioni. Telefonare 21-136. Covolo.

APPROFITTATE sconti invernali e facilitazioni moto Gilera. Commissionaria Bistro, Brescia 44. Telefonare 23-519.

ATTENZIONE! Prima d'acquistare motociclette, ciclomotori, motofurgoncini, biciclette trasporto brevettata [illegible] 67.000. Visitate l'Alpino, via Ormea 76. De Gogliardo. 2512

DUCATI, Cucciolo la rivelazione dell'annata motociclistica 1955. Forti riduzioni per la « campagna invernale » modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via S. Francesco d'Assisi 31. Telefonare 524-250.

ITOM: modelli 1956, ciclomotori da 48 mila a 99.000, successi ineguagliabili. Concessionario Siliano, Varaita 11.

MONDIAL! Tutti i nuovi tipi 1956, da Cavallieri, via Nizza 35. 433

MOTOCARRO Benelli 500 nove quintali, funzionante, 110.000. Telefonare 530-913.

MOTOM 48, listino ribassato a lire 88.000 tipo molleggiato lire 87.000 tipo rigido. Commissionaria esclusiva: piazza Vittorio Veneto 11, telef. 81.285. 1421

OCCASIONE rimorchietto Stabil vendesi. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino.

PEGASO, l'unico « 48 » quattro tempi con garanzia, assistenza [illegible] gratuita. Motogarage, via Giacomo Bove 3, telefono 583-331. T4367

PEGASO, nuovo 48 quattro tempi, costa meno, viaggerete meglio, dimostrazioni: Garavini, c. Orbassano 23, tel. 583-546.

PEGASO, [illegible] il compagno fedele per il vostro lavoro. Rateazioni. Garavini, corso Orbassano 23, telef. 583-546.

RIMORCHIETTI Riscio per auto, motoscooters, lire 65.000. Covolo, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-136.

RIMORCHIETTO Vespa seconda mano cercasi. Telefonare 882-398. F3132

RUMI. Omaggio lire 26.000 prorogato fino 15 febbraio 1956 chi prenoterà una motoleggera « Rumi » turismo lusso. Prezzo eccezionale lire 147.000 anticipo minimo contanti lire 15.000. Rateazioni fino 18 mesi. Ramat, San Francesco d'Assisi 31.

VENDO moto Scriuso 250 VL bella, [illegible], corredatissima, unico proprietario. Telefonare 86-385. 01063

VESPA. Ella agenzia Piaggio, rateazioni, cambi, [illegible], via Fabro, angolo via Cernaia. Telefonare 50-568. 466

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VESPE '53 e '50 vendonsi. Telef. 833-085.

STENODATTILOGRAFA [illegible] parole [illegible] battute, colta, presenza; cerca importante società. Manoscrivere curriculum dettagliatissimo. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. M1446

STENOGRAFA cercasi pratica corrispondenza, conoscenza inglese, meglio se anche francese, [illegible] qualche anno esperienza. Scriv. cassetta 2170, SPI, Torino

TECNICO disegnatore pratico studio attrezzi di montaggio e compilazione cicli di lavorazione particolari in lamiera, cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino.

TECNICO espertissimo analisi tempi lavorazioni meccaniche, particolare [illegible] tempi collimi e delle relative cultura tecnica generale, provate capacità organizzative, serietà assoluta, cerca importante industria metalmeccanica torinese, [illegible] adeguato, curriculum vitae con referenze. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino. 85065

TERMOSIFONISTA prima categoria e idrosanitario cercansi. Scrivere cassetta 2195, SPI, Torino. F3366

TORNITORI fresatori 1ª categoria assume società. Scriv. cassetta 4300, SPI, Torino.

TUTTOFARE giovane fissa, buona, referenze, ottimo. Telef. 683-490, Cavour 47.

TUTTOFARE media età disposta trasferirsi cercano coniugi soli. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. L3640

TUTTOFARE settantenne cerca piccola famiglia. Telefonare 793-775.

VILLA privata collina torinese. Si cercano da capofamiglia, rasero custode amministrato con incarichi tutti servizi impianti, codupresa sorveglianza parte agricola. Condizione assoluta massima onestà, moralità, preferibilmente qualche pratica elettro-meccanica. Retribuzione [illegible] stipendio, alloggio, luce, riscaldamento, orto. Dettagliare referenze ineccepibili, precisare completo curriculum controllabile. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino.

ACCIUSTATORE stampista 1ª categoria trentenne occuperebbesi. Scrivere 4296, SPI, Torino. L3552

ASSISTENTE edile capo cantiere, libero fine mese offresi a grande impresa. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. F3085

AUTISTA giovane bella presenza occuperebbesi pratico città, referenze, offresi ditta, privato. Telef. 773-354 ore 10-12.

AUTISTA meccanico esperto mezza età pratico ovunque offresi. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. M1452

AUTISTA 3ª 2ª compiuto obblighi militari 24enne occuperebbesi qualunque impiego. Scrivere cassetta 9201, SPI, Torino

AVVOLGITORE tecnico specializzato pulsanti, offresi. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. F3304

BARISTA, cameriere [illegible] intelligente offresi. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. F3302

CAPO officina, metalmeccanico, lunga esperienza, praticissimo attrezzature, lavorazione serie, trattamenti termici, offresi referenziando. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino. F3248

CAPO reparto officina attrezzature, lavorazioni meccaniche occuperebbesi libero subito. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino. 81067

CAPO reparto officina esperto lavorazioni meccaniche in genere, [illegible], lunga esperienza lavorazioni utensileria calibri brevetti, offresi. Scrivere cassetta 2194, SPI, Torino. F3330

CAPO treno piccolo laminazione barre e profilati senza industria siderurgica settentrionale. Inviare curriculum referenze pretese a casella 191 D, SPI, Milano.

CAPOCONTABILE, ragioniere, lunga esperienza grandi aziende, ampie referenze, [illegible] adeguatamente scopo miglioramento. [illegible] subito. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. L3655

CONIUGI soli cercano villa in custodia collina torinese. Telefonare 660-670.

DICIOTTENNE dattilografa, [illegible] francese, primo impiego, offresi. Telefonare 297-968. F3016

DICIOTTENNE versatile, volonteroso, terzo corso superiore disegno meccanico, ottime referenze, offresi [illegible]. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. F3366

DICIOTTENNE volonteroso cerca lavoro presso fabbrica, magazzino, negozio. Telefonare 205-016. 01044

DIPLOMATA insegnante occuperebbesi doposcuola oppure impiego mezza giornata. Telefonare 46-387. L2843

DISEGNATORE meccanico, pratico pompe ed impianti, referenziato, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. F3208

DISEGNATORE progettista meccanico seconda categoria, ottime referenze, esperienza, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino. F3151

DONNA tuttofare mezza età, con referenze, offresi dalle ore 8 alle 16, possibilmente barriera S. Paolo; libera dal 20 febbraio. Scrivere cassetta 1255, SPI, Torino. L3426

DONNA tuttofare offresi a ore. Telefonare 529-188. M1053

ESPERTO ragioniere elemento prim'ordine offresi. Scrivere cassetta 7027, SPI, Torino. 85079

FABBRO anni 22, prima categoria, offresi anche a ore. Marzianoo, corso Casale 450. G1108

FUOCHISTA 2° grado, autista 2ª, 3ª offresi Telefonare 36-893.

GEOMETRA 30enne, pratica cantiere edile, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere casella postale 15, Bordighera.

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio, contabilità, fatturazioni, offresi; serietà, referenze. Telefonare ore pomerid. 70-011.

IMPIEGATA trentenne offresi qualsiasi lavoro [illegible] decoroso. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino. 81043

STENODATTILOGRAFA inglese occuperebbesi. Scriv. cassetta 2222, SPI, Torino.

TECNICO progettista impianti termici ventilazione, lunga pratica italiana estera, impiegherebbesi seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino. M0891

TRENTATREENNE libera presenza fine pratica offresi guardarobiera, cameriera o assistenza ammalati in giornata. Telefonare 81-727. F3330

TRENTENNE tuttofare referenziata offresi presso persona sola, piccola famiglia. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino.

TUTTOFARE distinta 26enne seria offresi qualunque lavoro giornalmente, purchè decoroso. Telefonare 658-281.

VENTENNE esente militare presenza, patente 2ª, occuperebbesi decorosamente. Telefonare 287-409. 85083

VENTISETTENNE pratica paghe e contributi, fatture, corrispondenza, lavori ufficio, veloce dattilografa, occuperebbesi anche mezza giornata, oppure lavoro domicilio. Referenze. Telefonare dalle 10 alle 14 al 398-753. F3016

VERNICIATORE spruzzo qualificato carrozzeria libero subito offresi seria ditta. Scrivere Gonnel, via Piossasco 26.

VOLONTEROSO cerca lavoro purchè decoroso. Scriv. cassetta 9204, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ASSICURAZIONE spese legali automezzi con sede [illegible] arredata, proprietà sociale, [illegible], cerca Genova, agente assicuratore, [illegible] UCA, Francesco Paola 20, Torino. L3541

CERCASI rappresentante per articoli sedie lavori serie [illegible] metallici. Esigonsi referenze prim'ordine e [illegible]. Scrivere: Fratelli Giordano, via Bosari 17, Feletto Canavese. 2624

GIOVANE 26 anni, automezzo proprio cerca serie rappresentanza. Tel. 870-846.

ATTRAENTE, giovane, relazionerebbe scopo matrimonio, con ricco non giovane. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE contadino benestante solo risposerebbe signorina signora avente piccola [illegible]. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino. M1360

CINQUANTOTTENNE solo relazionerebbe scopo matrimonio quarantenne snella. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino.

DIPLOMATO 34enne bella presenza sano cattolico buona posizione economica ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale bella buona. Assicurasi massima serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino. L2789

DISTINTA, benestante, alloggio proprio signorile, risposerebbe signore oltre 65enne. Dettagliare età, condizioni. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. M1374

DISTINTO professionista [illegible], benestante, sposerebbe signorina bella, massimo 32enne, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. L3763

DISTINTO, 30enne impiegato, possidente, figlio unico, sposerebbe carina preferibilmente sarta, commerciante, anche provinciale. Condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.

FIGLIA laureata, 34enne, bella presenza, disposta alloggio, sposerebbe massimo 45enne, laureato, stabile posizione, alto, sano, presenza, centro-settentrionale. Inanonimi. Scrivere carta identità 29.588.133, Fermo Posta, Acqui (Alessandria).

FUNZIONARIO 67enne, prossimo pensione, capitale, solo, risposerebbe distinta, sola, con pensione o reddito, disposta [illegible] riviera, età adeguata. Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino.

GENITORI miliardari sposerebbero figlio laureato industriale con distintissima ricca 24-26enne, morale. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. F3288

SOLO, colto, reddito, sposerebbe donna pari sistemazione; solitudine. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino. F3254

TORINESE seria, carina, buona famiglia contrarrebbe scopo matrimonio 30-36enne settentrionale, serio, presenza, ottima posizione, laureato, diplomato, inanonimi. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino.

VEDOVO solo 55enne bella presenza alloggio arredato, buona posizione, risposerebbe signorina 40enne o vedova senza prole, amante casa. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L3434

VEDOVO 45enne agricoltore proprietario piemontese con prole conoscerebbe signorina o vedova 35-45enne senza prole scopo matrimonio. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino. 2554

VENTINOVENNE operaio [illegible] signorina 22-26enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

GENEROSA mancia riportando borsetta nera smarrita via Gramsci. Inviare almeno documenti. Ammendola, via Fanti 5.

LAUTA mancia riconsegnando cane setter bianco nero. Telefonare 787-653.

MANCIA consegnando cagnolino pelo lungo, bianconero, smarrito corso Tassoni. Telefonare 526-163. G1103

SMARRITO cane piccolo marrone [illegible], zampe bianche, coda lunga con fiocchetto bianco con copertina verde; compensasi mancia. Telefonare 46-552.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti [illegible], indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Ralpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pohmulz, C. Alfieri 49-51, telef. 47-372.

MOBILI « Camerora », Vercelli 20, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Telefonare 21-105. 1141

PRIVATO partendo vende [illegible] rinascimento 950.000, Laurentini, [illegible] 39. L2821

PRIVATO vende sala pranzo, studio lusso in stile, entrata, camera un letto moderno. Telefonare 30-417. L5434

SPENDERETE bene il vostro denaro, [illegible] serventevi dal Mobilificio Pruzo, Armando Diaz 2 (lungo Po).

TAPPEZZIERE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina n. 125 ang. corso Dante. 4060

TELEVISORE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 8. 8859

TELEVISORI Magnadine 17 pollici 129 mila, 21 185.000, radio, radiogrammofoni, lucidatrici, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Custodiata 3.

VENDO a privato sala pranzo moderna ottime condizioni. Telefonare 587-420 ore pasti. 58100

VENDO [illegible] sala pranzo impero. Telefonare 53-488. G1096

VENDO metà prezzo macchine maglieria 12/100, 10/90, 8/80, come nuove. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino.

VENDO sala pranzo pelle verde seminuova. Telefonare 790-163. L3304

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A [illegible] concediamo prestiti in giornata su autoveicoli fino a 24 mesi. Serietà. Rag. Gusia, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2355

8 rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T8711